

Sono previsti interventi di edilizia per 23mila metri cubi. I cittadini vogliono tutelare il polmone verde

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Fra pochi giorni il verdetto sul «Parco degli ulivi». Giovedì prossimo in consiglio comunale si discuterà una mozione dell'opposizione per la revoca in autotutela dei due permessi di costruire che prevedono interventi edilizi per un totale di 23mila metri cubi. I cittadini vogliono assolutamente lasciare inalterata un'area che rappresenta uno dei pochi polmoni verdi rimasti nell'abitato.

Su questo punto sono già due le sedute dell'assemblea cittadina che sono state dedicate. Nell'ultima non sono mancati dei momenti di acutissima tensione fra le forze politiche. Sono volate urla. La questione, però, resta ancora bloccata. L'amministrazione comunale non intende dare un indirizzo politico diverso per il timore di contenziosi. L'area, denominata anche «Suolo Rossi», è di proprietà privata.

Nella discussione sono intervenuti due rappresentanti del comitato di residenti e cittadini «Salviamo il Parco degli Ulivi», **Nunzio Perrucci** e **Rosa Lillo**, nonché **Gianni Moramarco**, legale di una delle ditte autorizzate con il permesso a costruire. Per la prossima riunione è stato aggiunto all'ordine del giorno il voto della mozione presentata da **Rosa Melodia** (Al-



«CROCIATA»
Gli ulivi che verrebbero riposizionati: a giorni deciderà il consiglio comunale



ALTAMURA NELLA PROSSIMA RIUNIONE SI DISCUTERÀ LA MOZIONE DELL'OPPOSIZIONE PER LA REVOCA IN AUTOTUTELA DEI DUE PERMESSI A COSTRUIRE

«Parco degli ulivi», conto alla rovescia per il verdetto del consiglio comunale

tamura Bene Comune) e **Pietro Masi** (Movimento 5 Stelle). La discussione sul tema, invece, era stata richiesta dall'intera opposizione.

Il comitato non demorde. I loro «volantoni» hanno titoli forti: «Xylella altamura». L'attuale uliveto, ubicato nei pressi della parrocchia di San Michele Arcangelo, verrà in buona parte sostituito da edifici che sono destinati a servizi (non di tipo residenziale). Tale destina-

zione urbanistica è contestata dal comitato, secondo il quale nelle zone F1 sono previsti «servizi pubblici di interesse generale e collettivo» (come scuole, caserme, ecc.) e non semplicemente «esercizi al pubblico».

Per gli ulivi sono previste la rimozione e la ri-piantumazione nella sistemazione esterna ed a parcheggi delle aree non coperte dai volumi.

Le posizioni restano ferme. Alle pro-

teste ed alle accuse all'amministrazione comunale di tenere ora una condotta «alla Ponzio Pilato» mentre prima difendeva l'area, il sindaco **Giacinto Forte** ha replicato annunciando un intervento per creare «una grande area verde che unirà il Parco degli Ulivi con le Mura Megalitiche». Attualmente li divide un tratto di via La Carrera. I sessanta ulivi non spariranno, dunque, ma verrebbero riposizionati.

A prescindere dalle conclusioni che trarrà il consiglio comunale, appare sempre più probabile il ricorso alle carte bollate. Se nulla cambierà, il comitato è intenzionato a procedere con un esposto alla magistratura ordinaria o con un ricorso al Tar sulla base di valutazioni tecniche in base alle quali esso ritiene che i permessi a costruire non sarebbero legittimi. Di parere opposto le ditte titolari dei suoli e delle autorizzazioni.

SANTERAMO PROVVEDIMENTO PRESO IN AUTOTUTELA. LA SODDISFAZIONE DELLE MAMME DEGLI ALUNNI

Dopo le proteste il Consiglio revoca l'affidamento del servizio mensa scolastica

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** Una sala consiliare affollata di genitori, soprattutto mamme, con tanto di applausi e contestazioni. Situazione più che prevedibile per l'argomento in discussione. Infatti, tra i 7 punti di confronto, all'ordine del giorno della massima assemblea cittadina, la richiesta di discussione da parte di tutti i consiglieri comunali di minoranza della revoca di tutti gli atti relativi alla gara di appalto per il servizio di refezione scolastica alla «Cascina». La richiesta, dopo che lo scorso 30 settembre, fu aggiudicata in via definitiva l'affidamento in appalto del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e delle classi a tempo pieno delle scuole primarie cittadine per tre anni alla «La Cascina Global Service srl» con un importo all'incirca di 1.200.000 euro.

Una questione calda, che da tempo sta tenendo banco in città. Proteste e raccolta firme da parte dei genitori contrari all'affidamento alla «Cascina». «Noi siamo a fianco dei genitori sin dall'inizio, poiché condividiamo le loro preoccupazioni - afferma il consigliere comunale **Paolo Silletti** - non

può una società interdetta per mafia somministrare i cibi ai nostri bimbi. La nostra è una battaglia per garantire ai piccoli alunni un servizio di qualità. E per noi consiglieri comunali di minoranza, il bando, così come stilato, non garantisce al cento per cento la qualità dei cibi. Riteniamo giusto che i genitori premano sulla qualità del servizio».

E l'altra sera, alla fine di un lungo dibattito hanno votato a favore della revoca in autotutela della gara d'appalto i consiglieri comunali di minoranza **Camillo Larato**, **Francesco Caponio**, **Giovanni Volpe**, **Paolo Silletti** e **Giovanni Riviello**. A votare a favore anche i consiglieri di maggioranza **Gabriele Cecca**, **Marcello Putignano**, **Gino Labarile**, **Filippo Fraccalvieri** e **Piero Girardi**. Dieci quindi i voti a favore mentre sei gli astenuti: il sindaco **Michele D'Ambrosio** e i consiglieri **Vito Stasolla**, **Domenico Conversa**, **Fabio Sampaolo**, **Antonio Bosco** e il presidente del Consiglio **Ubaldo Manicone**.

Il Consiglio ha deliberato di demandare ad **Anna Maria Punzi** l'atto di indirizzo per la revoca in autotutela, di «tutti gli atti presupposti, consequenziali e connessi, relativi alla gara d'appalto».

REVOCA IN AUTOTUTELA
Due momenti del consiglio comunale in cui si è decisa la revoca del servizio mensa scolastica alla «Cascina»



ALTAMURA

Una raccolta di farmaci per i bisognosi

ANNA MARIA COLONNA

● **ALTAMURA.** Ricette ad hoc per la terapia della solidarietà. L'associazione «A piccoli passi» sta promuovendo una raccolta di medicinali per persone bisognose. Curarsi è un diritto che la povertà non sempre garantisce. I prezzi dei farmaci («da banco» (analgesici e antinfiammatori) oscillano tra i quattro e i dieci euro. C'è chi in tasca non ha neppure gli spiccioli. «Tanti chiedono un medicinale, poi non possono acquistarlo perché non sanno come pagare», spiega un farmacista. Alcuni lo fanno a rate. «Noi - aggiunge - scontiamo i farmaci da banco, però non riusciamo a donarli, le richieste diventerebbero troppe».

E allora altri si fanno carico del problema chiedendo ai cittadini di non chiudere gli occhi, soprattutto con l'arrivo del freddo. Fino a lunedì la Onlus invita a regalare uno o più medicinali acquistandoli al posto di chi non può. L'associazione è costituita da un gruppo di giovani che già dallo scorso anno sta dando una mano al «Caritas baby hospital», l'ospedale pediatrico di Betlemme. Nelle farmacie aderenti all'iniziativa i ragazzi hanno sistemato un apposito contenitore in cui lasciare il proprio «dono». I medicinali, poi, verranno consegnati tutti alla Caritas della parrocchia «Sant'Agostino», che li distribuirà a persone e famiglie povere. Le farmacie della solidarietà sono «Oreste» (via Bari), «Calia» (via Genova), «Loiudice» (via Santeramo), «Dambrosio» (via Parisi), «Giordano» (via Selva), «Tricarico» (via F. Baldassarra), «Farmacia comunale» (via Londra). Per informazioni, chiamare al 334/9841797.

ALTAMURA DOPO IL REPORT DELL'OMS. APPUNTAMENTO NELLA SALA «FIORE» A CURA DELL'ISTITUTO «DENORA»

«Carni rosse, tante verità» Incontro per fare chiarezza

● **ALTAMURA.** Quasi venti anni fa, il 5 maggio del 1996, i macellai di Altamura entrarono nel «Guinness dei primati». Per sconfiggere la paura della «mucca pazza» che invade l'Europa, partendo dal Regno Unito, inventarono una trovata di grande effetto mediatico e realizzarono in piazza Zanardelli la bistecca più lunga del mondo: 107,75 metri, validati da un giudice. Stavolta non c'è la psicosi della carne rossa dopo la bufera

mediatica conseguita ai report dell'Organizzazione mondiale della sanità. Ad Altamura questo momento viene colto come un'occasione per informare. Oggi, ad esempio, è in programma proprio un incontro su tale tema.

Alle 17, nella sala «Tommaso Fiore» in corso Federico II di Svevia, l'Istituto «Denora» organizza un convegno sul tema «Carni rosse: tante verità. Facciamo chiarezza». Vedrà l'intervento di esperti

dell'Università di Bari, della Asl (Servizio per l'igiene degli alimenti e della nutrizione) e di Slow Food. I relatori si soffermeranno sui tre temi che sono stati sollevati dalla Oms sul consumo di carne rosse: come, quanta, quando.

Ad Altamura opera un Consorzio dei macellai della Murgia che è anche il gestore del mattatoio comunale, voluto dalla categoria sul territorio molto tempo fa e di cui gli stessi operatori sono i custodi gelosi. «Ad Altamura abbiamo questo fondamentale presidio sanitario - afferma **Giuseppe Montemurno**, presidente del Consorzio - che è proprio il mattatoio. Oggi possiamo capirne ancora di più l'importanza. Non è un luogo di morte, è un luogo dove si controlla la qualità delle carni e si offre una garanzia al consumatore».

[o.br.]



L'AIDO organizza un torneo di burraco a scopo benefico

novembre 06, 2015 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Martina Valente](#)



Si terrà **domenica 8 novembre** a partire dalle ore 18, al **Circolo Unione di Bisceglie**, un torneo di burraco a scopo benefico organizzato dalla sede comunale dell'**AIDO**, associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule. I partecipanti potranno usufruire del buffet e ai vincitori saranno riservati dei premi. La quota di iscrizione al torneo è di 10 euro ed è preferibile prenotare entro il 6 novembre, chiamando al numero della Presidente **Di Luzio Giulia: 3492622524**.

In scena domani, sabato 7 novembre

“Morte tua, vita mea”, l’Anonima Gr per il CAMA LILA

Da [redazione](#) -
nov 6, 2015



La locandina dello spettacolo

Inizia sabato 7 novembre, alle 21, al Teatro “G. Fava” di Modugno in Via Tagliamento, 53, il “Mese di Informazione e Prevenzione AIDS”, attività ventennale dell’Associazione di Volontariato CAMA LILA (Centro Assistenza Malati Aids – Lega Italiana per la Lotta contro l’Aids), con lo spettacolo de L’Anonima GR “Morte tua, vita mea”. scritto e diretto da Dante Marmone con Dante Marmone, Tiziana Schiavarelli e Mimmo Pesole.

In replica domenica 8 novembre alle 19, sabato 14 novembre alle 21 e domenica 15 novembre alle 19, la commedia è stata scelta, ripresa ed inserita dalla RAI nella rassegna di teatro in televisione intitolata “Teatro in Italia” con la regia di Maurizio Angeloni e trasmesso su RAI Sat.

Il ricavato andrà a sostenere le attività di volontariato in cui il CAMA LILA è impegnato in favore delle persone sieropositive da oltre vent’anni.

il Messaggero Italiano

Osservare, Riflettere, Agire

L'ANONIMA G.R. CON "MORTE TUA, VITA MEA" PER IL MESE DEDICATO ALL'AIDS

MARIA RASPAPELLI 6 NOVEMBRE 2015

e

Per il Mese di Informazione e Prevenzione AIDS l'Anonima G.R.

presenta

"Morte tua, vita mea"

7 e 8 novembre – teatro "G. Fava" di Modugno



Inizia sabato 7 novembre, alle ore 21.00, presso il Teatro "G. Fava" di Modugno in Via Tagliamento, 53, il "Mese di Informazione e Prevenzione AIDS", attività ventennale dell'Associazione di Volontariato CAMA LILA (Centro Assistenza Malati Aids – Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids), con lo spettacolo de L'ANONIMA GR "Morte tua, vita mea". scritto e diretto da Dante Marmone con Dante Marmone, Tiziana Schiavarelli e Mimmo Pesole.

"Morte tua vita mea" è una commedia che scatena una incredibile comicità liberatoria, scavando nell'intimo umano e mettendone in luce gli aspetti peggiori, come egoismo, ingordigia e cinismo, elementi legati proprio all'antropologia dell'uomo e di una società che a volte è essa stessa a corrompere le buone intenzioni.

Si replica domenica 8 novembre alle ore 19.00, sabato 14 novembre alle ore 21.00 e domenica 15 novembre alle ore 19.00. La commedia è stata scelta, ripresa ed inserita dalla RAI nella rassegna di teatro in televisione intitolata "Teatro in Italia" con la regia di Maurizio Angeloni e trasmesso su RAI Sat.

Il contributo minimo d'entrata sarà di euro 12,00 per gli adulti e di € 8,00 per i bambini. Il ricavato andrà in parte a sostenere le spese organizzative ed in parte nelle attività di volontariato in cui il CAMA LILA è impegnato in favore delle persone sieropositive da oltre vent'anni.

Arte, musica e spettacolo: gli appuntamenti di sabato 7 novembre in programma in Puglia. Inviare le vostre segnalazioni a bari@repubblica.it

a cura di Fulvio di Giuseppe

06 novembre 2015

DANTE MARMONE

Alle 21 al teatro Fava di Modugno, per il "Mese di Informazione e Prevenzione AIDS", attività ventennale dell'Associazione di Volontariato CAMA LILA, è in programma lo spettacolo de L'Anonima Gr "Morte tua, vita mea". scritto e diretto da Dante Marmone. Info csvbari.com



venerdì 06 novembre 2015 Attualità

In collaborazione con il Progetto Policoro, la Coop. MAT 5 e il progetto di ricerca "Rural Hub" propongono una due giorni formativa rivolta in particolare ai più giovani per riflettere su un nuovo modo di fare impresa e creare lavoro

In arrivo Restart Lab, il laboratorio di innovazione sociale proposto dalla Caritas Diocesana

«Occorre rimettere al centro la persona per ripensare il lavoro secondo forme già sperimentate che ricostruiscano sane relazioni tra gli uomini e l'ambiente in cui vivono», ha affermato il direttore della Caritas don Mimmo Francavilla

di LA REDAZIONE

La **Caritas Diocesana**, in collaborazione con il Progetto Policoro, la Coop. MAT 5 e il progetto di ricerca "Rural Hub", propone "Restart Lab", una due giorni formativa rivolta in particolare ai più giovani per riflettere su un nuovo modo di fare impresa e creare lavoro.

Il laboratorio avrà come focus principale lo sviluppo sostenibile di imprese giovani capaci di generare lavoro e innovazione partendo dalle risorse locali dei nostri territori mediterranei, come la terra, le relazioni umane, le tradizioni produttive, i beni culturali, il patrimonio ambientale, le produzioni tipiche, le capacità intellettuali e creative.

La metodologia utilizzata sarà improntata ad un approccio teorico/pratico con ampi spazi collaborativi di co-progettazione e presentazione delle idee progettuali.

Lo scenario teorico è quello degli studi internazionali sull'ormai consolidata teoria della "Social Innovation", con una panoramica generale e un focus particolare sulla via mediterranea all'Innovazione sociale, l'approccio di Societing, e con particolare attenzione agli strumenti di misurazione degli impatti socio-economici ambientali delle nuove forme d'impresa glocales (locali e allo stesso tempo glocales) e resilienti.

Il laboratorio pratico di co-progettazione prevedrà l'utilizzo di tecniche di co-design collettivo, con lavori di brain storming e progettazione di gruppo. La fase finale del laboratorio consisterà in una presentazione e discussione sulle idee progettuali sviluppate.

I formatori saranno Alex Giordano e Michele Sica, docenti dell'Università di Napoli, esperti nel settore e realizzatori del progetto di ricerca "Rural Hub".

Il laboratorio si terrà **venerdì 20** e **sabato 21** novembre 2015 presso l'**auditorium della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo** (viale Europa Unità, 2 - Andria) secondo il seguente programma:

Venerdì 20 novembre 2015

Ore **16.00 - 20.00**: Introduzione e presentazione del laboratorio. Scenario teorico sulla social innovation.

Sabato 21 novembre 2015

Ore **9.30 - 13.00**: Laboratorio di co-progettazione sullo sviluppo dei progetti d'impresa dei partecipanti.

Ore **13.00 - 15.00**: Pranzo sociale con prodotti biologici a km zero a cura della Coop. "S. Agostino" (gratuito)

Ore **15.00 - 19.00**: Presentazione delle idee progettuali e discussione aperta con tutti i partecipanti.

L'iniziativa è rivolta a quanti intendono avviare un percorso di impresa, cooperazione, associazionismo, impegno civico, o semplicemente formarsi sulle tematiche descritte. Per potersi iscrivere occorre inviare una mail con i propri dati anagrafici e contatti (nome, cognome, indirizzo, telefono, mail, titolo di studio, professione) all'indirizzo mail diocesi.andria@progettopolicoro.it.

I partecipanti, il cui numero massimo è fissato a 30, saranno selezionati in base all'arrivo cronologico delle adesioni.

Il laboratorio è gratuito ed è finanziato grazie ai fondi rivenienti dall'otto per mille della Conferenza Episcopale Italiana.

«Il periodo di crisi, che alcuni dati macroeconomici tendono a descrivere come superato - ha dichiarato don Mimmo Francavilla, direttore della Caritas Diocesana di Andria -, ci ha messo di fronte a una verifica, dalla quale è emerso che i modelli produttivi tesi esclusivamente al profitto non hanno portato un benessere diffuso nella comunità. Occorre rimettere al centro la persona per ripensare l'impresa, il lavoro, il mercato secondo forme e teorie già sperimentate che ricostruiscano sane relazioni tra gli uomini e con l'ambiente in cui vivono».



Re-start lab © n.c.



GIOVINAZZO NELLA RETE DEI CARABINIERI SONO FINITI SETTE «VENDITORI» TRA I 19 E 44 ANNI. LA VIDEOSORVEGLIANZA

Una banda di spacciatori «scacciata» dalla città

Vendevano droga nella villa comunale: divieto di dimora per sette

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Sette ordinanze di divieto di dimora a carico di altrettanti pusher giovinazzesi, tutti già noti alle forze dell'ordine e di età compresa tra i 19 e i 44 anni, intercettati nelle loro attività di spaccio grazie all'ausilio di alcune telecamere piazzate all'interno della villa comunale dai Carabinieri della locale stazione. E quanto disposto il Giudice per le indagini preliminari, a seguito di una complessa attività di indagine cominciata lo scorso marzo e svolta nell'area verde, diventata da anni un vero e proprio market della droga, hashish in particolare, che si svolgeva anche «alla luce del sole», a pochi metri di distanza dalle giostrine per bambini e da una scuola elementare, quindi anche in presenza dei minori e dei loro familiari.

Gli occhi elettronici hanno registrato non meno di sessanta episodi di spaccio, che avveniva sempre nello stesso luogo, e di individuare i cespugli all'interno dei quali la sostanza stupefacente veniva nascosta. Solitamente a ridosso dei bagni pubblici presenti nella villa comunale, in modo da garantire la fornitura costante della droga ai clienti abituali. Già a inizio estate un'operazione dei Cara-



OPERAZIONE
Le immagini della videosorveglianza che riprende gli spacciatori tra i vialetti della villa comunale

binieri aveva portato alla denuncia per spaccio dei soggetti adesso colpiti dal provvedimento restrittivo. A seguito di quella operazione furono compiute anche perquisizioni domiciliari che portarono al ritrovamento di bilancini di precisione, piccoli quantitativi di hashish, e soprattutto un libro mastro su cui erano annotate le operazioni di vendita, i nomi degli acquirenti e gli importi dovuti. Ritrovamenti che determinarono l'identificazione e la segnalazione alla Prefettura come consumatori di droghe di un'altra de-

cina di giovani.

Nonostante questo, le attività di spaccio nella villa comunale non sono mai cessate. Sempre nello stesso luogo e sempre vicino alle zone dove i bambini giocano. Tanto da indurre i Carabinieri a intervenire con una nuova operazione portata a termine non più tardi di due settimane fa e conclusasi con l'arresto di un incensurato che deteneva circa 300 grammi di hashish e 170 euro in banconote di piccolo taglio presumibilmente frutto della attività di spaccio. In quella occasione furono iden-

tificati altre venti persone. Tra loro anche coloro a cui è stato notificato il provvedimento di divieto di dimora. Potrebbe essere stato proprio questa seconda operazione a convincere il Gip ad emettere il provvedimento restrittivo.

«Una misura cautelare - si legge nel comunicato diramato dai Carabinieri - che nasce dalla necessità di allontanare dalla città di Giovinazzo i soggetti che sono stati raggiunti dalla misura coercitiva, al fine di impedire che gli stessi possano proseguire la loro illecita attività».

CORATO LE VITTIME SONO TARANTINE

Truffa a imprenditori condannati in tre dell'ex gruppo Ferri

● **CORATO.** Il giudice monocratico del tribunale di Taranto **Elvia Di Roma** ha condannato tre esponenti del fallito gruppo Ferri finiti sotto processo per una truffa consumata ai danni di due imprenditori tarantini. Nel dettaglio, il giudice ha condannato **Francesco Ferri**, 50enne di Corato, amministratore di fatto delle ditte Plurimark e Togi, **Nunzia Cinone**, 44enne di Corato, e **Giuseppe Addario**, 63enne di Corato, a un anno e 6 mesi di reclusione (pena non sospesa) e al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di 15mila euro cadauna alle due parti civili costituite in giudizio tramite l'avvocato **Filiberto Catapano Minotti**, riservando il risarcimento dei danni ad una separata sede.

Secondo l'accusa, i tre imputati nel 2007 avrebbero indotto in errore i due imprenditori tarantini, ottenendo di concludere contratti di locazione per locali commerciali da destinare ai negozi «Faville» e per la ristrutturazione degli stessi, oltre che per l'esecuzione di ulteriori lavori di ristrutturazione da eseguirsi in altri locali ubicati in viale Magna Grecia da destinarsi ad un'altra sede dell'attività commerciale «Faville», non corrispondendo i canoni di locazione e il prezzo dei lavori eseguiti, cagionando un danno complessivo di 112mila euro.

I tre imputati nel dicembre del 2007 consegnarono alle due parti lese una polizza fideiussoria a copertura dei canoni di locazione e dei lavori nel frattempo eseguiti a spese dei proprietari dei locali. Quella polizza, però, risultò falsa come attestato da una lettera della Banca d'Italia esibita durante il procedimento penale dall'avvocato **Filiberto Catapano Minotti**.

TERLIZZI SI È SVOLTA UNA RIUNIONE A PALAZZO DI CITTÀ CON FORZE DELL'ORDINE E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER L'ACCOGLIENZA

Al lavoro la task force della solidarietà

Il Comune ha scelto «Casa de Napoli» per ospitare i migranti lavoratori stagionali per la campagna olivicola

COSIMO DE GIOIA

● **TERLIZZI.** Zaino in spalla, sacchetti di plastica tra le mani, occhi appiccicati sull'asfalto. Camminano in fila uno dietro l'altro lungo la provinciale per Molfetta alla ricerca di un riparo diroccato. Sono appena scesi alla stazione di Terlizzi e qui vi resteranno fino a gennaio quando terminerà la raccolta delle olive. Giovani migranti, tutti uomini, meno di 30 anni, nei panni arrangiati di lavoratori stagionali. Per lo più algerini, marocchini, tunisini, in realtà vengono dalle campagne del napoletano dove finora hanno raccolto frutta e verdura.

Ogni anno ormai è così: la prima settimana di novembre da queste parti segna l'inizio della campagna olivicola e la carovana umana fatta di braccianti di colore si sparpaglia nelle città del nord barese alla ricerca di lavoro. Prima tappa, piazza Cavour: Lì ci sono i «padroni» come li chiamano loro, i proprietari delle terre che contrattano il prezzo delle loro braccia a 40 euro a giornata. Ma è ancora presto, negli ultimi giorni non ha piovuto molto, le olive sugli alberi devono raggiungere ancora la giusta maturazione, il pieno della raccolta inizierà tra qualche giorno.

E intanto questi giovani cercano un riparo per dormire, mangiare, lavarsi. I loro punti cardinali sono Casa Betania per una doccia, il centro Caritas per un pasto, l'ospedale per un riparo e appunto qualche cascina di campagna disabitata per montare tenda e sacco a pelo. Lo scheletro di cemento

che un tempo era il mobilificio Giancaspro, sulla provinciale per Molfetta, fa al caso loro: qualcuno c'è già stato l'anno scorso, adesso ci sono già altri in quell'albergo a zero stelle, tra loro si passano la parola.

Intanto, in un altro palazzo di cemento, sede del Comune, si mette a punto la task force della solidarietà. Il consigliere **Giuseppe Ranieri** insieme con il maresciallo della polizia mu-

nicipale **Nino Barione** ha incontrato l'altro ieri le associazioni di volontariato dei Carabinieri, Polizia di Stato e Guardie ambientali per coordinare l'arrivo dei tanti lavoratori stagionali. Anche quest'anno, infatti, l'amministrazione comunale ha deciso di ospitarli presso «Casa de Napoli» la struttura comunale in condizioni di offrire energia elettrica, servizi igienici e acqua calda. Solo gli immigrati

con il permesso di soggiorno potranno accedere alla struttura, dove verranno identificati per poi ottenere il foglio autorizzato d'ingresso.

Ieri si è tenuto un altro incontro allargato questa volta alle associazioni di volontariato sociale per organizzare la logistica della prima assistenza. Pasti caldi e altri beni di prima necessità, per restituire un minimo di dignità.

TASK FORCE
L'incontro tra amministratori, forze dell'ordine e associazioni di volontariato



Al via la Bari social kids & teens: oltre 50 eventi nel mese di novembre per sostenere i diritti dei minori

[11/06/2015 01:27:00 PM Attualità](#), [Bari](#), [Territorio](#)



BARI - Dal 1 al 30 novembre eventi gratuiti in tutta la città per promuovere i diritti dei minori in occasione dell'anniversario annuale della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si celebra il 20 novembre.

È stata presentata questa mattina, a Palazzo di Città, “Bari social kids & teens. Il diritto di essere bambini e adolescenti in una città che cambia”, la manifestazione promossa dall'assessorato al Welfare, patrocinata dall'Ufficio del Garante dei diritti dei minori della Regione Puglia e finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche, i bisogni e le potenzialità inesprese di bambini e ragazzi.

I dettagli del programma sono stati illustrati dall'assessora al Welfare Francesca Bottalico, dalla garante dei Diritti dei minori Rosy Paparella, dalla POS Area Minori del Comune di Bari Francesco Elia, dalla presidente della cooperativa sociale Progetto Città Gina Depalma e da uno dei componenti del gruppo hip-hop “Bari Jungle Brothers” Francesco Occhiofino (in arte Reverendo).

Il cartellone degli eventi è stato realizzato grazie alla collaborazione di un'ampia rete cittadina di organizzazioni del pubblico e del privato sociale che, con il coordinamento dell'assessorato al Welfare e del Centro aperto polivalente di Poggiofranco gestito dalla cooperativa sociale Progetto Città, hanno pianificato e progettato insieme più di 50 eventi gratuiti dedicati a bambini, adolescenti, famiglie ed educatori, per cui è previsto il coinvolgimento di circa 1000 minori. Tutti i quartieri della città saranno attraversati da diverse iniziative con l'intento di coinvolgere attivamente gli adolescenti attraverso la valorizzazione dei loro linguaggi e delle loro principali modalità comunicative ed espressive. Filo conduttore dell'edizione 2015 sarà il rapporto con i temi del corpo, della città e della casa, tre dimensioni di particolare rilievo e significato per gli adolescenti e che saranno declinati nelle varie attività organizzate. “L'adolescenza e la preadolescenza - ha dichiarato l'assessora al Welfare Francesca Bottalico - rappresentano delle fasi fondamentali per chi si occupa di educazione e formazione, oltre ad essere in questo periodo storico e sociale due momenti sui quali è necessario soffermarsi per prestare maggior ascolto e attenzione. È una fase di passaggio in cui l'identità personale, la percezione del proprio corpo e dei simbolismi sono dentro un percorso di continua ricerca, una fase che spesso rischia di diventare traumatica per mancanza di spazi e tempi di confronto intergenerazionali. In questa prospettiva diventa fondamentale offrire il giusto protagonismo agli adolescenti, alle loro risorse, alla loro voglia di esserci e parlare di sé ad una città spesso troppo rumorosa e distratta. Per questo abbiamo scelto di costruire un programma corposo di iniziative, realizzato grazie alla rete del welfare cittadino ma anche grazie alla collaborazione di artisti e professionisti che hanno voluto partecipare per parlare con gli adolescenti ma soprattutto per ascoltarli”.

“Da anni collaboro con il Comune di Bari per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - ha detto Rosy Paparella - perché insieme riusciamo a mettere a fuoco una serie di questioni importanti, che non si limitano alla sola giornata del 20 novembre. È necessario provare ad uscire dai luoghi comuni che spesso restituiscono alla società immagini legate solo al bullismo quando si parla dell'adolescenza. Invece, quando

denunciamo questi episodi, non dobbiamo dimenticare che questi ragazzi non hanno spazi in cui crescere e confrontarsi. Dobbiamo restituirglieli non solo perché ne hanno diritto, ma soprattutto perché sono portatori di saperi. Sono fortemente preoccupata per l'assoluta assenza della politica su temi fondamentali come questo, manifestata ancora una volta in occasione della pubblicazione del Piano nazionale infanzia, redatto dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, che non riceverà alcun fondo. Perciò partecipiamo con entusiasmo a questa manifestazione che mette al centro il mondo dei minori”.

In ogni Centro aperto polivalente della città saranno organizzati workshop di writing e arte, rap e poesia a suon di musica, che vedranno il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze che frequentano i CAP e i Centri socio-educativi. Gli incontri saranno tenuti da noti artisti del territorio, tra cui il collettivo di writers “Upward Steady Forward” e i “Bari Jungle Brothers”. Le tele dipinte e le poesie rap saranno rappresentate durante l'evento centrale della manifestazione che si terrà il 18 novembre, dalle ore 18.30 alle 23, presso il teatro Kismet: i ragazzi saranno protagonisti durante il live painting e il concerto della crew dei Bari Jungle Brothers. Il 20 novembre, invece, sarà organizzato un seminario di formazione sul tema “Adolescenti: Casa, Corpo, Città” rivolto ad operatori ed educatori e condotto dall'assessora Bottalico, dal direttore scientifico del Centro per la creatività educativa di Oristano Lorenzo Braina, dal docente di Sociologia urbana dell'Università degli studi di Bari Sergio Bisciglia, dal presidente dell'ordine degli Psicologi di Puglia Antonio Di Gioia e dalla presidente della cooperativa Progetto Città Gina Depalma.

Tra le iniziative, anche laboratori sui nuovi media, tornei sportivi, presentazioni di libri e letture animate, attività artistiche ed espressive, spettacoli teatrali, biciclettate in città, danze, laboratori fotografici e audio-video, mostre, videoclip, laboratori di ortocultura e feste. Particolare attenzione sarà dedicata anche a momenti di riflessione, confronto e formazione rivolti sia agli adolescenti che agli operatori: dalla sessualità ed affettività ai disturbi alimentari, dall'uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione alle relazioni familiari, dalla legalità alla salute. La maggior parte delle iniziative si terrà nei Centri aperti polivalenti per minori, nei Centri socio-educativi, nell'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII, per le strade e nelle piazze cittadine. Tutte le attività sono realizzate grazie al sostegno dei fondi della legge n. 285/97.

In allegato il programma completo degli appuntamenti.

Gli eventi sono a partecipazione gratuita fino ad esaurimento dei posti disponibili e sono realizzati grazie alla collaborazione della rete cittadina “Bari social kids & teens”: A.O.U. Consorziabile Policlinico Bari - Servizio di Psicologia Ospedale Pediatrico “Giovanni XXIII”, ACSEMI, Attività Ludico Artistiche ed Espressive negli Ospedali Pediatrici (progetto Ospedalè), Asd L'isola Felice, ASL BARI – DDP, associazione per lo studio e la ricerca dell'anoressia, la bulimia e i disturbi alimentari (ABA), associazione “Musica in Gioco”, associazione Kreattiva, Biblioteca Ragazzi[e], Caf-Cap Carbonara (Coop. Soc. Operamica, Consorzio Meridia), Caf-Cap Japigia Torre a Mare (Fondazione Giovanni Paolo II onlus, Coop. Soc. Itaca, Coop. Soc. CAPS), Caf-Cap Libertà (associazione di promozione sociale Piccoli Passi Grandi Sogni onlus, Coop. Soc. Occupazione e Solidarietà, Coop. Soc. Esedra), Caf-Cap Murat San Nicola (Coop. Soc. Progetto Città), Caf-Cap Orizzonti San Pio (Coop. Soc. GEA), Caf-Cap San Paolo-Stanic (Fondazione Giovanni Paolo II onlus), Caf-Cap Carrassi-San Pasquale (Coop. Soc. Progetto Città), Caf-Cap Picone - Poggiofranco (Coop. Soc. Progetto Città), centro educativo Fuoriclasse, centro Futura, Centro sportivo italiano Bari, Circolo didattico Japigia 2 Torre a Mare, Club AndiamoinOrdine, commissione nazionale Biblioteche Ragazzi AIB, Coop. Soc. Occupazione e Solidarietà, Coop. Semi di vita, CSED “Abracadabra”, CSED “Alberotanza”, CSED “Annibale M. di Francia”, CSED “Gianburrasca”, CSED Giovanni Paolo II Onlus, CSED “Gulliver”, CSED “Lavoriamo Insieme”, CSED “Madre Arcucci”, CSED “Opera Pia Maria Santissima del Carmine”, CSED “S. Antonio”, CSED “Volto Santo”, Festival “Dante, l'immaginario”, FIAB Bari, Fondazione Città Bambino, Fondazione Giovanni Paolo II onlus, Gruppo Educiamoci alla Pace e insegnante di scienze sociali, istituto salesiano Redentore, istituto Marco Polo, L'isola Felice ASD, Mama happy, i Municipi, OdV Solidarietà Odontoiatrica per l'Handicap e l'Infanzia (SOPHI), parrocchie Redentore e San Luca, progetti GIADA, Nati per Leggere - provincia di Bari, PugliaCheVai, Punto Luce, Regione Puglia, Rete IN.CON.TRA.RE (Direzione Sanitaria, Servizio Psicologia, Scuola Ospedaliera Monte San Michele, Volontari di Bethesda, Agebeo, Ospedalè, Libri su Misura, VIP, Apleti, Teniamoci per mano, Culla di Spago, Stagio..cando (U.O. di Pediatria “Trambusti” - Nefrologia Pediatrica, Servizio di Psicologia, associazione Beppe Valerio, Apleti e AICE, Rotary Club Bari Alto Casamassima, Ruota Libera, Save the children Italia, Teatro Casa di Pulcinella, Unicef.

WELFARE

I TAGLI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

GRAVINA Filippo
Balducci e
l'incontro al
«Sidion»La testimonianza di un operatore socio-sanitario
«Siamo indispensabili nella quotidianità dei pazienti»

■ Da operatori socio sanitari a "meteore". Poche ore in casa dei pazienti e troppi disagi lasciati sulle spalle delle famiglie. «Se il paziente muove due dita, noi quelle due dita dobbiamo continuare a fargliele muovere per il maggior numero di giorni possibili. Ma qui non si vuole capire che si tratta di gravi disabilità». **Filippo Balducci**, 35 anni, operatore socio sanitario (Oss) presso una cooperativa locale, prova a raccontare il rapporto stretto che lo lega al lavoro. Per il bene dei pazienti. Igiene personale, esercizi per l'espansione dei polmoni, movimento delle articolazioni: sono queste alcune delle attività che riempiono le giornate degli oss in trasferta dai diversabili. Ma che succede, se l'assistenza domiciliare passa da 36 a 2 ore settimanali? «La continuità è alla base di tutto. Sospendere o diminuire così drasticamente la nostra presenza in casa è deleterio», continua Balducci.

«I pazienti si fidano di noi. Aspettano noi per lavarsi, per fare terapia. Ed è questo il rapporto che va salvaguardato. I genitori spesso sono anziani, altre volte lavorano e non hanno tanto tempo a disposizione da dedicare ai figli. Noi diventiamo indispensabili nella loro quotidianità. Così gli utenti sono autonomi, nel senso che sanno che ci siamo noi a cui aggrapparsi». «E il problema economico che deriva dalla diminuzione del monte ore, dal fatto che, se tutto va bene, a casa portiamo in tutto 300 euro al mese, non è nulla rispetto ai problemi dei disabili», si congeda Filippo. [marina dimattia]

DOMENICA 8

«FavAmare»
e la lotta
alle povertà
si fa bio

● L'aiuto si fa «bio»: agricoltura sociale e naturale come risposta ai disagi. È questo lo spirito che anima *faveAmare* in programma domenica mattina in due momenti

«Le nostre amate e caratteristiche fave possono essere "a mare", se seminate vicino la spiaggia, "amare" se non vengono curate, "da amare", se invece se ne ha la giusta amorevole attenzione», scrivono in una nota gli organizzatori dell'evento.

Dopodomani, domenica 8, dalle 10 alle 12,30, nella parrocchia San Sabino e nell'antistante spazio di «Pane e pomodoro», *faveAmare* vivrà tre momenti su iniziativa di Aiab Puglia (Associazione italiana agricoltura biologica), Ortocircuito orto sociale urbano, Masseria dei Monelli, Incontra, Banca Etica, con il patrocinio del primo Municipio. In un convegno, con inizio alle 10, nella sala teatro della parrocchia sarà affrontato il tema del disagio sociale proponendo alternative valide e sostenibili all'elemosina o la beneficenza. «BioMio» presenterà esperienze virtuose sul tema. Un confronto aperto e spigliato per dare voce alle realtà che già operano nel settore, cercando possibili punti di connessione, lanciando ponti tra le varie componenti di un arcipelago spesso poco considerato, ma fondamentale per tanta parte della nostra città ed oltre. «Ci saranno presenze anche extraregionali come quella della coop agr. Aurora in Naturale di Montescaglioso che racconterà il suo modo di coniugare agricoltura naturale e sociale», si legge nel comunicato. E ancora: «Un'alimentazione sana e dignitosa è un diritto fondamentale ed inalienabile per una società civile degna di questo nome e come esempio, scintilla per una esplosione virtuosa, due aziende locali attente e sensibili: l'azienda biodinamica di Rosa Lacalamita e il Panificio Adriatico faranno la prima donazione all'associazione Incontra ed alla parrocchia di San Sabino attraverso l'Aiab di propri prodotti biologici da distribuire nelle mense cittadine. Ovvero: "mensa sana in città sana"».

Poi gli altri due momenti. Alle 11,30 l'aperitivo proposto dalla Masseria dei Monelli che offrirà i prodotti naturali e biologici, frutto del progetto Osare (Ortoterapia, salute, alimentazione relazione) svolto con gli utenti del Centro di salute mentale del quartiere San Paolo di Bari. Alle 12 si passa dalle parole ai fatti e, spostandosi di poco nello spazio di Pane e Pomodoro" antistante la parrocchia, si darà vita ad una semina simbolica e partecipata di fave, a cura di Ortocircuito orto sociale urbano. Lo scopo, ribadiscono gli organizzatori è «stimolare istituzioni, enti e cittadini a promuovere ed incentivare l'uso di terre altrimenti degradate e abbandonate per destinarle ad orti sociali urbani, luoghi in cui la cura della terra e dei suoi frutti coincide con la cura delle persone e delle relazioni che così si ri-creano, per recuperare quel senso di comunità spesso perso o dimenticato».

[g.d.v.]

Disabili, il grido dei genitori
«Moriamo ogni giorno un po'»dal nostro inviato
GIANLUIGI DE VITO

● **GRAVINA**. Si accomoda in seconda fila nel «Sidion» di rabbia la piccola marea di madri e padri che hanno figli disabili. È la platea della dis-integrazione. L'appuntamento nel cinema è per gridare il diritto di avere diritti, e di «non morire ogni giorno un po'» per colpa di una politica che non ha mai abbastanza fondi per gli ultimi della classe. E cha inferto l'ultimo colpo, poco meno di un mese fa: il servizio di assistenza domiciliare è stato ridotto a due ore alla settimana a Santeramo, Altamura, Gravina e Poggiorsini. Due ore è parente allo zero.

Arrivano da Santeramo. Si uniscono alle gravinesi. Stanche delle attese. Sopraffatte dai rinvii. Nauseate dalle promesse. Le madri si raccontano e raccontano gli effetti del taglio delle ore. **Rosa Moretti** è una scheggia che sanguina: «Mio figlio Renzo ha 19 anni. Non è in grado di fare niente da solo. Non mangia se non c'è il padre o se non ci sono i due operatori. Quando non li vede, rifiuta il cibo e mi aggredisce».

Le lacrime premono le palpebre di **Vita Maria Scalera**. Rimane seduta: «Mio figlio, autistico, è alto due metri. Non ce la faccio da sola ad accompagnarlo in bagno. La mattina contavo sull'operatore. Adesso mio figlio non vuole più lavarsi». **Antonio Disanto**, di Santeramo, racconta di non aver mai potuto incrociare un'assistente sociale. Parla del figlio Mario, 31 anni: «Non si alza più dal letto. Quando veniva l'operatore di mattina era più semplice

poter uscire per fare i servizi necessari. Ora non vuole muoversi e mi costringe a stare con lui in casa». **Maria Zaza** 26 anni, è sulla carrozzina. Ha il volto di un frantume stellare: «Avevo sette ore, ora ne ho due. Mia madre paga un aiuto per me, non siamo in grado di farlo per molto. Mi vengono le crisi, cercate di muovermi». **Anna Lopocarò**, 41 anni, cieca: «L'effetto del taglio? Resto chiusa in casa». Schiuma di rabbia Anna perché tira fuori altre pieghe del tormento: «Ci sono famiglie compiacenti che fanno firmare agli operatori ore mai fatte».

Maria Lorusso operatrice, rimette in equilibrio la bilancia: «Mi hanno ridotto le ore da 21 a 5 e tutte nel pomeriggio. Dovrei pagare una ludoteca dove portare i miei figli per poter lavorare. Spenderei di più dello stipendio. Ci ho rinunciato». **Vito Sciacovelli** ha un bimbo autistico di 5 anni: «Ho impiegato undici mesi per avere l'assistenza domiciliare». E poi la beffa: «Siccome mio figlio è iperattivo mi hanno tolto il pass auto. Ma non sanno che devo guardarlo a vista e ho bisogno di fare percorsi brevi e trovare subito parcheggio perché altrimenti apre la portiera e sfugge».

Regressioni. Inferno in famiglia. Eccoli gli effetti del taglio di ore di assistenza

domiciliare. Ma chi li ha decisi? E perché?

Il consigliere regionale **Mario Conca**, eletto a Gravina nel Movimento Cinque Stelle, ha scandagliato documenti e fatto il ping-pong in tutti gli uffici per sollevare il disagio. L'incontro al quale partecipa e promosso sotto l'egida della Cisl provinciale schierata col suo segretario generale, **Giuseppe Boccuzzi**, serve a ricostruire.

Il servizio di assistenza domiciliare ai disabili (sad) è solo un pezzo di un appalto vinto dalle cooperative «Auxilium», «Nuovi Orizzonti», «San Sebastiano» e «Con Noi» con un ribasso del 14,70% sulla base d'asta di un milione e 186mila euro, messi a disposizione per il periodo settem-

bre 2015-giugno 2016, soprattutto per l'assistenza domiciliare integrata agli anziani. Per la sad, che interessa 84 famiglie dei quattro Comuni, la fetta è di 250mila euro. Ci vorrebbe un milione di euro per garantire lo standard ragionevole di 15 ore alla settimana per ogni disabile. I 250mila euro sono spiccioli. Per farli durare, il responsabile dell'Ufficio di piano di zona, **Berardino Galeota**, ha deciso il taglio di ore, in modo, da farlo durare il più possibile ed evitare di interrompere il servizio. Una mossa quasi obbligata e che forse non sarebbe stata presa se fossero attivi i «buoni

sociali di conciliazione vita-lavoro». Sono stati annunciati dalla dirigente regionale del Welfare, **Anna Maria Candela**, a luglio. Non c'è ancora traccia. Meccanismo complesso quello del buono sociale di conciliazione, perché legato a un catalogo on line in base al quale ogni famiglia potrà scegliere la cooperativa al quale chiedere il servizio d'assistenza domiciliare: le famiglie che ne hanno diritto e che ne faranno richiesta, fino a un massimo di 15 ore settimanali, dovranno registrarsi attraverso una piattaforma digitale. Senza tecnologia si muore.

La notizia è che è in programma stamani in Regione l'incontro sblocca-buono sociale. Vedremo. Intanto, dopo la protesta della madri nauseate e la contestazione di alcune amministrazioni comunali al «taglio-Galeota», un dirigente dell'ufficio di piano sociale annuncia che da lunedì saranno garantite due ore in più, in attesa che diventino operativi i buoni conciliazione. Un annuncio che non tranquillizza Boccuzzi: «Il nostro intervento non si limiterà alla presa d'atto di qualche contenuto. Incalzeremo senza se e senza ma le istituzioni ad ogni livello affinché l'intero servizio possa strutturarsi entro l'inizio dell'anno prossimo con una quantità di ore che abbia un senso di dignità nel rispondere a questo bisogno. Eguale preoccupazione esprimiamo per i lavoratori impegnati in questi appalti di servizi che a causa della riduzione intervenuta hanno visto i loro contratti di lavoro drammaticamente ridursi fino a livelli di parametri orari ben al di sotto dei minimi contrattuali».



LA VERTENZA DOMANI MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI A IKEA E IPERCOOP SANTA CATERINA

«No ai tagli sugli stipendi
nella grande distribuzione»

● Non c'è pace per i lavoratori della grande distribuzione organizzata, da Ikea a Ipercoop, passando per Zara, Mediaworld e altri. E la sofferenza a Bari e provincia è più avvertita visto che è questo il territorio dove si concentra l'80 per cento del grande commercio. Dopo le lotte per l'integrativo, all'Ikea, e quelle per bloccare il ricorso all'esterno nel servizio di allestimento di negozi, negli Ipercoop stavolta il terreno di scontro riguarda tutti i lavoratori.

Tre anni fa, da parte delle grosse aziende, il divorzio da Concommercio e il passaggio quasi massiccio a Federdistribuzione. Ma il negoziato per arrivare a un nuovo contratto nazionale di lavoro, visto che quello di Concommercio non è più all'ordine del giorno, è stato disconosciuto, non ha ancora avuto un punto di approdo. Trattative allo stallo. Da qui lo sciopero nazionale, in programma domani anche nei punti vendita di Bari e provincia.

Due i punti di concentrazione: l'Ikea e l'Ipercoop di Santa Caterina, dalle 9 alle 13.

Giuseppe Zimmari, della Uiltcs Uil Puglia, sintetizza così le ragioni dello sciopero: «Lo sciopero è solo l'inizio di una mobilitazione sindacale unitaria nella vertenza per il rinnovo del contratto. Federdistribuzione continua a sostenere posizioni irrevocabili, puntando a ridurre i salari con interventi su permessi, scatti inquadramenti, incidenze di 13° e 14°, sulla liquidazione, eventuali aumenti salariali con decorrenza punitiva, gennaio 2016-dicembre 2018 e con grave danno nelle buste paga dei lavoratori. Un sindacato che ha davvero a cuore i diritti dei lavoratori non può restare inerte, ma lavorare e lottare per dare un contratto ai lavoratori equo che non crei discriminazioni».

La Uiltucs ha fatto di più. Zimmari, ancora: «Abbiamo intrapreso, a sostegno delle politiche contrattuali avviate, ulte-

CARRELLI
FERMI
Sciopero domani
degli addetti alla
grande
distribuzione

riori azioni rivolgendoci alla magistratura, che ha condannato diverse aziende aderenti a Federdistribuzione a riconoscere gli aumenti retributivi previsti dal contratto collettivo firmato il 30 marzo con Concommercio, iniziativa sviluppata in diverse regioni di Italia compresa la Puglia. Inoltre abbiamo chiesto all'Inps l'avvio di accertamenti ispettivi per irregolarità contributiva rispetto a differenziale degli aumenti salariali non percepiti dai lavoratori dipendenti dalle imprese aderenti a Federdistribuzione. Il tutto perché non possiamo tollerare che i lavoratori di

uno stesso settore abbiamo trattamenti normativi e retributivi differenziati a seconda dell'adesione a questa o quella associazione e tanto meno la perdita di tutela e diritti rivenienti da anni di contrattazione».

Fa sponda **Barbara Neglia**, della Filcams Cgil: «Per ciò che riguarda la Coop, che nasce con principi di solidarietà e di cooperazione, la richiesta di non applicare i diritti al sud ci riporta indietro di quarant'anni, un modello basato sulle cosiddette "gabbie salariali". Noi non permetteremo che questo accada». [g.d.v.]



venerdì 06 novembre 2015 Attualità

L'iniziativa

La Provincia dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile

Ass. Nunziante «La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale»

di LA REDAZIONE

Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'importanza del ruolo della Protezione Civile e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale.

Si è tenuto questa mattina al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop "La Protezione Civile si confronta"; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia.

Nel corso della mattinata, poi, il Presidente della Provincia Francesco Spina ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 - Asse II Linea 2.3 - Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.



protezione civile © n.c.

Numerosi i rappresentanti istituzionali intervenuti: il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Presenti anche il Consigliere regionale Francesco Ventola, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

«E' davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano quest'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio - ha affermato il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani -. Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».

«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di prevenzione e non solo in casi di emergenza - ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea -. Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità».

«La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale - ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante -. Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante».

«Chi opera nell'ambito della Protezione Civile rappresenta lo spirito più vero del volontariato; abbiamo fortemente bisogno di questa sensibilità per rendere le giovani generazioni protagoniste di un percorso di crescita civile e culturale» ha concluso il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Al termine del workshop, moderato dalla giornalista Floriana Tolve, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.

La Provincia dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile

Cerimonia stamane al Liceo "Cafiero" di Barletta. Premiazioni e workshop



REDAZIONE ANDRIAVIVA

Venerdì 6 Novembre 2015 ore 15.47

Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'importanza del ruolo della Protezione Civile e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale. Si è tenuto questa mattina al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop "La Protezione Civile si confronta"; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia. Nel corso della mattinata, poi, il Presidente della Provincia Francesco Spina ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 - Asse II Linea 2.3 - Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.

Numerosi i rappresentanti istituzionali intervenuti: il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella. Presenti anche il Consigliere regionale Francesco Ventola, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia. «E' davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano quest'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio - ha affermato il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani -. Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata

consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».

«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di prevenzione e non solo in casi di emergenza - ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea -. Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità». «La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale - ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante -. Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante». «Chi opera nell'ambito della Protezione Civile rappresenta lo spirito più vero del volontariato; abbiamo fortemente bisogno di questa sensibilità per rendere le giovani generazioni protagoniste di un percorso di crescita civile e culturale» ha concluso il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella. Al termine del workshop, moderato dalla giornalista di VivaSveva24 Floriana Tolve, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.

Bat – Nuovo mezzo per i volontari della protezione civile

6 novembre, 2015 | scritto da [Rosa Rutigliano](#)



E' stato consegnato ufficialmente questa mattina in occasione del workshop " La protezione civile si confronta" presso il liceo Cafiero di Barletta **il nuovo mezzo in dotazione ai volontari della protezione civile**. Si tratta di un **autocarro con allestimento per uso specifico**, acquistato dall'amministrazione provinciale accedendo a fondi del Po Fesr 2007/2013 , messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.

Il presidente **Spina** in persona lo ha consegnato al coordinamento provinciale delle associazioni e ai gruppi comunali volontari di protezione civile impegnati ogni giorno a fronteggiare le emergenze nonché a prevenirle.

La giornata è stata concepita infatti per aiutare gli studenti del liceo barlettano a familiarizzare con le dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di protezione Civile sulla base delle attuali normative e grazie all'azione disinteressata dei volontari del settore.

La Provincia dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile

06-11-15 Ufficio stampa Provincia - Enrico Aiello



Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'importanza del ruolo della Protezione Civile e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale.

Si è tenuto questa mattina al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop "La Protezione Civile si confronta"; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia.

Nel corso della mattinata, poi, il Presidente della Provincia Francesco Spina ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 - Asse II Linea 2.3 - Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.

Numerosi i rappresentanti istituzionali intervenuti: il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella. Presenti anche il Consigliere regionale Francesco Ventola, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

«E' davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano quest'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio - ha affermato il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani -. Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».

«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di prevenzione e non solo in casi di emergenza - ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea -. Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità».

«La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale - ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante -. Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante».

«Chi opera nell'ambito della Protezione Civile rappresenta lo spirito più vero del volontariato; abbiamo fortemente bisogno di questa sensibilità per rendere le giovani generazioni protagoniste di un percorso di crescita civile e culturale» ha concluso il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Al termine del workshop, moderato dalla giornalista Floriana Tolve, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.

La Provincia BAT dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile

Aggiunto da [Redazione](#) il 6 novembre 2015



Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'importanza del ruolo della Protezione Civile e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale.

Si è tenuto questa mattina al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop **"La Protezione Civile si confronta"**; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia.

Nel corso della mattinata, poi, il Presidente della Provincia Francesco Spina ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 – Asse II Linea 2.3 – Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.

Numerosi i rappresentanti istituzionali intervenuti: il Presidente della Provincia di Barletta – Andria – Trani Francesco Spina, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Presenti anche il Consigliere regionale Francesco Ventola, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

«E' davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano quest'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio – ha affermato il Presidente della Provincia di Barletta – Andria – Trani –. Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».

«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di prevenzione e non solo in casi di emergenza – ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea -. Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità».

«La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale – ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante -. Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante».

«Chi opera nell'ambito della Protezione Civile rappresenta lo spirito più vero del volontariato; abbiamo fortemente bisogno di questa sensibilità per rendere le giovani generazioni protagoniste di un percorso di crescita civile e culturale» ha concluso il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Al termine del workshop, moderato dalla giornalista Floriana Tolve, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.

CORATO IL GIUDICE DI PACE, CHIAMATO IN CAUSA DAI COMMERCianti, HA «CANCELLATO» LA DECISIONE DEL COMUNE

Divieto vendita di alcol per il giudice è illegittimo

I gestori dei locali esultano. Il sindaco: «Difenderemo l'ordinanza»

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Una spallata al divieto di vendita di bevande alcoliche. Con una sentenza del 26 ottobre scorso, il giudice di Pace di Trani ha ritenuto illegittima l'ordinanza sindacale emanata nel luglio 2014 (la prima dell'amministrazione Mazzilli) con cui il Comune ha stabilito tempi e modi per la vendita di alcolici da parte di locali pubblici ed esercizi commerciali. Secondo il provvedimento tuttora in vigore - che richiama «motivi di ordine pubblico e tutela della salute» - pub, pizzerie e gelaterie non possono vendere bevande alcoliche «in qualsiasi modo confezionate», ma solo «mediante l'utilizzo di bicchieri monouso per alimenti», dalle 23 alle 8 nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre e dalle 22 alle 8 nel resto dell'anno.

Il divieto vale a pieno titolo anche per i gestori dei distributori automatici di bevande che però hanno fortemente contestato quelle fasce orarie. Così alcuni di loro sono rivolti al giudice di Pace il quale ha annullato quattro verbali, per un totale di 350 euro, inflitti dalla Polizia municipale per inosservanza del provvedimento. Due i profili sui quali hanno puntato i gestori. In prima battuta è stato contestato lo strumento giuridico dell'ordinanza,

MOLFETTA - IMPATTO SULL'A14: FERITA RAGAZZA DI BRINDISI Con l'auto contro un tir: muore un 27enne rumeno



■ **MOLFETTA.** Ancora sangue sulle strade del Barese. Un giovane di 27 anni, Betianu Cantmir, di nazionalità rumena, è morto in un tamponamento verificatosi sull'autostrada A14, direzione nord, in territorio di Molfetta. Per cause da accertare, la Lancia «Y» a bordo della quale viaggiava il 27enne ha tamponato un tir. L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo tanto che per il giovane non c'è stato nulla da fare. In prognosi riservata una ragazza di 28 anni, Simona Angelini, di Brindisi, trasportata con un'ambulanza del 118 all'ospedale di Andria. Sul luogo dell'incidente per gli accertamenti sono intervenuti gli agenti della polizia stradale.

secondo loro legittima solo per «ragioni di eccezionalità e urgenza». In secondo luogo, hanno sottolineato i ricorrenti, la «vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche è già vietata da una legge statale dalle 24 alle 6, orari cui si può derogare solo attraverso un provvedimento del questore, in considerazione di particolari esigenze di sicurezza».

Se per Renato Buccì - nella duplice veste di legale dei gestori e consigliere comunale - la sentenza «è una bella notizia per tutti coloro che vogliono lavorare

nel rispetto della legge», il Comune non ci sta e difende il provvedimento a spada tratta. «In attesa di conoscere le motivazioni del giudice - afferma il sindaco Massimo Mazzilli - siamo pienamente convinti della legittimità del nostro operato che difenderemo in ogni sede. Peraltro - aggiunge - il nuovo Codice del commercio della Puglia riconosce al sindaco la possibilità di disciplinare orari e condizioni di attività commerciali e di somministrazione per motivi sanitari, ambientali e ordine pubblici».

Per Mazzilli il problema «non è giuridico ma politico. Superando la vecchia ordinanza sindacale - continua il sindaco - abbiamo inteso temperare le esigenze degli operatori commerciali con quelle generali di decoro dell'ambiente e pubblica incolumità, anche a seguito di sollecitazioni dell'Asl e forze dell'ordine che condivisero il testo del provvedimento. Una vicenda del genere non deve essere oggetto di strumentalizzazioni politiche o di altri interessi - conclude - perché si tratta di difendere la salute dei coratini e il decoro della città».



STOP DIVIETO
Il giudice di pace ha accolto il ricorso di alcuni commercianti che non avevano «digerito» l'ordinanza con cui il sindaco proibiva la vendita di bevande alcoliche in determinate ore della giornata



MOLFETTA NEGLI ULTIMI DUE ANNI SONO ARRIVATE 40 DOMANDE DI DISPONIBILITÀ

Nasce «la casa dell'affido» per rilanciare le politiche sociali

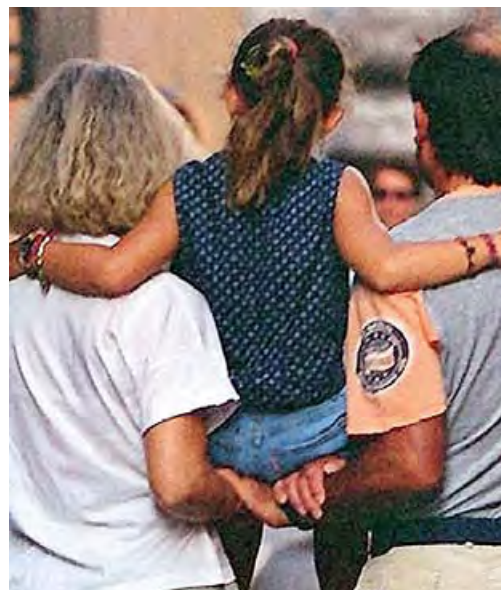
LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Nasce «la casa dell'affido» uno strumento per rilanciare le politiche sociali e promuovere l'accoglienza dei minori limitando l'istituzionalizzazione. L'idea è quella di dare vita ad una partnership tra il Comune e la struttura per garantire la centralità dei bambini e dei servizi di accompagnamento alle famiglie. Poche ore fa il primo incontro di coordinamento tra settore welfare e i tre partner della Casa dell'Affido, Girotondo, Famiglia Dovuta e Shalom.

Il prossimo 12 novembre il una grande iniziativa nella Fabbrica di San Domenico sul tema «Bambini e famiglie al centro», che presenterà la nascita di un micro nido e di servizi innovativi e sperimentali per la primissima infanzia in città, gestito dalla cooperativa «La strada e le stelle» e dall'Associazione Famiglia Dovuta, a via Monsignor Bello.

Al momento i bambini in affido familiare a tempo pieno a Molfetta sono 30 in tutto. Negli ultimi due anni alla équipe Comune-Consultorio sono arrivate 40 domande di disponibilità affido, ma dopo i colloqui informativi (fatti in collaborazione con Consultorio e Asl), nessuna di queste famiglie o singoli cittadini ha voluto confermare la propria disponibilità.

«Ho incontrato insieme al dirigente il nuovo presidente del Tribunale dei Minori - spiega Bepi Maralfa, assessore al welfare - per riorganizzare al meglio anche il ruolo delle nostre assistenti sociali rispetto agli inserimenti in comunità che devono essere solo la estrema ratio e utilizzati solo quando ce n'è assoluto bisogno. Stiamo riprendendo anche i controlli dei nostri minori in struttura. Sul loro stato di benessere e soprattutto sui tempi di permanenza dei bambini e dei ragazzi in comunità, che tutti gli esperti ci evidenziano che non devono superare i 18-24 mesi. Costantemente le nostre assistenti sociali seguono



SERVIZI SOCIALI Si punta all'affido familiare

no i casi, uno ad uno. Dopo un periodo di riorganizzazione il settore vive una importante fase di rilancio. I due centri minori Le Radici e le Ali e Liberi Tutti sono in scadenza, così come è in scadenza il servizio dell'home maker, e chiaramente - conclude - è inevitabile svolgere un lavoro di verifica a 360 gradi prima di bandire le gare sulla base dei reali bisogni della città».

L'obiettivo è migliorare i servizi a favore dei minori. «C'è qualcosa che deve funzionare meglio e la partnership con le tre realtà di Girotondo, Famiglia Dovuta e Shalom ci aiuterà certamente ad offrire alle famiglie percorsi di informazione e formazione, per offrire a chi accoglie una grande sfida e un'affascinante occasione di arricchimento», conclude il sindaco, Paola Natalicchio.

BITONTO I SACCHETTI NON «CONFORMI» SARANNO LASCIATI DAVANTI ALLE ABITAZIONI

Raccolta differenziata rifiuti linea dura degli operatori Asv

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Continua il braccio di ferro fra i cittadini sporcaccioni e gli operatori dell'Asv, l'azienda servizi vari, impegnati da questa settimana nel potenziamento dei servizi di raccolta differenziata porta a porta. Dopo aver distribuito a tutte le famiglie del centro storico i nuovi bidoncini per la raccolta, e il calendario aggiornato, gli operatori hanno avviato la «linea dura»: i sacchetti «non conformi» alle regole della differenziata non saranno ritirati e saranno lasciati davanti all'uscio delle abitazioni di chi proprio non riesce a dividere la carta dalla plastica e il vetro dall'umido.

Dopo l'inizio traumatico di lunedì, con i sacchetti e le pattumiere per strada fino al primo pomeriggio, la situazione è andata lentamente normalizzandosi, anche grazie agli incontri di sensibilizzazione organizzati in varie piazze della città antica. Per convincere i più riottosi, negli stand informativi è stato avvertito anche il sindaco Michele Abbaticchio, l'assessore all'ambiente Domenico Incantalupo, presidente e direttore dell'Asv, Vincenzo Castellano e Giuseppe Pasculli. L'indicazione è tolleranza zero. Gli operatori potranno apporre un bollino giallo, per le inosservanze lievi, e un bollino rosso, per le



RIFIUTI Linea dura degli operatori della Asv: i sacchetti ritenuti non conformi alla differenziata non verranno ritirati e lasciati davanti alle abitazioni

inosservanza reiterate con l'indicazione «rifiuto non conforme alle regole della differenziata». Per tutti i sacchetti in cui sono ancora mischiati i rifiuti, l'indicazione è lasciarli in strada, costringendo così i proprietari a portarli di nuovo in casa.

Bandito il secondo giro di raccolta per tutti: i rifiuti possono essere ritirati solo dalle 7 alle 9. Chi si sveglia tardi, e lascia il suo sacchetto fuori dalla porta dopo le 9, becca il bollino giallo. «In alcune strade - confessa uno degli operatori addetti alla rac-

colta - non abbiamo riscontrato grosse difficoltà e, dopo il primo giorno di confusione, tutti si sono adeguati ai nuovi giorni e alle nuove regole di raccolta. In piazza Cavour, in via Sedile, via Amedeo e via Rogadeo la situazione è sotto controllo, ormai anche se tre, quattro sacchetti per strada risultano ancora «non conformi». In altre zone del centro storico, la situazione è più difficile e l'immondizia cresce». Insomma, per un primo bilancio sull'iniziativa bisognerà aspettare ancora qualche giorno.

Corso di guida sicura per 100 giovani soci donatori di sangue

Dettagli Pubblicato Venerdì, 06 Novembre 2015 21:03 Scritto da Rosita Orlandi



COMUNICATO STAMPA

'I DONATORI FIDAS SCENDONO IN PISTA'

La FPDS-FIDAS organizza con l'Automobile Club d'Italia Bari-Bat un Corso di guida sicura a Vallelunga per 100 giovani soci donatori di sangue. Un progetto per salvaguardare il Dono L'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" FPDS, federata FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue), opera da più di 38 anni in Puglia per promuovere la cultura della donazione - volontaria, gratuita, responsabile e periodica - del sangue e degli emocomponenti. Sin dai primi anni della sua attività ha rivolto particolare attenzione alla realtà giovanile, attraverso progetti atti a promuovere non solo il dono del sangue, ma anche il volontariato, la cittadinanza attiva e la pratica di stili di vita sani. L'interesse per i giovani come donatori del futuro ha spinto inoltre l'Associazione ad approfondire l'analisi dei loro comportamenti e del loro modo di divertirsi, con l'obiettivo di proporre modelli e iniziative orientati a tutelare il bene più prezioso: la vita.

Dalla considerazione che gli incidenti stradali - che vedono troppo spesso coinvolti giovani automobilisti - sono causati spesso dal consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma altrettanto spesso da disattenzione, imperizia o eccessiva velocità è nato il progetto "I Donatori FIDAS scendono in pista".

Esso si avvarrà del supporto della International Police Association IPA Bari e dell'Associazione Flavio Arconzo 'Vittime della strada e della giustizia', e sarà sviluppato anzitutto nelle Scuole e nelle Università con cui l'Associazione ha un rapporto costante e proficuo da ben 38 anni. Saranno proposti incontri-dibattito sui temi della donazione del sangue e della sicurezza stradale tenuti dai volontari delle Associazioni proponenti, colloqui di approfondimento con volontari esperti presenti alle raccolte di sangue presso gli Istituti scolastici, distribuzione di specifico materiale informativo a stampa. Nel progetto rientra poi un Concorso frutto della collaborazione con l'Automobile Club d'Italia ACI Bari-Bat, rivolto ai donatori più giovani iscritti alle 42 Sezioni in cui si articola la FPDS-FIDAS. Purché abbiano un'età compresa fra i 18 ed i 23 anni, siano muniti di patente B ed effettuino almeno 2 donazioni di sangue e/o emocomponenti nel periodo 1° ottobre 2015 - 31 luglio 2016, essi potranno partecipare ad un'estrazione che consentirà a 100 di loro di partecipare gratuitamente ad un Corso teorico-pratico di Guida Sicura presso l'Autodromo ACI Vallelunga (Roma).

Per i vincitori, sarà sicuramente un'esperienza indimenticabile; ma l'auspicio dei promotori è che l'intero progetto rappresenti per tutti i giovani che riuscirà a raggiungere un'occasione di riflessione sul dono del sangue come rispetto per la vita, e di conseguenza anche sull'importanza di uno stile di guida rispettoso della propria e dell'altrui sicurezza. Il Regolamento completo del Concorso è disponibile sul sito www.federazionepugliesedonatorisangue.it. Per informazioni: fidas_fpds@yahoo.it, tel/fax 080.5219118, cell. 3467406811.

La Presidente FPDS-FIDAS
prof. Rosita Orlandi

Rutigliano: concorso "I donatori FIDAS scendono in pista"

Scritto da La redazione
Venerdì 06 Novembre 2015 15:21



Concorso

'I DONATORI FIDAS SCENDONO IN PISTA' REGOLAMENTO

L'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" FPDS, federata FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) in collaborazione con Automobile Club d'Italia ACI Bari organizza il concorso "I Donatori FIDAS scendono in pista", rivolto a tutti i giovani di età compresa fra i 18 ed i 23 anni che siano iscritti come donatori di sangue in una qualsiasi Sezione FPDS-FIDAS.

Il concorso non è solo finalizzato alla promozione della cultura del dono del sangue e degli emocomponenti, ma si propone di arricchire il percorso di educazione alla "responsabilità" del cittadino-donatore avviato dall'Associazione in particolare nelle Istituzioni scolastiche con cui collabora, accrescendo in lui l'attenzione a non vanificare il suo dono con comportamenti leggeri, soprattutto alla guida. Questa attività ha lo scopo di agire su una delle primarie cause che incrementano la necessità di sangue ed emocomponenti: gli incidenti stradali.

Destinatari

Il concorso è rivolto a tutti i giovani, di età compresa tra i 18 e i 23 anni (attenzione! al 31/7/2016 non devono ancora aver compiuto 24 anni), che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- nel periodo 1/10/2015 - 31/7/2016 abbiano effettuato come soci della FPDS-FIDAS almeno 2 donazioni di sangue o emocomponenti presso una Struttura Trasfusionale della Regione Puglia;
- siano in possesso di patente di guida di tipo B.

Modalità di partecipazione

La partecipazione al concorso è gratuita. Ciascun partecipante dovrà consegnare a mano alla Sede amministrativa della FPDS-FIDAS (Via Nicolò Dell'Arca 12, Bari, ore 9-12, 15.30-19) o inviare via fax (al numero 080.5219118) o via mail (all'indirizzo fidas_fpds@yahoo.it) data-mce-href="mailto:fidas_fpds@yahoo.it"> fidas_fpds@yahoo.it):

- il modulo di partecipazione allegato, compilato in ogni sua parte;
- fotocopia della patente di guida e di un documento di identità valido.

Ciascun partecipante potrà inviare un modulo di partecipazione per ogni due donazioni di sangue o emocomponenti effettuate nel periodo 1/10/2015 - 31/7/2016.

La partecipazione al concorso è per il solo donatore, non sono previsti accessi per eventuali accompagnatori.

Le domande pervenute incomplete non saranno ammesse al concorso; la mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti, in qualunque momento sia rilevata, comporterà l'automatica esclusione dal concorso e l'inefficacia dell'eventuale estrazione del nominativo fra quelli vincitori.

Scadenza

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre la mezzanotte del 3 agosto 2016. Le domande pervenute dopo tale data non saranno ammesse al concorso.

Estrazione e proclamazione dei vincitori

Il giorno 10 agosto 2016 alle 17 si terrà presso la sede amministrativa dell'Associazione

l'estrazione di 100 nominativi vincitori e di 20 riserve alla presenza di una Giuria costituita da 3 membri: un esponente della FPDS-FIDAS, uno dell'ACI Bari e uno designato dalle altre Associazioni partners. La procedura di sorteggio sarà aperta al pubblico.

L'elenco dei vincitori sarà compilato immediatamente e pubblicato sulla pagine ufficiale della

FPDS-FIDAS di Facebook (Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" - FIDAS) e i vincitori saranno informati via mail o SMS. La mancata conferma scritta di accettazione entro

48 ore dalla comunicazione costituirà rinuncia alla partecipazione ed autorizzazione all'Associazione a procedere alla surroga attingendo dall'elenco delle 20 riserve, in ordine di estrazione.

All'atto della notifica sarà altresì comunicata la data in cui il vincitore parteciperà al Corso (4 e 11 settembre 2016).

Premio

Il donatore estratto che abbia confermato la volontà di fruire dell'iniziativa alla data indicata nella comunicazione dell'Associazione parteciperà ad un Corso teorico e pratico di guida sicura organizzato presso l'Autodromo Taruffi di Vallelunga (Roma) del valore di circa 390 €, offerto da FPDS-FIDAS e ACI. Il viaggio sarà effettuato in pullman, offerto dall'ACI Bari.

La Sezione di appartenenza del Socio Donatore vincitore offrirà al partecipante la tessera ACI per 1 anno (valore 37 €), i cui eventuali rinnovi saranno a carico personale. Saranno a carico del partecipante i pasti.

Informazioni

La partecipazione al Concorso implica automaticamente l'accettazione del Regolamento del presente Bando di concorso. Ai sensi del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati forniti dai candidati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso ed alle iniziative collegate. Clausola di salvaguardia

L'Associazione Federazione Pugliese Donatori Sangue" FPDS, federata FIDAS, declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui, per motivi di forza maggiore ad essa non addebitabili, non possa dar seguito in tutto o in parte agli impegni assunti nel presente regolamento.

MINERVINO ANCORA DISAGI PER I LAVORATORI PENDOLARI E GLI STUDENTI DELLA ZONA MURGIANA

«Bus superaffollati per Andria e Trani»

I consiglieri dell'Idv attaccano la Stp

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Riflettori puntati ancora una volta sul trasporto pubblico provinciale garantito dall'azienda Stp per i comuni di Minervino e Spinazzola.

Dopo le petizioni e le raccolte di firme che hanno portato al ripristino della seconda corsa diretta Spinazzola Minervino Bari, altri

problemi e disagi riguardano le corse Stp da Spinazzola e Minervino dirette ad Andria.

L'AFFOLLAMENTO e corse sono al mattino molto frequentate e piene di pendolari che lavorano ad Andria e di studenti che frequentano scuole andriesi e tranesi.

In questo caso l'esigenza sollecitata dai pendolari è stata, negli anni, di chiedere all'azienda l'introduzione di corse aggiuntive specie al mattino.

L'obiettivo era quello di snellire il trasporto e di consentire viaggi più comodi. Sulla vicenda sono intervenuti i consiglieri di opposizione, Massimiliano Bevilacqua e Sabino Rizzi (Idv).

«Continuano i disagi per i pendolari minervinesi - scrivono Bevilacqua e Rizzi - costretti a viaggiare in condizioni poco consone al rispetto della carta dei servizi e della qualità del trasporto pubblico locale. Dopo l'episodio consumatosi la scorsa settimana (che ha visto la polizia municipale effettuare un controllo su un bus di linea della ditta Stp, accertando la presenza di ben 103 passeggeri) nel pomeriggio del 4 novembre si è verificata l'ennesima avaria di un mezzo STP che trasportava studenti e lavoratori».

L'APPELLO - E dunque: «Non è la prima volta - affermano Rizzi e Bevilacqua - che si verifica un episodio del genere e la cosa più grave è che i pendolari sono stati costretti a scendere dal bus, fermo sulla Strada provinciale n. 3, in cerca di un passaggio di fortuna con l'evidente rischio per l'incolumità pubblica».

Conclusione dei consiglieri di opposizione: «Quello relativo al trasporto pubblico locale è un problema più volte sollevato dalle forze politiche, dai cittadini e dai pendolari, ma fino ad oggi la protesta non ha sortito alcun effetto. Una società a partecipazione pubblica e per giunta con un bilancio in attivo ha il dovere di garantire un servizio di qua-

lità e di utilizzare un parco macchine efficiente considerando l'avvicinarsi della stagione invernale e i rischi connessi all'utilizzo di autobus vetusti.»

«Sollecitiamo - concludono - l'intervento delle autorità competenti e confidiamo

nell'intervento dell'assessore regionale ai trasporti, Gianini per risolvere questa problematica che va avanti da ormai troppi anni senza alcuna soluzione e che penalizza territori marginali e periferici, favorendone lo spopolamento».



STP I bus sono sempre più vetusti

BISCEGLIE PREVENZIONE INCENDI E TUTELA DELL'AMBIENTE

Le guardie ambientali al fianco dei vigili urbani

● **BISCEGLIE.** Tutela del patrimonio ambientale, prevenzione e repressione di ogni forma di inquinamento nel territorio del Comune di Bisceglie. È questo il compito che è stato riaffidato con apposita convenzione annuale dall'amministrazione comunale al Nucleo delle Guardie Ambientali onlus, riconosciuto dalla Regione e coordinato da Savino Casardi.

Un'attività di controllo, di 50 ore di servizio al mese, in supporto alla polizia municipale per la quale è stato concesso un contributo di 4 mila euro. Sono state considerate le numerose segnalazioni inoltrate nell'anno in corso dalle Guardie Ambientali al Comando dei vigili urbani, che hanno consentito di elevare nei confronti di una pluralità di trasgressori contestazioni di violazioni per norme di legge e dei regolamenti comunali in materia di tutela ambientale. In particolare i controlli riguarderanno le discariche abusive di rifiuti, i giardini e il verde pubblico, gli animali da passeggio ed il randagismo, la prevenzione incendi. Le Guardie Ambientali hanno anche la potestà accertamento e nella contestazione degli illeciti in materia ambientale, essendo a tutti gli effetti guardie giurate volontarie riconosciute con decreto di nomina ai sensi della normativa vigente. Inoltre il Nucleo intende dotarsi di mezzi ed attrezzature per i servizi di rimozione della neve da strade per poter collaborare con la polizia municipale e le altre associazioni di volontariato, ad assicurare gli interventi di protezione civile in caso di calamità. [lu.dec.]

Il gemellaggio Giuramento della Fraternità tra il Comune di Herceg Novi e il Comune di Barletta

■ **BARLETTA** - Su invito del Sindaco di Herceg Novi (Montenegro) signora Natasa Acimovic, e d'intesa con l'Ambasciatore Italiano in Montenegro Vincenzo Del Monaco, il 28 e 29 ottobre, l'assessore Gammarrata, su delega del Sindaco Pasquale Cascella, ha partecipato a Herceg Novi alla tradizionale "Giornata del Comune" nel corso della quale è stato sottoscritto il "Giuramento della Fraternità" tra il Comune di Herceg Novi e il Comune di Barletta. Già nel lontano 1969 Barletta, con delibera di Consiglio Comunale, intese gemellarsi con la città "lugoslava" di Herceg Novi anche a seguito della presenza nel nostro Cimitero Comunale del memoriale dedicato ai Caduti Slavi nel corso della seconda guerra mondiale. Successivamente, con lo scioglimento della Jugoslavia e con le nuove direttive comunitarie, si è voluto riconfermare l'atto di gemellaggio con una procedura europea. Questa prevede una serie di azioni comprese l'importante "Giuramento della Fraternità" che sancisce la precisa volontà delle due comunità a sviluppare rapporti bilaterali in vari settori (istituzionale, culturale, imprenditoriale, sportivo). Un momento pubblico per la sottoscrizione è previsto anche a Barletta in modo da assumere l'atto di gemellaggio sottoscritto dal Sindaco di Herceg Novi con la creazione di un Comitato per il Gemellaggio aperto a tutte le forze sociali della città, sulla base di una procedura che consentirà di avviare e partecipare ai progetti Europei che per le comunità gemellate. I lavori nelle giornate trascorse in Montenegro, si sono svolti all'insegna dell'amicizia e dell'ospitalità. In particolare giovedì 28 c'è stata la partecipazione alla giornata della "Festa del Comune" (iniziativa pubblica nella quale il Comune illustra ciò che si è fatto e ciò che è in programma a breve termine). La manifestazione si è svolta in un teatro alla presenza di numerosi rappresentanti istituzionali locali e nazionali e di cittadini di Herceg Novi. Nell'occasione l'assessore Gammarrata è stato invitato dal Sindaco sul palco per lo scambio dei documenti sul "Giuramento europeo". Nell'intervento, l'Assessore Gammarrata ha portato i saluti del Sindaco e dell'intera Comunità di Barletta soffermandosi sull'ormai consolidato rapporto di amicizia, descrivendo i passaggi compiuti in questi anni e i programmi per il prossimo futuro.



Mediterraneo
nel
cuore

55⁺
FIERA NAZIONALE
DEL CARCIOFO MEDITERRANEO
E DEL PRODOTTO ORTOFRUTTICOLO
• 5 • 6 • 7 • 8 •
NOVEMBRE 2015
SAN FERDINANDO DI PUGLIA



PROGRAMMA

VENERDI 6 NOVEMBRE

- Ore 9:00 > 13:00 **SPAZIO BIMBI** con i "Magicabula"
- Ore 9:00 > 10:00 **BUON MATTINO** "Mettila frutta in primo piano" con la biologa nutrizionista Maria Picca
- Ore 9:00 > 12:00 **BUONE PRATICHE SUL RICICLO E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA** Attività di accoglienza, laboratori interattivi ed attività ludiche sull'educazione ambientale a cura del Circolo Legambiente di Trinitapoli
- Ore 10:00 > 11:30 **COOKING SCHOOL** "Gioca, impara e mangia sano" a cura dell'etnogastronomo Massimo Lolli
- Ore 12:00 **APERITIVO** Succhi di frutta e stuzzicheria dell'orto accompagnati dai prodotti del panificio "Di Noia"
- Ore 18:00 > 20:00 **L'ORA DEL DOLCE** a cura dell'apicoltura "Lamonarca"
- Ore 19:00 > 23:00 **SPAZIO BIMBI** con i "Magicabula"
- Ore 20:00 > 21:00 **SHOW COOKING** "Il lievito madre" a cura dell'etnogastronomo Massimo Lolli
- Ore 21:30 > 23:00 **DEGUSTAZIONE** "Orecchiette ai carciofi" a cura degli chef della PUGLIA IN TAVOLA
- Ore 21:00 **SPETTACOLO MUSICALE** I Carosoni

SABATO 7 NOVEMBRE

- Ore 9:00 > 13:00 **SPAZIO BIMBI** con i "Magicabula"
- Ore 9:00 **BUON MATTINO** "Succhi della Puglia" e biscotti con la biologa nutrizionista Claudia Grieco
- Ore 9:00 > 12:00 **BUONE PRATICHE SUL RICICLO E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA** Attività di accoglienza, laboratori interattivi ed attività ludiche sull'educazione ambientale a cura del Circolo Legambiente di Trinitapoli
- Ore 10:00 > 11:30 **COOKING SCHOOL** "Gioca, impara e mangia sano" a cura dell'etnogastronomo Massimo Lolli
- Ore 11:00 **DEGUSTAZIONE** "Foglie di Vitae" a cura dell'azienda agricola "Barbara Santovito" di San Ferdinando di Puglia
- Ore 12:00 > 13:00 **APERITIVO** Succhi di frutta e stuzzicheria dell'orto accompagnati dai prodotti del panificio "Di Noia"
- Ore 18:30 **L'ORA DEL DOLCE** Tortino di mandorle e moscato "Dulcis in Fundo" dell'azienda "Torrevento"
- Ore 19:00 > 23:00 **SPAZIO BIMBI** con i "Magicabula"
- Ore 20:00 > 21:00 **SHOW COOKING** "Il lievito madre" a cura dell'etnogastronomo Massimo Lolli
- Ore 20:00 **SHOW COOKING** con lo chef Pasquale Ciuffreda
- Ore 20:30 **DECLAMAZIONE** "Ode al carciofo" di Pablo Neruda con Antonio Stornaiolo
- Ore 21:30 > 23:00 **APERITIVO** Profumi dell'orto dorati. Vini della Cooperativa Coldiretti di San Ferdinando di Puglia
- Ore 21:30 **SPETTACOLO MUSICALE** Rimbamband

DOMENICA 8 NOVEMBRE

- Ore 9:00 > 11:00 **BUON MATTINO** "Succhi della Puglia" abbinati a fragranti biscotti con marmellate biologiche
- Ore 9:00 > 12:00 **BUONE PRATICHE SUL RICICLO E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA** Attività di accoglienza, laboratori interattivi ed attività ludiche sull'educazione ambientale a cura del Circolo Legambiente di Trinitapoli
- Ore 9:00 > 13:00 **SPAZIO BIMBI** con i "Magicabula"
- Ore 12:00 > 13:00 **APERITIVO** Succhi di frutta e stuzzicheria dell'orto accompagnati dai prodotti del panificio "Di Noia"
- Ore 18:00 > 20:00 **L'ORA DEL DOLCE** Dolci di Schiraldi di Minervino Murge accompagnati con il Primitivo dolce "Madrigale"
- Ore 19:00 > 23:00 **SPAZIO BIMBI** con i "Magicabula"
- Ore 20:00 > 46° **PREMIO CARCIOFO D'ORO** presenta Micky De Finis
- Ore 20:00 > 21:00 **SHOW COOKING** "Seduzione al Carciofo" con "Il più grande pasticciere d'Italia" Antonio Daloso
- Ore 21:30 > 23:00 **DEGUSTAZIONE** "Dolce è la vita" con Antonio Daloso
- Ore 21:30 **SPETTACOLO MUSICALE** I Cugini di Campagna

PROGRAMMA CONVEGNI

PALACONGRESSI

VENERDI 6 NOVEMBRE

Ore 18:00
Il nuovo PSR PUGLIA 2014-2020

SABATO 7 NOVEMBRE

Ore 18:00
**Da San Ferdinando nel mondo
Esportazione e commercializzazione**

DOMENICA 8 NOVEMBRE

Ore 10:30
**"Salute e bellezza"
Coltiviamo sane abitudini e
corretti stili di vita**

Ore 18:00
**Contrastare il caporalato, scelta
di legalità**

**AREA MERCATALE
Via Gramsci
INGRESSO GRATUITO**



venerdì 06 novembre 2015 Attualità

I dettagli

Parco Nazionale dell'Alta Murgia, un nuovo percorso per le agropasseggiate

Primo campo di volontariato naturalistico nel parco

di LA REDAZIONE

Si è concluso domenica 1 novembre, con l'inaugurazione di un nuovo percorso corrispondente all'agropasseggiata n.8 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e la posa simbolica del cartello segnaletico presso il "Piano d'Annaia alla Pisticchia" in agro di Ruvo di Puglia, il primo campo di volontariato naturalistico organizzato dall'Ente Parco in collaborazione con l'Associazione Inachis Bitonto.

Il campo, durato tre giorni, ha visto la partecipazione di 17

volontari provenienti da tutta la Puglia, impegnati nella sistemazione del percorso della lunghezza di 13 chilometri e nell'apposizione della segnaletica per gli escursionisti.

Nel corso dei tre giorni i volontari hanno vissuto un'esperienza turistica alternativa, svolgendo un'attività che non ha richiesto particolari requisiti o attrezzature e vivendo a stretto contatto con la natura. Le attività hanno avuto come campo base la foresteria del Centro Visita Torre dei Guardiani, nell'agro di Ruvo di Puglia, una costruzione risalente alla fine del 1800, oggi perfettamente attrezzata per i turisti con due ampie camere per il pernottamento e una cucina con dispensa.

Tale campo avvia il programma annuale "I Sentieri dei Volontari" finalizzato alla realizzazione, nei prossimi 12 mesi, di campi di volontariato e corsi di formazione, per l'attrezzamento e manutenzione di alcuni percorsi escursionistici sull'Alta Murgia.

Il programma rientra nel piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri del Parco descritti nella guida "Passeggiate agro ecologiche" pubblicata nel 2013.



Parco Alta Murgia © cassanolive



venerdì 06 novembre 2015 Attualità

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Primo campo di volontariato naturalistico nel Parco

E' stato realizzato un nuovo percorso per le agropasseggiate. Altri campi in programma

di LA REDAZIONE

“Si è concluso domenica 1 novembre, con l'inaugurazione di un nuovo percorso corrispondente all'agropasseggiata n.8 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e la posa simbolica del cartello segnaletico presso il "Piano d'Annaia alla Pisticchia" in agro di Ruvo di Puglia, il primo campo di volontariato naturalistico organizzato dall'Ente Parco in collaborazione con l'Associazione Inachis Bitonto”. Così si legge nella nota inoltrata dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

“Il campo, durato tre giorni, ha visto la partecipazione di 17 volontari provenienti da tutta la Puglia, impegnati nella sistemazione del percorso della lunghezza di 13 chilometri e nell'apposizione della segnaletica per gli escursionisti.

Nel corso dei tre giorni i volontari hanno vissuto un'esperienza turistica alternativa, svolgendo un'attività che non ha richiesto particolari requisiti o attrezzature e vivendo a stretto contatto con la natura. Le attività hanno avuto come campo base la foresteria del Centro Visita Torre dei Guardiani, nell'agro di Ruvo di Puglia, una costruzione risalente alla fine del 1800, oggi perfettamente attrezzata per i turisti con due ampie camere per il pernottamento e una cucina con dispensa.

Tale campo avvia il programma annuale “I Sentieri dei Volontari” finalizzato alla realizzazione, nei prossimi 12 mesi, di campi di volontariato e corsi di formazione, per l'attrezzamento e manutenzione di alcuni percorsi escursionistici sull'Alta Murgia.

Il programma rientra nel piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri del Parco descritti nella guida “Passeggiate agro ecologiche” pubblicata nel 2013”.



Il nuovo sentiero © Parco Nazionale dell'Alta Murgia

BARITODAY



Domenica 8 novembre 2015, l'Associazione di volontariato InConTra collaborerà all'iniziativa rivolta al disagio socio economico territoriale "faveAmare". A promuovere l'organizzazione è l'AIAB Puglia, Associazione Italiana Agricoltura Biologica, e Ortocircolo, Orto Sociale Urbano. Tra gli altri sostenitori la Parrocchia San Sabino, Banca Etica e il 1° Municipio del Comune di Bari.

Programma, domenica 8 novembre 2015:

Ore 10,00 - Tavola rotonda
 -Salone parrocchiale Chiesa San Sabino
 "BioMio!: dare dignità alle mense sociali è un obbligo civico e morale"

Ore 11,30 - Bioaperitivo
 -Aiuola Pane e Pomodoro davanti la chiesa
 Offerto da Aiab Puglia e Masseria dei Monelli, con i prodotti del progetto O.S.A.RE del CSM Bari San Paolo

Ore 12 - Intervento sul territorio
 -Aiuola Pane e Pomodoro davanti la chiesa
 Semina di fave a Pane e Pomodoro

Si ringraziano l'Azienda Biodinamica Lacalamita Rosa e il Panificio Adriatico per aver contribuito con una donazione di prodotti alimentari bio.

INFORMAZIONI

DOVE

Chiesa San Sabino
 ,Bari

QUANDO

Dal 08/11/2015 Al 08/11/2015
 Dalle 10

COSTO

[Vai al sito](#)

TI PIACE?

0 0

A Bari un incontro su agricoltura biologica, orti sociali e “Ortocircuito”. Una chiara risposta al disagio socio economico

Aggiunto da [Redazione](#) il 6 novembre 2015



Bari, domenica 8 novembre 2015, l'Associazione di volontariato **InConTra** collaborerà all'iniziativa rivolta al disagio socio economico territoriale *“faveAmare”*. A promuovere l'organizzazione è l'**AIAB Puglia, Associazione Italiana Agricoltura Biologica**, e **Ortocircuito, Orto Sociale Urbano**. Tra gli altri sostenitori la

Parrocchia San Sabino, Banca Etica e il I° Municipio del Comune di Bari.

Programma, domenica 8 novembre 2015:

Ore 10,00 – Tavola rotonda

-Salone parrocchiale Chiesa San Sabino

“BioMio!: dare dignità alle mense sociali è un obbligo civico e morale”

Ore 11,30 – Bioaperitivo

-Aiuola Pane e Pomodoro davanti la chiesa

Offerto da **Aiab Puglia** e **Masseria dei Monelli**, con i prodotti del progetto O.S.A.RE del CSM Bari San Paolo

Ore 12 – Intervento sul territorio

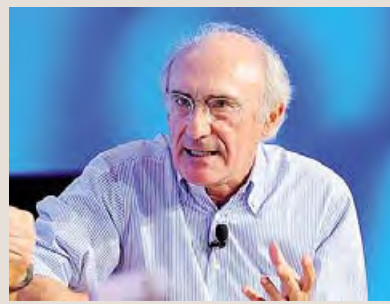
-Aiuola Pane e Pomodoro davanti la chiesa

Semina di fave a Pane e Pomodoro

Si ringraziano l'Azienda Biodinamica Lacalamita Rosa e il Panificio Adriatico per aver contribuito con una donazione di prodotti alimentari bio.

VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



OGGI CON LATORRE, VIESTI E DE TOMASO A Bari «La scossa» di Giovanni Valentini

■ Sarà presentato oggi alle 18.30 a Bari, nella Libreria Laterza, il nuovo libro di Giovanni Valentini (nella foto), «La scossa» edito da Longanesi. Con l'autore, intervengono Nicola Latorre e Gianfranco Viesti. Coordina il direttore della «Gazzetta», Giuseppe De Tomaso. Valentini nel saggio compie un'analisi lucida e impietosa di un Paese, l'Italia, che per responsabilità

nostra rischia di avanzare a passi sempre più spediti verso l'irrelevanza. Valentini racconta l'Italia come un Paese abitato da un popolo di «guffi e rosiconi» ammalati «di disfattismo, bassa autostima e mancanza di senso civico». Un Paese assolutamente incapace di far fruttare la sua più grande ricchezza, il più grande patrimonio storico, artistico e culturale del mondo che è però bloccato dalla burocrazia e dal corporativismo o abbandonato al degrado. E vittima di una classe dirigente che in quel patrimonio non sa o non vuole investire.

APPUNTAMENTI

OGGI VENERDÌ

«Risonanza magnetica e dolore vertebrale»

Alle 8.30 al Nicolaus Hotel, convegno «Risonanza magnetica e dolore vertebrale - Correlazioni cliniche, diagnostiche e terapeutiche». Info 080/568.21.11

«Indagini atipiche e libertà individuali»

Alle 15, nella sala delle lauree «Vincenzo Starace» del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari, in piazza C. Battisti 1 a Bari, si svolgerà il convegno «Indagini atipiche e libertà individuali». Relazionano Nicola Triggiani, Renato Nitti, Marilena Colamussi, Michele Parisi. Conclusioni di Adolfo Scafati.

Il Cinema ad Oncoematologia pediatrica

Nei Reparti di Oncoematologia pediatrica del Policlinico, «Il Cineforum del Venerdì» organizzato dalla Culla di Spago Onlus e Bari Young Onlus. Alle 16, «I pinguini di Madagascar»

Commemorazione di Peppino Castellaneta

Alle 17, nell'aula Consiliare della Città Metropolitana, lungomare Nazario Sauro 29, ex Palazzo della Provincia, giornata di commemorazione di Peppino Castellaneta, che si articolerà in un incontro - confronto «Dalla parte dei più deboli». Intervengono Michele Emiliano, Mario Cosimo Loizzo, Antonio Decaro, Gianfranco Castellaneta, Vito Savino, Giovanni Stefani, Dario Ginefra, Pietro Petruzzelli, Vito Angiuli.

Presentazione progetto Artès

Alle 17, nella sala Cineparco Apulia Film Commission, Fiera del Levante, evento di presentazione del progetto Artès, per diventare operatori di turismo esperienziale. Introduzione di Ettore Ruggero. Intervengono Francesco Caizzi, Maurizio Federighi, Rocky Malatesta, Silvio Maselli, Massimo Salomone, Maurizio Testa.

«Viaggio alla Luna. Anno 2057...»

Alle 18 alla Vedetta sul Mediterraneo di Giovinazzo, via Marco Polo n. 11, presentazione del volume «Viaggio alla Luna. Anno 2057: la prima donna nello spazio» scritto dall'astronomo Ernesto Capocci nel 1957. All'evento di presentazione, moderato da Paola Di Marzo intervengono Nicolò Carnimeo, Luigi Bramato, Francesco Quarto e Marina Leo.

«Impareggiabile rumore il silenzio»

Alle 18 nel Torrione Angioino di Bitonto in piazza Camillo Benso di Cavour, presentazione della pubblicazione poetica di Maria Pina Santoro «Impareggiabile rumore il silenzio». L'evento condotto da Stefania Cassano, vede la partecipazione straordinaria di Nicola De Matte, che dialogherà con l'autrice.

«Per l'ardue vie celesti», mostra a Casamassima

S'inaugura, alle 19, all'Auditorium ex-Chiesa Addolorata, Chiuso della Carità nel Borgo antico di Casamassima, «Per l'ardue vie celesti», la mostra fotografica itinerante delle opere d'arte sacra realizzate da Adolfo Rollo, del quale ricorre quest'anno il trentennale della morte. Intervengono p. Mariano Bubbico, Marilena Pagliara, Virginia Polignano e Leo Lestingi.

Vittorio Sgarbi per la Fondazione «Tatarella»

La Fondazione «G. Tatarella», nell'ambito del ciclo «Incontri d'Autore», ospiterà il critico d'arte Vittorio Sgarbi, alle 20.15, a Villa Romanazzi Carducci, per una lectio magistralis sul suo ultimo libro, «Dal cielo alla terra - Da Michelangelo a Caravaggio».

DOMANI SABATO

Il mantello di Murat ad Altamura

Alle 9 ad Altamura, salone degli stemmi, Palazzo Arcivescovile, presso Cattedrale, convegno di storia, moda e costume al tempo di Gioacchino Re di Napoli a cura di Bianca Tragni e alle 12 inaugurazione della mostra «Dieci artisti pugliesi per Re Gioacchino Murat».

Convegno sull'Endometriosi all'Ateneo

Alle 9, all'Università degli Studi Aldo Moro, Palazzo Ateneo, in Piazza Umberto I a Bari, convegno «Endometriosi, dalla diagnosi alla terapia per una migliore qualità di vita».

Premio Letterario «Città di Adelfia»

Alle 18 all'auditorium della biblioteca comunale «A. Cafaro» di Adelfia, si terrà la cerimonia di premiazione della XXIX edizione del Premio Letterario Nazionale «Città di Adelfia». Alla cerimonia intervengono Vintantonio Antonacci, Corrado Petrocelli, Rossella Santoro, Enzo Quarto, Mario Spagnoletti, Trifone Gargano, Rosa Maria Nicassio. L'attrice Carmela Vincenti in qualità di lettrici di alcuni brani delle opere vincitrici e il cantautore Pietro Verna. Conduttrice della serata sarà Daniela Vitarelli.

«Creatività e mercato - In tempo di crisi»

Alle 18.30, all'Eccezione, in via Indipendenza 75 a Bari, primo incontro del ciclo «Arte figurativa in Italia - Condizioni e prospettive», a cura di Michele Damiani, che avrà per argomento «Creatività e mercato - In tempo di crisi». Info 338/620.65.49

Massimo Onofri a «Luna di sabbia»

Alle 19, a «Luna di sabbia», in via Mario Pagano 193 a Trani, nell'ambito della rassegna «Scrittori nel tempo», curata da Vito Santoro, Massimo Onofri presenterà il suo nuovo libro «Passaggio in Sardegna», edito da Giunti.

«Artisti in luce #4», mostra a Terlizzi

Alla Pinacoteca «Michele de Napoli» a Terlizzi, per «Artisti in luce #4», mostra a cura di Francesco Sannicandro alle 19.30, «La luce nel cinema, nel teatro e nella fotografia». Interventi di Raffaello Fusaro, Vincent Longuemare, d'Pio Meledandri, Nicola Morisco. Presentazione del film «Idillio infranto», regia di Nello Mauri.

PROSSIMAMENTE

«Torre a Mare Colori e Tradizioni», mostra

Domenica 8 novembre a Torre a Mare alle ore 11.30, organizzata dal Comitato di Quartiere di Torre a Mare, nei locali della torre da poco restituita all'intera comunità, si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica-pittorica intitolata «Torre a Mare Colori e Tradizioni».

VERSO LE SELEZIONI FINALI L'EX DE «LA FAME DI CAMILLA» E LA CANTANTE DI ACQUAVIVA

Aria di Bari soffia su Sanremo

Una ed Ermal Meta in corsa tra i Giovani

di NICOLA MORISCO

Il cantante e autore barese Ermal Meta, albanese di nascita ma pugliese d'adozione, e la cantautrice Una, al secolo Marzia Stano vissuta per anni ad Acquaviva delle Fonti, sono tra i dodici finalisti in lizza per i sei che parteciperanno nella categoria Sanremo Giovani alla prossima edizione del festival della canzone italiana 2016. Ieri, infatti, la commissione musicale di Sanremo Giovani, composta dal direttore artistico Carlo Conti e da Piero Chiambretti, Rosita Celentano, Federico Russo, Carolina Di Domenico, Giovanni Allevi e Andrea De-Logu, ha selezionato i 12 artisti che, venerdì 27 a Sanremo, in diretta su Rai Uno, si contenderanno i sei posti disponibili della categoria Nuove Proposte per la 66ª edizione del Festival di Sanremo, in programma dal 9 al 13 febbraio 2016.

Passano, quindi, solo due dei cinque presenti nella precedente rosa dei sessanta emergenti, nulla da fare per il molfettese Luca Mele (*Diventerò pazzo*), per il salentino Simone Perrone (*Dentro*) e il trio barese Il Guaito (*La Tempesta*).

Il 34enne Ermal Meta, non è certo nuovo all'esperienza sanremese. Già nel 2010 con *La fame di Camilla*, band barese della quale era leader, si impose all'attenzione con il brano *Buio e luce*, presente del secondo album della formazione barese.

L'esperienza con *La fame di Camilla* finisce, nel 2013, con tre dischi all'attivo e una serie di tournée all'estero, compreso la Cina. Ma essendo un autore raffinato, Ermal prosegue la sua carriera artistica da solo scrivendo ben tre brani (*Invincibile*, *Io ti aspetto* e *La neve prima che cada*), nell'osannato album *Parole in circolo* di Marco Mengoni. Sempre quest'anno, inoltre, Ermal a scritto una canzone per l'album *1995*, dell'ormai idolo dei giovanissimi Lorenzo Fragola. Questa volta Meta si presenta come cantautore, con il brano dal titolo *Odio le favole*.

In lizza con il brano *Amare stanca* Una, ex vocalist della band barese Jolaurlo, anche se



SULLA STRADA DEL FESTIVAL? Ermal Meta e Una

nata a Torino vive e cresce per molti anni in Puglia. Poi, si trasferisce a Bologna dove, insieme ad altri pugliesi fonda la band Jolaurlo. Chiusa l'esperienza con la band, Marzia inizia un'interessante carriera da cantautrice. Si esibisce in America con un gruppo di artisti pugliesi, promosso da Puglia Sounds, e pubblica il suo primo album *Una Nessuna Centomila*, rivelandosi una delle più interessanti cantautrici della nuova generazione.

Oggi il libro a Bari Pornografia e dipendenza



■ Oggi alle 16.30 nella Sala Rossa del Comando della Polizia Municipale del Comune di Bari (via Aquilino n. 3) il Gruppo Consiliare al Comune di Bari organizza la presentazione del saggio «L'ideologia del godimento - pornografia e potere nella società delle immagini» del neuropsichiatra fiorentino Paolo Cioni e del sociologo milanese Fabrizio Fratus. Alla presentazione del saggio, a cui ha dato il patrocinio la ASL BA, che è giunto alla 3ª ristampa, parteciperà Fabrizio Fratus che interlocherà con il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'azienda sanitaria barese dott. Domenico Semisa ed il giornalista Francesco lato, l'incontro sarà moderato dal sociologo Massimo Mincuzzi. L'iniziativa culturale del Gruppo Consiliare di Bari-capitale si colloca nel programma della lista alle ultime elezioni comunali come attività di osservazione sociale in un delicato campo quale quello delle «dipendenze». Viene inquadrato quello che sempre più esperti, sociologi, psicologi e psichiatri identificano come un problema crescente in tutto il mondo: la dipendenza dalla pornografia con conseguente aumento del numero di persone che hanno sempre più problemi nel rapportarsi con l'altro sesso. La parola «SEX» è da tempo la più utilizzata sul web.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
NOYA via Lepanto, 59	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
L'ABBATE via Matteotti, 59	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
MANGIOLINO via Battisti, 155	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TARANTINI via Sarnelli, 63	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DE PALO E. viale Giovanni XXIII, 15	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GIORDANO via Selva, 73/a	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
LABRIOLA via Di Vittorio, 99	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GALETTA corso G. Di Vittorio, 104	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DEL PRETE piazza G. Garibaldi, 37	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
MASTRORILLI piazza Immacolata	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
PUTEO corso Carafa, 85	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
CLEMENTE corso V. Emanuele, 66	



venerdì 06 novembre 2015 Attualità

Lezioni di domenica pomeriggio nella sede in via Durazzo

Riprendono i corsi di primo soccorso della "Misericordia"

A partire da domenica 8 novembre. Iscrizioni ancora aperte



Primo soccorso © n. c.

di **DANILO CAPIELLO**

Riprenderanno domenica i **corsi di primo soccorso** organizzati e curati dalla **confraternita "Misericordia"**. Dopo gli ottimi risultati ottenuti con i precedenti corsi, la nuova serie di incontri, per la quale le iscrizioni sono ancora aperte, prenderà il via domenica 8 novembre e si protrarrà a cadenza settimanale di domenica pomeriggio.

I corsi si terranno nella sede della "Misericordia" in **via Durazzo 46**.

Al termine degli incontri pomeridiani, verrà rilasciato a tutti i partecipanti un attestato di partecipazione.

Per maggiori informazioni: **380 6431609**.

ABUSIVISMO

UNA PIAGA DIFFUSA

Sequestrati agli abusivi
cento chili di pesce
«Igiene per nulla rispettata»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** L'abusivismo commerciale per strada a Barletta è un fenomeno, purtroppo, diffuso. In ogni angolo della città sbucano venditori che propongono di tutto di più spesso in condizioni igieniche a dir poco pessime.

In questi giorni, molto presente, è la vendita di pesce sui marciapiedi. Nella giornata di ieri è stato effettuato un «blitz» da parte dei vigili urbani che hanno praticamente realizzato controlli a

tappeto sequestrando circa 100 chilogrammi di pesce di vario genere.

Nel particolare sono stati realizzati sequestri penali di prodotti ittici in via Madonna della Croce all'intersezione con via dei Pini e via delle Belle Arti. Inoltre i vigili urbani hanno eseguito il provvedimento di sequestro anche in via Vitrani all'intersezione con via Libertà e via Chieffi e in via Romania. Dal comando dei vigili urbani hanno fatto sapere che tutto il pesce è stato «debitamente distrutto in quanto non idoneo all'alimen-

tazione umana perché esposto direttamente all'inquinamento atmosferico senza nessun accorgimento igienico-sanitario atto a conservare i prodotti».

In merito all'operazione dei vigili urbani l'assessore alla polizia urbana Marcello Lanotte ha fatto sapere che: «Una risposta importante a tutela del commercio legale e della salute dei barlettani. Purtroppo il fenomeno dell'abusivismo commerciale è direttamente proporzionale alla crisi economica ed alla disoccupazione, ma proprio per questo diventa

fondamentale tutelare chi intraprende la strada della legalità, facendo rispettare le regole imposte dalla legge e dal mercato». E poi: «Un apprezzamento sentito va rivolto ai Vigili Urbani compiendo il loro dovere anche di fronte ad inspiegabili manifestazioni di insopportabilità, avvenute durante altri sequestri di merci, da parte di alcuni concittadini che, addirittura, si scagliavano a difesa dei commercianti abusivi. Sono convinto che si continuerà su questa strada nell'interesse di tutti i cittadini di Barletta».

RISPOSTA ALLA ILLEGALITÀ

Lanotte: «Una risposta importante a tutela del commercio legale e della salute dei barlettani. Grazie ai vigili urbani»



CIBO A RISCHIO
A sinistra il pesce sequestrato dai vigili urbani di Barletta



«Nessun parco in via Tatò»

Dura nota delle opposizioni di centrodestra contro il sindaco Cascella

● **BARLETTA.** «Anche su via Tatò solo menzogne sulla realizzazione del parco attrezzato. Il Comune non ha ancora acquisito l'area verde dal privato». Così il presidente della Commissione Lavori Pubblici, Flavio Basile, promotore di una nuova riunione della Commissione sul futuro dell'area verde in stato di degrado in via Tatò (quartiere San Giacomo-Seffrefrati). All'assemblea, tenuta sul posto, ha partecipato in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alle Politiche Urbane, Giuseppe Gammarota.

«Dalla Commissione è emerso che, al momento, purtroppo, non vi è da parte dell'Amministrazione Cascella la possibilità di realizzarvi quel parco attrezzato, promesso in campagna elettorale, ai cittadini del quartiere e nella fattispecie ai residenti della zona. Abbiamo appreso dall'Assessore presente che l'area verde in questione non è mai passata dal privato al Comune. Come ben noto, difatti, quell'area è stata sin qui utilizzata solo per la piantumazione di alberelli da parte dei volontari di Legambiente. Oggi la stessa area risulta essere in stato d'abbandono per via dell'assenza di impianto di irrigazione e dell'impossibilità da parte della società di servizi ambientali del Comune, la Bar.S.A. S.p.A., di mettervi mano con-



IL SOGNO Il parco di via Tatò oggetto della polemica da parte dell'opposizione

siderata la proprietà privata».

Il consigliere d'opposizione chiede che il Sindaco Cascella e la sua maggioranza esprimano una volontà politico-amministrativa chiara su via Tatò:

«Per la zona in questione non muore l'ipotesi di costruzione di un nuovo asilo. Più volte il sottoscritto, a seguito di diverse segnalazioni da parte dei cittadini,

aveva suggerito all'Amministrazione di prevedere l'apertura dello stesso all'interno della sede Asl oramai dismessa, di proprietà del Comune, alle spalle della stessa via Tatò. Una richiesta legittima e che andrebbe a soddisfare le istanze di un quartiere, di un centro abitato che, per via dell'eccessiva presenza di cemento, chiede a gran voce un polmone verde, un'area

attrezzata, un luogo d'aggregazione, ristoro, intrattenimento per i più anziani, per le famiglie, per i più piccoli. La nostra idea è chiara: giardini in via Tatò e asilo alle sue spalle. Si pronuncino ora il Sindaco Cascella e la sua maggioranza che hanno preso impegni ben precisi nel 2013 ma sino ad ora non hanno mosso un dito. E' loro dovere, in virtù delle false aspettative create, chiarire una volta per sempre cosa intendono fare per via Tatò! Grazie!».

Sulla questione sono intervenuti anche i capigruppo delle opposizioni Dario Damiani e Gennaro Cefola: «Fa bene il Presidente Basile a portare all'attenzione della cittadinanza la verità e tante questioni irrisolte sulle quali ci sarebbe bisogno di fare piena luce. Purtroppo l'area verde di via Tatò rappresentata soltanto uno dei suoli di privati mai ceduti al Comune di Barletta. Tutto questo genera disagi soprattutto in danno della comunità. Su questi suoli, apparentemente comunali, non essendo stati acquisiti dal Comune, il pubblico non può intervenire. Per questo motivo, in molte aree cittadine, non si riescono ad effettuare lavori ed opere pubbliche migliorative della città come, nel caso specifico di via Tatò, un parco attrezzato».

le altre notizie

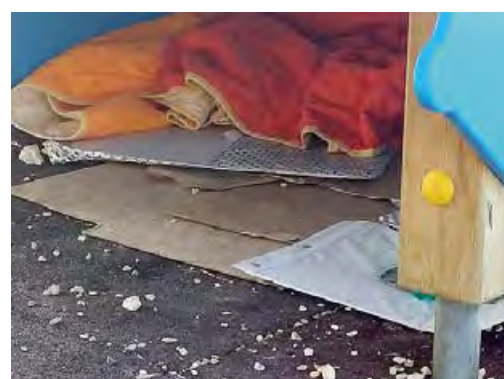
BARLETTA

EVENTO ALL'IPANEMA
Campagna e sicurezza

■ «Coltiviamo prevenzione. raccogliamo sicurezza»: questo il tema dell'incontro che si terrà giovedì 12 novembre, alle 16,30, presso l'Ipanema di Barletta sulla Litoranea di levante. L'evento è curato dalla Conf. Alp in collaborazione con Sicurala. Interverrà il prof. Vimercati - coordinatore Sezione di Medicina del Lavoro «B. Ramazzini» del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari.

VOLONTARIATO E AIUTI
Alcolisti anonimi

■ Il gruppo «Alcolisti Anonimi» di Barletta ha festeggiato il secondo anniversario nei giorni scorsi nella parrocchia della SS. Trinità, in via Padre Raffaele Di Bari n° 2 a Barletta. Per informazioni in merito alle attività del gruppo è possibile contattare Rita Spinazzola al 366-5830224. Alcolisti Anonimi è un'associazione, presente a livello internazionale, costituita da persone che, condividendo le proprie esperienze e sostenendosi reciprocamente, vivono il recupero dall'alcolismo.



PERICOLO E INSIDIE In alto a sinistra il buco nella villa. Sotto il giaciglio sotto il modulo dei giochi. A destra l'intervento operato, prontamente, dal settore Manutenzioni e dalla Barsa

Nel parco giochi di via San Samuele
il pericolo per i bimbi è sempre in agguato

● **BARLETTA.** Un parco giochi trappola. Pericoloso oltremodo. Insomma da frequentare solo se decedete di correre rischi per la salute dei vostri figli.

Tutto questo in via San Samuele a pochi metri della litoranea «Pietro Mennea» di Ponente. Quanto accaduto ieri mattina, giornata che ha visto la assemblea sindacale dei docenti e la conseguente uscita dalla scuola alle 11 degli studenti, è stato qualcosa di incredibile.

Infatti, solo per puro caso, una bimba non si è rotta la gamba a causa di un buco presente a pochi metri dalla fontana e dal modulo per poter giocare. Sarebbe che qualcuno abbia tolto il coperchio del foro e la bimba, senza alcuna colpa, ha introdotto il piede all'interno.

Ad onor del vero, però, è doveroso annotare che il settore comunale delle Manutenzioni e la Barsa, su sollecitazione della Gazzetta, sono immediatamente intervenuti mettendo in si-

curezza il luogo. Inoltre, sempre nella villa, sotto il modulo dei giochi più di qualche mamma ha notato che erano presenti coperte e cartoni. Probabilmente un giaciglio per un disperato che lo utilizza di notte. Altra criticità del luogo in questione è la incomprensibile scelta, realizzata al momento dell'installazione, della non presenza di una recinzione a protezione dei bimbi che vi giocano. Una «eredità» da disfarsi al più presto provvedendo a installare una protezione. La Gazzetta più volte negli anni scorsi lo ha scritto ma nulla è cambiato.

«Purtroppo l'opera dei vandali è sempre difficile da contrastare tuttavia siamo impegnati al massimo per eliminare tutti i pericoli esistenti alla villa giochi di via San Samuele», ha dichiarato l'assessore alle manutenzioni Giuseppe Gammarota che ha disposto immediatamente l'intervento di messa in sicurezza.

[twitter@peppedimicoli]

Avis Bisceglie, domani giornata di donazione al Centro Trasfusionale in ospedale

novembre 07, 2015 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Davide Sette](#)



Domani, **domenica 8 novembre**, dalle ore **8:00 alle ore 11:00**, la sezione **Avis di Bisceglie** ha organizzato una **giornata di donazione presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale "Vittorio Emanuele II"**.

Ricordiamo che donare il sangue non è solamente un gesto nobile ma soprattutto importante e concreto per migliorare la vita di persone in difficoltà. Un piccolo sforzo, e pochi minuti del vostro tempo, per compiere un atto di solidarietà e fratellanza.

Per ogni tipo di informazione è possibile contattare la segreteria Avis ai **seguenti contatti**:

bisceglie.comunale@avis.it / 080 395 3760



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213

AMBIENTE DALLA LEGAMBIENTE AL MOVIMENTO 5STELLE, DAI SINDACI AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA TUTTI CONCORDI NEL BOCCIARE L'IMPIANTO

Un coro di «no» alla discarica in contrada «Grottelline»

In sintonia Emiliano: «Se comuni e Oga sono contrari la Regione ne prende atto»

Ribadita la presenza nella zona la presenza di emergenze ambientali e archeologiche

● Il coro di «no» alla discarica in contrada «Grottelline», in territorio di Spinazzola, è sempre più fragoroso. Sindaci, associazioni, movimenti sono tutti contrari ed anche il presidente della Regione, Emiliano, è orientato a rispettare queste volontà.

PASTORE A PAGINA III >>

SULLA MURGIA
UNA DISCARICA
ORMAI
FUORI TEMPO

di RUGGIERO MENNEA

BARLETTA



In via Tatò il parco resta nel libro dei sogni

Barletta La commissione consiliare Lavori pubblici si è riunita in via Tatò (nella foto), in periferia, lì dove dovrebbe sorgere un parco. «Anche su via Tatò solo menzogne sulla realizzazione del parco attrezzato. Il Comune non ha ancora acquisito l'area verde dal privato». Così il presidente della Commissione Lavori Pubblici, Flavio Basile, promotore di una nuova riunione della Commissione sul futuro dell'area verde in stato di degrado in via Tatò (quartiere San Giacomo-Seffrefrati).

SERVIZIO A PAGINA IV >>

IL FATTO



Andriesi i due muratori più bravi

● Domenico De Bari e Massimo D'Avanzo, muratori andriesi, hanno vinto l'«Ediltrophy» di Bologna. I due, insomma, sono i muratori più bravi d'Italia. Un'affermazione prestigiosa che ha ricevuto anche il plauso dell'ingegnere Salvatore Matarrese, dirigente del gruppo le cui radici sono proprio nella città federiciana. «Conosco i vincitori del premio. Li abbiamo formati bene» ha commentato.

PINNELLI A PAGINA 5 NAZIONALE >>

Lo dico da anni e per questo mi batto e continuerò a battere: l'ipotesi di una discarica a Grottelline è una decisione fuori dal tempo, fuori luogo e fuori da ogni logica. Innanzitutto occorre riflettere su come sia possibile pensare ancora alle discariche in un'era in cui la politica regionale e nazionale si sia finalmente orientata su una gestione dei rifiuti fondata su riciclo, recupero, raccolta differenziata e chiusura del ciclo dei rifiuti senza più utilizzare discariche. Tornare a parlare di discariche è in palese distonia con gli indirizzi attuali e rappresenta un grave passo indietro.

SEGUE A PAGINA VII >>

TRANI DOPO IL COLPO INFERTO DALLA POLIZIA AUTOSTRADALE

Predoni bravi a piazzare merce

● TRANI. Nuovi particolari emergono dal blitz che ha consentito di sgominare una banda specializzata in assalti lungo l'autostrada «A 14». Non solo di furti con scasso ai caselli autostradali viveva il sodalizio criminoso sgominato l'altro giorno dalla Polizia stradale, coordinata dalla Procura della Repubblica di Trani. L'altro canale di approvvigionamento economico per la banda, incredibile, ma vero, era costituito dalla voglia irrefrenabile di tanti di gustare il pesce a tavola, e senza neanche badare al classico «pescato e mangiato».

AURORA A PAGINA II >>

ANDRIA VARATO IL PROGETTO RESTART LAB

Lavoro ai giovani idea della Caritas

● ANDRIA. Un nuovo progetto per offrire un'opportunità lavorativa ai giovani. «Il periodo di crisi, che alcuni dati macroeconomici tendono a descrivere come superato, ci ha messo di fronte a una verifica: i modelli produttivi tesi esclusivamente al profitto non hanno portato un benessere diffuso nella comunità. Occorre rimettere al centro la persona per ripensare l'impresa, il lavoro, il mercato secondo forme e teorie già sperimentate che ricostruiscano sane relazioni tra gli uomini e con l'ambiente in cui vivono». Con queste parole don Mimmo Francavilla, direttore della Caritas Diocesana, introduce il progetto Restart Lab.

SERVIZIO A PAGINA V >>

PROVINCIA

Limitazioni alle auto per i lavori alla Provinciale 4

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

VIVI LA CITTÀ

Audizioni musicali domani al teatro Curci

DAMATO A PAGINA XVIII >>

BISCEGLIE LA RIDUZIONE E STATA DECISA DALLA GIUNTA

Meno posti al mercato nella zone sfavorevoli



MARTEDÌ Il giorno del mercato settimanale di Bisceglie [foto Calvaresi]

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

BARLETTA UNA SITUAZIONE ASSURDA IN VIA SAN SAMUELE

Parco giochi con trappola bimbi a rischio infortunio



PERICOLI Ecco l'insidia coperta

● BARLETTA. Un parco giochi trappola. Insomma da frequentare solo se decidete di correre rischi per la salute dei vostri figli. Tutto questo in via San Samuele a pochi metri della litoranea «Pietro Mennea» di Ponente. Una bimba si è fatta male a causa di un buco. Pronto l'intervento di messa in sicurezza, segnalato dalla Gazzetta, disposto dall'assessore alle manutenzioni Giuseppe Gamarota.

DIMICCOLI A PAGINA IV >>

MINERVINO SARANNO REALIZZATI PASSAGGI UTILI AI TURISTI

Lavori ai percorsi pedonali per la chiesetta e la grotta



ALL'OPERA I lavori nella zona della chiesa rupestre

MATARRESE A PAGINA IX >>

OPPORTUNITÀ

LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

ISCRIZIONI GRATUITE

Il laboratorio si terrà venerdì 20 e sabato 21 novembre nell'auditorium della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo

Laboratorio d'impresa per il lavoro ai giovani

Il progetto della Caritas sfruttando le risorse locali

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «Il periodo di crisi, che alcuni dati macroeconomici tendono a descrivere come superato, ci ha messo di fronte a una verifica: i modelli produttivi tesi esclusivamente al profitto non hanno portato un benessere diffuso nella comunità. Occorre rimettere al centro la persona per ripensare l'impresa, il lavoro, il mercato secondo forme e teorie già sperimentate che ricostruiscono sane relazioni tra gli uomini e con l'ambiente in cui vivono». Con queste parole don

Mimmo Francavilla, direttore della Caritas Diocesana di Andria, introduce il progetto Restart Lab: un laboratorio di impresa e innovazione sociale rivolto ai più giovani.

Sviluppo sostenibile di imprese giovani capaci di generare lavoro e innovazione, partendo dalle risorse locali dei territori mediterranei come la terra, le relazioni umane, le tradizioni produttive, i beni culturali, il patrimonio ambientale, le produzioni tipiche, le capacità intellettuali e creative: con questo obiettivo la Caritas Diocesana, in collaborazione con

il Progetto Policoro, la Coop. MAT 5 e il progetto di ricerca "Rural Hub" investe in formazione per riflettere su un nuovo modo di fare impresa e creare lavoro. Lo scenario teorico è quello degli studi internazionali sull'ormai consolidata teoria della "Social Innovation", con una panoramica generale e un focus particolare sulla via mediterranea all'Innovazione sociale, l'approccio di Societing, e con particolare attenzione agli strumenti di misurazione degli impatti socio economici ambientali delle nuove forme d'impresa (locali e allo stesso tempo

globali) e resilienti.

Il laboratorio pratico di co-progettazione prevederà l'utilizzo di tecniche di co-design collettivo, con lavori di brain storming e progettazione di gruppo. La fase finale del laboratorio consisterà in una presentazione e discussione sulle idee progettuali sviluppate. I formatori saranno Alex Giordano e Michele Sica, docenti dell'Università di Napoli esperti nel settore e realizzatori del progetto di ricerca "Rural Hub". Il laboratorio si terrà venerdì 20 e sabato 21 novembre 2015 nell'auditorium della Parrocchia Sant'Andrea

Apostolo. L'iniziativa è rivolta a quanti intendono avviare un percorso di impresa, cooperazione, associazionismo, impegno civico, o semplicemente formarsi su queste tematiche. Per potersi iscrivere occorre inviare una mail con i propri dati anagrafici e contatti e all'indirizzo diocesi.andria@progettopolicoro.it. Il numero massimo dei partecipanti è fissato a 30, e saranno selezionati in base all'arrivo cronologico delle adesioni. Il laboratorio è gratuito ed è finanziato grazie ai fondi rivenduti dall'otto per mille della Conferenza Episcopale Italiana.



OCCASIONE Un laboratorio per opportunità di lavoro ai giovani

LODEVOLLE IMPEGNO CULTURALE



RICONOSCIMENTO Maria Pagnotta riceve il premio a Lugano

Universum Donna premio alla Pagnotta

● **ANDRIA.** Un premio speciale come «riconoscimento per il suo lodevole ed instancabile impegno in campo culturale, sociale ed umanitario inteso all'esaltazione dei valori dell'amore, della solidarietà e della fratellanza fra le genti». Con questa motivazione il 25 ottobre scorso Maria Pagnotta, poliedrica artista tranese e dipendente presso il comune di Andria, ha ricevuto a Lugano, in Svizzera, il premio Universum Donna 2015.

Dopo aver conseguito svariati premi e riconoscimenti internazionali per la sua carriera artistica e culturale, e insignita altresì della nomina di ambasciatrice di pace, la Pagnotta è stata premiata, insieme ad altre 8 donne su 400 candidature, nel corso della undicesima edizione del premio internazionale Universum Donna, manifestazione organizzata dall'Universum Academy Switzerland e dell'International University of Peace con l'adesione dell'Unicef. A sostenere la sua candidatura il comune di Andria e le innumerevoli attestazioni di stima e di ottimo lavoro svolto negli anni, ma soprattutto della sua raffinata penna e sensibilità artistica e umana, da amici e colleghi come Enzo de caro, Ettore Bassi, Sebastiano Somma (solo per citarne alcuni).

L'importante riconoscimento internazionale viene assegnato a personalità di tutto il mondo che si sono distinte in vari ambiti sociali e culturali oltre che scientifici. Gli amori di Federico II, La ragazza senza volto (vincitore del premio Belli 2009 in Campidoglio), L'emozione di incontrarsi all'improvviso (vincitore del premio Cimitile 2012) sono alcune delle più importanti opere narrative dalla Pagnotta, coautrice insieme a Pippo Franco anche di testi teatrali su Federico II di Svevia ed autrice di "Mostri in erba" (interpretato da Alessandro Haber) e "Memorie di Federico: l'ultima notte di un Imperatore" (interpretato da Enzo Decaro). Nel 2012, a Matera, Maria Giuseppina Pagnotta aveva ricevuto il premio quale referente culturale per la Regione Puglia nell'ambito del concorso letterario internazionale Thesaurus. Oggi partono al Bonomo, presso il centro trasfusione, le riprese del cortometraggio "H24" con Fabio e Mingo, che vede la sua regia e di cui è autrice, in collaborazione con Sabino Matera.

[m. past.]

LE INDICAZIONI L'INVITO DELLA POLIZIA È A MUOVERSI INSIEME E SOLO MUNITI DI BIGLIETTO

Trasferta a Monopoli banco di prova per i tifosi

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Un vero e proprio banco di prova. La trasferta di Monopoli diventa un test per i tifosi della Fidelis Andria, in vista delle prossime gare lontano dal «Degli Ulivi».

L'impegno del commissariato di polizia di Andria, diretto dal primo dirigente Gianpaolo Patruino, va letto proprio in questa ottica: capire se riaprire la possibilità delle trasferte per i tifosi azzurri.

SOLO 500 TIFOSI - A differenza della passata stagione (trasferta vietata), quest'anno è stata data la possibilità a 500 tifosi andriesi di seguire allo stadio «Veneziani» la propria squadra del cuore.

Dal commissariato l'invito ai supporter della Fidelis si concentrerà in pochi veicoli per avere tutto sotto controllo lungo il tragitto.

LA SCORTA DEI PULLMAN - Le volanti della polizia, infatti,



TRASFERTA Saranno 500 i tifosi dell'Andria a Monopoli

scorteranno i tre pullman e le auto private da Andria a Monopoli, all'andata e al ritorno.

La partenza è prevista per le ore 13 dal lato della Curva Nord dello stadio «Degli Ulivi». Chi volesse comunque muoversi autonomamente, dovrà uscire allo svincolo «Monopoli Nord» della strada statale 16, dove ad atten-

derli ci saranno altre volanti del commissariato di Monopoli.

SOLO I POSSESSORI DI BIGLIETTO - La polizia ricorda anche che possono muoversi solo i possessori del biglietto.

Chi sarà beccato a Monopoli senza tagliando d'ingresso riceverà in automatico il «daspo».

L'ESPOSTO FERROTRAMVIARIA DEVE SALDARE UN CITTADINO

«Terreno espropriato ma nessun pagamento»

● **ANDRIA.** Un esproprio che non ha ancora ricevuto l'indennità prevista per legge. Dopo diversi solleciti, un privato cittadino, Michele Guglielmi, titolare in comproprietà di un terreno sito nel comune di Andria (accatastato al Fg. 32 Plla 1302), interviene sulle pagine della Gazzetta per chiedere giustizia. Questo alla luce del mancato pagamento della indennità spettante per legge e non ancora arrivata. Guglielmi, nell'esposto inviato alla magistratura ed alla Gazzetta, sottolinea che non è stato adempiuto il pagamento dell'anticipo della indennità provvisoria di espropriazione da parte della Ferrotramviaria Spa.

«Mi sono sentito dire "Non si preoccupi entro settembre sarà liquidato" e poi "Entro ottobre sarà liquidato" dai miei interlocutori: siamo a novembre e nulla è stato fatto».



ESPROPRIO Terreno non ancora pagato

le altre notizie

ANDRIA

DOMANI LE CELEBRAZIONI Unità nazionale

■ «Le sfide globali imposte dall'attuale quanto complesso contesto geo-politico rendono il ruolo delle Forze Armate sempre più decisivo e strategico. Le varie forme di terrorismo che presentano pericolosi focolai in varie parti del mondo e che oramai bussano, alle nostre porte, mettendo a rischio la sicurezza nazionale, richiedono non solo un'allerta dal punto di vista delle misure da adottare per l'incolumità e la salvaguardia di ciascuno di noi, ma richiede uno sforzo aggiuntivo di coesione sociale ed unità. Pertanto l'odierna ricorrenza civile che unisce il festeggiamento delle nostre Forze Armate e quello dell'Unità Nazionale, quando sono trascorsi novantasette anni dalla Vittoria nel primo conflitto mondiale, assume un significato ancora più pregnante e, dunque, meritevole di essere celebrato con tutti gli onori che non solo le leggi ma anche le tradizioni ci impongono. Rinnovo di conseguenza l'invito a prendere parte alla manifestazione con l'auspicio di un coinvolgimento sempre più rilevante delle nuove generazioni». Questo il programma delle celebrazioni di domenica 8 novembre: alle 10.30: ritrovo delle Autorità civili, militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma presso il Parco IV Novembre; alle 10.45: deposizione di una Corona di alloro presso il Monumento dei Caduti e celebrazione della messa in suffragio dei Caduti andriesi di tutte le guerre officiata dal Vicario Generale della Diocesi, Mons. Giovanni Massaro; alle 11.20: allocuzione del Sindaco.

GIOVEDÌ PROSSIMO Informagiovani

■ Giovedì 12 novembre, alle 10.30, si terrà presso i Locali dell'Ufficio Informagiovani del Comune, in piazza dei Bersaglieri 6, il "Seminario Informativo gratuito relativo al nuovo Bando Nidi a cura dello Studio Suriano.



EVENTI 7 nov, 2015

Barletta, la Provincia dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile

a cura di Barletta News

Si è svolto ieri mattina, presso il Liceo "Cafiero" di Barletta, il workshop "La protezione civile si confronta". L'evento ha visto la sentita partecipazione dei membri della Protezione Civile Regionale e delle quarte classi dello stesso istituto. Un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia.

L'incontro, promosso dal Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile, il Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, e dal Presidente della Provincia di Barletta- Andria- Trani Francesco Spina, ha visto la partecipazione del Prefetto della Bat Clara Minerva, dell'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante, del Sindaco di Barletta Pasquale Cascella e dei Dirigenti dei Servizi di Protezione Civile regionale (Lucia di Lauro) e provinciale (Francesco Paolo Greco).

Il dottor Gianni De Trizio ha introdotto i lavori chiarendo le dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile. I ragazzi, dimostrando un forte interesse e una attiva attenzione, hanno ascoltato i racconti dei membri delle associazioni volontarie. Il volontariato è un'azione che viene spesso sottovalutata, dimostrandosi poi preziosa e indispensabile in più di una circostanza. "Bisogna tutelare e valorizzare il volontariato, che ha permesso anche alla Protezione Civile di compiere grandi passi in avanti", ha confermato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante.

È stata più volte sottolineata e ribadita l'importanza della Protezione Civile, la quale compie "azioni straordinarie su eventi antropici e ultimamente anche sociali". La Protezione Civile è quindi un "mondo che pensa agli altri e quindi a tutti noi". Affrontato anche il concetto importantissimo di prevenzione : prevenire costa meno alla collettività perchè "serve per fronteggiare in maniera consona un sistema di accoglienza".

Collettività presentissima durante lo svolgimento del workshop, che ha unito diverse associazioni volontarie pugliesi. Volontari meritatamente posti al centro dell'attenzione, i quali hanno ritirato, emozionati ed orgogliosi, gli attestati per essersi distinti nel corso delle attività emergenziali e nelle sale operative.

"Importante è lo spirito di gruppo e collaborazione – ha aggiunto il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea – proprio come da concetto insito di Protezione Civile. La Protezione Civile Pugliese risponde efficacemente al proprio compito, che può comunque presentare margini di miglioramento".

Miglioramento possibile anche grazie all'automezzo consegnato nella mattinata dal Presidente della Provincia Francesco Spina al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile. L'imponente mezzo è dotato di allestimento per uso di Protezione Civile ed è stato acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 – Asse II Linea 2.3 – Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.



sabato 07 novembre 2015 Cronaca

Il fatto

La Provincia dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile

Ieri mattina al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop "La Protezione Civile si confronta"

di LA REDAZIONE

Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'importanza del ruolo della Protezione Civile e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale.

Si è tenuto ieri mattina al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop "La Protezione Civile si confronta"; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia.



Autocarro donato ai volontari della Protezione Civile © n.c.

Nel corso della mattinata, poi, il Presidente della Provincia Francesco Spina ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 - Asse II Linea 2.3 - Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.

Numerosi i rappresentanti istituzionali intervenuti: il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Presenti anche il Consigliere regionale Francesco Ventola, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

«E' davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano quest'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio - ha affermato il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani -. Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi

acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».

«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di prevenzione e non solo in casi di emergenza - ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea -. Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità».

«La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale - ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante -. Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante».

«Chi opera nell'ambito della Protezione Civile rappresenta lo spirito più vero del volontariato; abbiamo fortemente bisogno di questa sensibilità per rendere le giovani generazioni protagoniste di un percorso di crescita civile e culturale» ha concluso il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Al termine del workshop, moderato dalla giornalista Floriana Tolve, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.

AMMINISTRAZIONI ED ENTI BAT

Un nuovo automezzo alla Protezione Civile

Donato dalla Provincia BAT

REDAZIONE CANOSAWEB

Sabato 7 Novembre 2015 ore 9.49

Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'**importanza del ruolo della Protezione Civile** e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale. Ieri si è tenuto al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop "**La Protezione Civile si confronta**"; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia. Nel corso della mattinata, poi, il **Presidente della Provincia Francesco Spina** ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 - Asse II Linea 2.3 - Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.

Numerosi i rappresentanti istituzionali intervenuti: il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani Francesco Spina, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella. Presenti anche il **Consigliere regionale Francesco Ventola**, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

*«E' davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano quest'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio - ha affermato il **Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani** . Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».*

*«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di prevenzione e non solo in casi di emergenza - ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale **Ruggiero Mennea** -. Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità».*

*«La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale - ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile **Antonio Nunziante** -. Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante».*

*«Chi opera nell'ambito della Protezione Civile rappresenta lo spirito più vero del volontariato; abbiamo fortemente bisogno di questa sensibilità per rendere le giovani generazioni protagoniste di un percorso di crescita civile e culturale» ha concluso il **Sindaco di Barletta Pasquale Cascella**. Al termine del workshop, moderato dalla giornalista **Floriana Tolve**, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.*





sabato 07 novembre 2015 Attualità

L'iniziativa

La Provincia dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile

Ass. Nunziante «La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale»



Autocarro donato ai volontari della Protezione Civile © n.c.

di LA REDAZIONE

Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'importanza del ruolo della Protezione Civile e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale.

Si è tenuto ieri mattina al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop "La Protezione Civile si confronta"; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia.

Nel corso della mattinata, poi, il Presidente della Provincia Francesco Spina ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 - Asse II Linea 2.3 - Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.

Numerosi i rappresentanti istituzionali intervenuti: il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Presenti anche il Consigliere regionale Francesco Ventola, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

«E' davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano quest'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio - ha affermato il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani -. Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».

«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di prevenzione e non solo in casi di emergenza - ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea -. Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità».

«La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale - ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante -. Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante».

«Chi opera nell'ambito della Protezione Civile rappresenta lo spirito più vero del volontariato; abbiamo fortemente bisogno di questa sensibilità per rendere le giovani generazioni protagoniste di un percorso di crescita civile e culturale» ha concluso il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Al termine del workshop, moderato dalla giornalista Floriana Tolve, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.



sabato 07 novembre 2015 Attualità

L'iniziativa

“Progetto Udito” con i volontari della Croce Rossa

Coinvolti anche i centri di Barletta e Andria

di LA REDAZIONE

Due giornate dedicate alla prevenzione: il 7 e 8 novembre 2015 presso la sede della Croce Rossa Italiana di Trani, in via Fusco 57 (piazzale del Palazzo di Città), i Volontari CRI supporteranno il dott. Giorgio Pagnotta, tecnico audioprotesico, in sessioni di screening audiologico, durante le quali, mettendo a disposizione le proprie strumentazioni ed i propri collaboratori, si effettueranno delle visite gratuite alla popolazione che vorrà usufruirne.

Nello specifico, le giornate di prevenzione saranno così svolte:

- Sabato 07 novembre 2015 orario F17-20
- Domenica 08 novembre 2015 orario 10-13
- Solo nel caso in cui durante i suddetti orari non si dovesse riuscire ad effettuare tutti gli screening richiesti, il Dott. Pagnotta sarà disponibile per una ulteriore sessione in data da definirsi.

I volontari della sede di Trani, si impegneranno quindi, ad accogliere gli utenti, accompagnarli ad effettuare lo screening, e qualora fosse necessario effettuare ulteriori controlli audiologici, forniranno informazioni circa la possibilità di rivolgersi presso uno dei Centri Audiologici “Progetto Udito”, nelle città di Trani (via Cavour 89), Barletta (via Baccharini 7/9) e Andria (via Bovio 70).



Progetto Udito © n.c.



Martedì 10 e giovedì 12 raccolta sangue Fidas

Martedì 10 e giovedì 12 novembre, la sezione di Bari della Fidas organizza una raccolta di sangue su autoemoteca all'Istituto Euclide in via Prezzolini (Politecnico) dalle 8.00 alle 11.30. Prima della donazione si consiglia una colazione leggera con una tazza di caffè o tè zuccherati e poche fette biscottate. Vietati latte e grassi in genere. Per informazioni, chiamare i numeri 0805772332 - 0805219118.

BARI

L'INTERVISTA / A COLLOQUIO CON GIUSEPPE ARDILLO, PRESIDENTE DELLA LEGA ITALIANA FIBROSI CISTICA PUGLIA

IL PUNTO DOPO 30 ANNI DI LOTTE

Per questa patologia dalla quale non si guarisce è fondamentale la diagnosi precoce. Grande impegno anche per il trapianto polmonare che nella nostra regione manca ancora

La fibrosi cistica è una patologia degenerativa dalla quale non si guarisce. Quello che si può fare è migliorare la qualità della vita dei malati. Questo il raggio d'azione nel quale si inserisce e si muove la Lega Italiana Fibrosi Cistica che celebra i suoi trent'anni di attività con un focus oggi a Villa Romanazzi Carducci. Un periodo lungo fatto di grandi battaglie, di rivendicazioni, di lotte alcune riuscite altre no. Ma la celebrazione sarà sicuramente l'occasione per il presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica Puglia - Onlus, Giuseppe Ardillo per mettere a fuoco dinanzi ad una platea di addetti ai lavori ed amministratori sanitari quelle che sono le istanze dei malati di fibrosi e delle loro famiglie.

Qual è, presidente, la richiesta più urgente che la Lega Italiana Fibrosi Cistica Puglia ha da fare?

"Questa malattia necessita prima di tutto di una diagnosi, la più precoce possibile. La nostra attenzione in questo momento è concentrata sull'applicazione della delibera istitutiva del tavolo regionale permanente della fibrosi cistica. Parliamo dello screening neonatale regolato da una legge che in Puglia non è ancora applicata. Sono passati due anni da quando l'ex presidente della Giunta regionale Nichi Vendola ci ha promesso lo start up. Oggi chiediamo a che punto siamo? Credo sia arrivato il momento di assumere degli impegni concreti. Proprio oggi, in occasione della celebrazione dei 30 anni della Lfc, ci aspettiamo una data per l'avvio dello start up. Tutte le procedure amministrative necessarie, sappiamo, sono state assolte. Stesso dicasi per il finanziamento del servizio di oltre 1

■ **Giuseppe Ardillo, presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica Puglia - Onlus**



L'APPUNTAMENTO
Oggi dalle 9.30 a Villa Romanazzi

Sarà il presidente della LFC Puglia-Onlus, Giuseppe Ardillo, ad aprire oggi a Villa Romanazzi Carducci la giornata di celebrazioni per i 30 anni di lotta contro la fibrosi cistica. Saranno presenti istituzioni, ricercatori, medici, pazienti e famiglie. Appuntamento dalle 9.30.

Piaga fibrosi cistica "Serve subito screening neonatale"

milione di euro".

Che cosa richiede questo servizio in termini concreti e strutturali?

"Sicuramente il potenziamento dei laboratori di genetica già esistenti e le assunzioni per lo screening della fibrosi su circa 4000 bambini all'anno".

Che cosa risolverebbe lo screening neonatale della fibrosi cistica?

"Risolverebbe il grave problema della diagnosi tardiva. Questa patologia prima la scopriamo prima la curiamo. Dobbiamo avvantaggiarci sugli effetti degenerativi e il tempo può essere un buon alleato".

Un'altra battaglia della Lega da lei presieduta è la realizzazione in Puglia di un centro per il trapianto polmonare. Che cosa manca in questa regione per questo tipo di servizio? Competenze,

strutture?

"Manca la volontà di farlo. Tra Bari e Foggia abbiamo le competenze in chirurgia toracica. La Puglia è tra l'altro una regione che ha la cultura del trapianto (cuore, reni, cornee). Il trapianto polmonare servirebbe a colmare un vuoto che c'è tra Roma (il centro più vicino) e Palermo. Tutti i centri sono al nord, in Lombardia ce ne sono tre. Stiamo parlando tra l'altro di un trapianto che per la fibrosi è considerato una terapia. Di qui l'urgenza. Bari ha anche tutto ciò che serve in termini di infrastrutture dei trasporti: aeroporti autostrade. 4 ore è il tempo che ha un paziente di fibrosi ha dal momento in cui viene chiamato per il trapianto".

La scarsa attenzione che voi lamentate sulla patologia è dovuta anche ad

una scarsa informazione e conoscenza?

"La fibrosi cistica è una malattia scarsamente conosciuta e purtroppo scarsamente studiata. Anche da parte dei medici. E' proprio dello scorso ottobre l'accordo firmato con l'Università di Foggia che prevede, a partire da subito, che due medici neolaureati specializzandi in pediatria facciano tirocinio sulla fibrosi cistica per otto mesi nel centro di riferimento di Cerignola. E' il primo caso in Italia di un ospedale, il Giuseppe Tatarella, dove si fa formazione. Occorrerebbe fare formazione anche ai medici di famiglia che sempre più spesso non sanno come comportarsi di fronte a questa malattia. Stiamo lavorando anche su questo".

r.ep.

Rutigliano: la FIDAS organizza un corso di guida sicura

Scritto da La redazione
7 Novembre 2015

Associazione

"Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Piazza Umberto I - Palazzina ex "Goccia del latte"

Tel/fax:0805219118-cell.3467406811 e-mail:

fidas_fpbs@yahoo.it">fidas_fpbs@yahoo.itwww.federazionepugliesedonatorisangue.it

70121 BARI**ONLUSCF80024600720**-N°16 del Registro Generale delle Associazioni di Volontariato della Regione Puglia**COMUNICATO STAMPA****'I DONATORI FIDAS SCENDONO IN PISTA'**

La FPDS-FIDAS organizza con l'Automobile Club d'Italia Bari-Bat un Corso di guida sicura a Vallelunga per 100 giovani soci donatori di sangue. Un progetto per salvaguardare il Dono

L'Associazione **"Federazione Pugliese Donatori Sangue"** **FPDS**, federata **FIDAS** (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue), opera da più di 38 anni in Puglia per promuovere la cultura della donazione - volontaria, gratuita, responsabile e periodica - del sangue e degli emocomponenti. Sin dai primi anni della sua attività ha rivolto particolare attenzione alla realtà giovanile, attraverso progetti atti a promuovere non solo il dono del sangue, ma anche il volontariato, la cittadinanza attiva e la pratica di stili di vita sani. L'interesse per i giovani come donatori del futuro ha spinto inoltre l'Associazione ad approfondire l'analisi dei loro comportamenti e del loro modo di divertirsi, con l'obiettivo di proporre modelli e iniziative orientati a tutelare il bene più prezioso: la vita.

Dalla considerazione che gli incidenti stradali che vedono troppo spesso coinvolti giovani automobilisti - sono causati spesso dal consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma altrettanto spesso da disattenzione, imperizia o eccessiva velocità è nato il progetto **"I Donatori FIDAS scendono in pista"**. Esso si avvarrà del supporto della International Police Association IPA Bari e dell'Associazione Flavio Arconzo 'Vittime della strada e della giustizia', e sarà sviluppato anzitutto nelle Scuole e nelle Università con cui l'Associazione ha un rapporto costante e proficuo da ben 38 anni. Saranno proposti incontri-dibattito sui temi della donazione del sangue e della sicurezza stradale tenuti dai volontari delle Associazioni proponenti, colloqui di approfondimento con volontari esperti presenti alle raccolte di sangue presso gli Istituti scolastici, distribuzione di specifico materiale informativo a stampa.

Nel progetto rientra poi un Concorso frutto della collaborazione con l'Automobile Club d'Italia ACI Bari-Bat, rivolto ai donatori più giovani iscritti alle 42 Sezioni in cui si articola la FPDS-FIDAS. Purché abbiano un'età compresa fra i 18 ed i 23 anni, siano muniti di patente B ed effettuino almeno 2 donazioni di sangue e/o emocomponenti nel periodo 1° ottobre 2015-31 luglio 2016

essi potranno partecipare ad un'estrazione che consentirà a 100 di loro di partecipare gratuitamente ad un **Corso teorico-pratico di Guida Sicura presso l'Autodromo ACIV alle lunga (Roma)**.

Per i vincitori, sarà sicuramente un'esperienza indimenticabile; ma l'auspicio dei promotori è che l'intero progetto rappresenti per tutti i giovani che riuscirà a raggiungere un'occasione di riflessione sul dono del sangue come rispetto per la vita, e di conseguenza anche sull'importanza di uno stile di guida rispettoso della propria e dell'altrui sicurezza.

Il Regolamento completo del Concorso è disponibile sul sito www.federazionepugliesedonatorisangue.it. Per informazioni: fidas_fds@yahoo.it" data-mce-href="mailto:fidas_fds@yahoo.it"> fidas_fds@yahoo.it, tel/fax 080.5219118, cell. 3467406811.

Bari, 3 novembre 2015

La Presidente

FPDS-FIDAS

prof. Rosita Orlandi

FIDAS
Federazione Pugliese Donatori Sangue

FPDS
Federazione Italiana Donatori di Sangue

Concorso
CORSO DI GUIDA SICURA PER 100 GIOVANI DONATORI
PRESSO L'AUTODROMO ACI-VALLELUNGA (ROMA)

I donatori
FIDAS
scendono in pista

Il Concorso è parte di un progetto promosso dalla FPDS - FIDAS
in collaborazione con AUTOMOBILE CLUB BARI - BAT

Finalità
Attraverso il progetto la FPDS - FIDAS si propone di:
- aumentare la sensibilità del territorio nei confronti del tema della donazione del sangue e degli emocomponenti;
- consolidare il ruolo della FPDS-FIDAS come soggetto operante nella promozione del dono del sangue e degli emocomponenti; e
- realizzare un'occasione di confronto e di confronto con i giovani, in particolare con i giovani, e di approfondire il tema della guida sicura, con particolare interesse sulle conseguenze sanitarie e sulla sicurezza stradale, attraverso la promozione della guida sicura.

Destinatari
Il concorso è rivolto ai giovani di età compresa fra i 18 e i 23 anni - quindi potenziali donatori di sangue - muniti di patente B.

www.federazionepugliesedonatorisangue.it - tel/fax 080.521.91.18 - cell. 346.7406811



sabato 07 novembre 2015 Attualità

Domenica scorsa la conclusione

Esordio felice per il primo campo di volontariato naturalistico nel Parco

Durato tre giorni, ha visto la partecipazione di 17 volontari provenienti da tutta la Puglia, impegnati nella sistemazione di un percorso di 13 chilometri e nell'apposizione della segnaletica per gli escursionisti

di LA REDAZIONE

Si è concluso domenica scorsa 1° novembre il primo campo di volontariato naturalistico organizzato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia in collaborazione con l'associazione Inachis Bitonto, con l'**inaugurazione di un nuovo percorso corrispondente all'agropasseggiata numero 8 e la posa simbolica del cartello segnaletico del "Piano d'Annaia alla Pisticchia" in agro di Ruvo di Puglia.**

Il campo, durato tre giorni, ha visto la partecipazione di 17 volontari provenienti da tutta la Puglia, impegnati nella sistemazione di un percorso della lunghezza di 13 chilometri e nell'apposizione della segnaletica per gli escursionisti.

I volontari hanno vissuto un'esperienza turistica alternativa, svolgendo un'attività che non ha richiesto particolari requisiti o attrezzature e vivendo a stretto contatto con la natura. Le attività hanno avuto come campo base la foresteria del Centro Visita Torre dei Guardiani, a Ruvo, una costruzione risalente alla fine del 1800, oggi perfettamente attrezzata con due ampie camere per il pernottamento e una cucina con dispensa.

Il campo ha avviato il programma annuale **"I Sentieri dei Volontari"**, finalizzato alla realizzazione, nei prossimi 12 mesi, di altre esperienze e di corsi di formazione per l'attrezzamento e manutenzione di alcuni percorsi escursionistici sull'Alta Murgia, che rientrano nel piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile.



La posa simbolica del cartello segnaletico del "Piano d'Annaia alla Pisticchia", in agro di Ruvo di Puglia © Parco Nazionale dell'Alta Murgia

FARMACIA POGGIOFRANCO

Via R. Kennedy, 1/C - 70124 BARI (BA)
Tel. e Fax 080 5610973
www.farmaciapoggiofranco.com
email: farmaciapoggiofranco@libero.it

Redazione: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

FARMACIA POGGIOFRANCO

Sconto
del 10% sul parafarmaco

LE ALTRE REDAZIONI					
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213					

IL DELITTO FERMATI L'AGENTE IMMOBILIARE ROBERTO PERILLI E IL CUSTODE NOTTURNO DI AUTO LUIGI DI GIOIA CHE «CONFESSA» IN UNA INTERCETTAZIONE DI AVER SPARATO IN VIA DE LIGUORI

«Ucciso per invidia e per paura»

Il collega di Sciannimanico avrebbe assoldato un garagista come killer

JAPIGIA IL RISCATTO DIMENTICATO

di ARMANDO FIZZAROTTI

C'è un grande Cristo bianco a braccia aperte sulla tettoia d'ingresso dell'istituto delle suore - una scuola - che «guarda» in prospettiva tutta via Archita, in fondo alla quale si trova l'agenzia immobiliare del mediatore di case accusato di aver fatto uccidere il suo rivale in affari.

E qualcuno ricorda ancora la processione con l'allora parroco di San Francesco sulla «montagnola» in fondo, nei pressi della tangenziale, per dire no alla prepotenza criminale. Così come la continua azione di prevenzione ed educazione alla nonviolenza dell'allora parroco della Resurrezione don Franco Lanzolla, oggi alla Cattedrale. Venne anche il ministro degli Interni in carica negli Anni Novanta, Vincenzo Scotti, per aiutare la «società civile» a dire no alle guerre sanguinose dei clan, no agli agguati, no agli omicidi.

Ma il nome di «Savinuccio» continua a serpeggiare a distanza di tanti anni, come se la macchina della giustizia, della repressione, della difesa della società civile, dell'antimafia sociale fossero un motore che cerca di marciare a regime ma in fondo si «imballa» su una strada troppo costellata da ostacoli e trappole.

Crisi economica, contrazione degli affari e ombre della malavita organizzata continuano a soffocare lentamente tutto il Sud. E quel Cristo forse inizierà a piangere per Japigia, laboratorio di emergenze mai risolte.



IN QUESTURA Interrogatori e perquisizioni sono durati tutto giovedì, poi nella notte i fermi dei due indagati (foto Luca Turi)

Viaggio nel quartiere delle agenzie immobiliari contese
Oggi udienza di convalida

● Giuseppe Sciannimanico sarebbe stato ucciso perché troppo brillante e intraprendente sul lavoro. Un ragazzo che a 28 anni aveva fatto carriera come pochi alla sua età e che stava per aprire un'agenzia immobiliare Tecno Casa nel quartiere Japigia di Bari. A pochi isolati un suo ex collega, il 47enne Roberto Perilli, al quale ad agosto 2015 era stato revocato il marchio per problemi di debiti, e che ora gestiva una sua agenzia. Ma con Beppe sullo stesso quartiere gli affari rischiavano di andare sempre peggio. Di qui la decisione di far fuori la concorrenza. Perilli quindi avrebbe assoldato un sicario per uccidere Sciannimanico, Luigi Di Gioia, 51enne con piccoli precedenti per contrabbando.

FIZZAROTTI E LONGO IN II-III >>

VICINO A «PANE E POMODORO»

Si piantano la fave bio contro la povertà

● Domani saranno piantate fave «bio» per i poveri nell'aiuola antistante la spiaggia di «Pane e pomodoro», di fronte alla chiesa di San Sabino. È un'iniziativa di Aiab Ortocircuito - orto sociale urbano, Masseria dei Monelli, associazione InConTra, Banca Etica, col sostegno di don Angelo Cassano.

MONTEMURRO IN VIII >>

EDILIZIA SOCIALE

Dal Comune in due anni 500 case nuove

● Cinquecento nuovi alloggi nei prossimi due anni per smaltire la graduatoria comunale delle oltre 1900 persone in attesa di una sistemazione. Ma anche lotta ai furbetti, agli abusivi, a quelli che occupano una casa popolare senza avere i requisiti. Comune di Bari e Arca procedono con cantieri e controlli.

PETRUZZELLI IN IV >>

MOLFETTA

Tragedia alla «Di Dio» chiesto il processo per i proprietari

NORSCIA IN XII >>

MONOPOLI

Carenza di organico nei reparti «Servono infermieri»

CAZZORLA IN IX >>

ACQUAVIVA

Si dimettono tutti gli assessori della giunta Carlucci

PETRELLI IN X >>

ALTAMURA

Lavoro giovanile la Diocesi scende in campo

COLONNA IN XIV >>

PICAR GIOIELLI

PER RINNOVO LOCALI
PROMOZIONE CON SCONTI
FINO AL **50%**

BARI - Viale della Repubblica, 64
Tel. 080.5427352 Picar Gioielli

GRUPPO LAVORO SERVICE S.r.l.
Traslochi - Trasporti & Servizi

TRASLOCHI 630 €
4 LOCALI

080 4622782

- TRASPORTI - CONSEGNA
- TRASLOCHI NAZIONALE - LOGISTICA
- E INTERNAZIONALI - SERVIZI VARI

Via Lame S.N. - Triggiano (BA) - tel. 080 4622782 - Fax 080 4686736
www.gruppolaroservice.com - gruppolavoro2005@libero.it

DNA 07
WELLNESS RADIX NOVEMBRE

Grande Festa Inaugurazione
12.000 mq di aree fitness e benessere

3 INGRESSI
OASI (area termale - relax) valore 60 €

ALIMENTAZIONE

AGRICOLTURA IN CITTÀ

ORTI URBANI

L'iniziativa è di Aiab, Orto circuito e Banca Etica, insieme all'associazione Incontra e alla parrocchia di san Sabino

Si piantano le fave bio per le mense dei poveri

Domani a Pane e Pomodoro: «Superare l'assistenzialismo»



ALESSANDRA MONTEMURRO

● Fave piantate a Pane e Pomodoro, nell'aiuola antistante la chiesa di San Sabino. Si tratta di «fave amare» perché seminate vicino la spiaggia cittadina, ma al tempo stesso «fave amare», se non vengono curate. E ancora di fave «da amare» se invece chi se ne occupa lo fa con amorevole attenzione.

Una provocazione, ma al tempo stesso una risposta a un bisogno sociale in crescita, quella di «fave amare», iniziativa promossa da Aiab Puglia (associazione italiana agricoltura biologica), Ortocircuito - orto sociale urbano, Masseria dei Monelli, associazione InConTra, Banca Etica e con il sostegno di don Angelo Cassano e della Parrocchia di San Sabino e con il patrocinio del Municipio di Bari. «L'iniziativa, in programma domani, domenica, - dice Patrizia Masiello, referente Aiab - nasce da un vecchio desiderio di dare dignità alle mense dei poveri, certi che la vera rivoluzione nasca sulla tavola. È necessario abbandonare l'assistenzialismo, rispondendo al disagio sociale con alternative valide all'elemosina o alla beneficenza». E se strappare le terre ad una situazione di degrado cittadino trasformandole in terreni coltivati e coltivabili socialmente può essere una risposta, ben venga che si inizi. Non è un caso se uno dei



CONTADINI IN CITTÀ
Una aiuola di Pane e pomodoro, davanti alla chiesa di San Sabino (a sinistra) sarà trasformata domani in un orto urbano con la semina di fave: il raccolto sarà utilizzato per le mense dei poveri
[foto Luca turi]

solo un momento di promozione ma diventi una rotta da intraprendere anche per la riqualificazione urbana delle aree verdi dismesse, per il presidio del territorio e per rispondere ai bisogni sociali dei cittadini».

La giornata di domani sarà articolata in tre momenti.

Una tavola rotonda (ore 10) nel salone parrocchiale della chiesa di San Sabino sul dare dignità alle mense sociali come obbligo civico e morale, il Bioaperitivo nell'aiuola Pane e Pomodoro davanti la chiesa (ore 11.30), offerto da Aiab Puglia attraverso i prodotti delle aziende Bio, Masseria

dei Monelli, con i prodotti del progetto O.S.A.RE del Csm Bari San Paolo e a seguire (ore 12) un intervento sul territorio.

Ma quella di domani a Pane e Pomodoro è solo la prima di una serie di iniziative. In cantiere ce ne sono altre. Come quella, ancora in fase

di organizzazione, a Carbonara per il periodo natalizio. «Quello è tempo per la semina dei ceci - sottolinea Patrizia Masiello - e stiamo pensando di andare a piantarli nei pressi della parrocchia di don Mimmo, che come noi è sempre in prima linea».

Al via un progetto di Confindustria
Si insegna economia già alle Elementari

■ Si può spiegare a un bambino di 6 anni la realtà di mercato in cui viviamo? Come spiegargli che il suo peluche, che per lui è il più prezioso e insostituibile al mondo, vale molto meno di un gioiello o di una casa? La risposta è sì, è possibile. Confindustria, Accademia dei Lincei e Miur ne sono convinti, tanto da aver avviato una collaborazione per introdurre l'insegnamento di principi di economia nella scuola primaria nazionale. Grazie a tale collaborazione sarà offerta agli insegnanti l'occasione di seguire percorsi mirati di formazione laboratoriale. Il progetto nazionale ha avuto inizio ieri per una platea di 50 insegnanti a Bari, prima città ad avviare questa speciale attività di formazione con la collaborazione dell'Istituto Margherita. L'iniziativa è stata illustrata dal presidente di Confindustria Bari e Bat Domenico De Bartolomeo, dal responsabile del Polo pugliese dell'Accademia dei Lincei Ferdinando Palmieri, da Giancarla Babino responsabile del progetto per Confindustria, da Cesare De Palma delegato Education Sezione Meccanica di Confindustria Bari e Bat, da Giuseppe Altomare direttore amministrativo dell'Istituto Margherita.

LA RASSEGNA DAL 16 AL 22 NOVEMBRE C'È «LIFE BREAK»: SPETTACOLI, DEGUSTAZIONI E INCONTRI CON GLI ESPERTI A BARI E A NOICATTARO

Mangiare sano e senza la carne
Una settimana per sapere come si fa

L'ESEMPIO
«Mostriamo come un'area degradata può essere riqualificata»

soggetti coinvolti sia proprio l'associazione InConTra che da anni a Bari organizza azioni positive di contrasto alla povertà prestando aiuto a tutti coloro che ne hanno bisogno con vestiario, coperte e pasti caldi che da adesso saranno anche Bio. Perché non è detto che bio debba essere costoso. Anzi. Bio è tutto ciò che viene naturalmente prodotto. E tutti possono coltivare un pezzetto di terra e imparare a provvedere in modo autonomo al proprio sostentamento.

«Mostriamo simbolicamente come un'area degradata può essere riqualificata e affidata alla cura di chi coltivandola, ad esempio, trova anche una soluzione al suo problema di cibo - sottolinea Manlio Epifania, portavoce di Ortocircuito -. Speriamo che questo canale invogli anche altri produttori a sposare la causa investendo energia e prodotti, che spinga le istituzioni a fare in modo che l'idea di orto sociale non sia

● Spettacoli teatrali, musica dal vivo, show cooking, interviste con autori ed esperti, degustazioni, stand espositivi. Ma soprattutto prodotti a chilometro zero per vivere meglio con uno stile di vita sano. Sono gli ingredienti di «Life Break», la settimana del mangiar sano, dell'etica e della salute in programma a Bari dal 16 al 22 novembre.

Non un evento aperto solo ai vegani, ma finalizzato alla conoscenza scientifica e alimentare. Sette giorni per confrontarsi, per degustare aperitivi, pranzi e cene a base di piante senza derivati animali e con un occhio di riguardo alla stagionalità e alla qualità delle materie prime.

Il festival, diretto dal naturopata ed esperto in Tecnologie alimentari, Pino Aprile, si svolgerà in diversi luoghi: scuole, Camera di Commercio di Bari, Ateneo. Base operativa Una Hotel Regina di Noicattaro, con la collaborazione di diverse aziende private.

Lunedì 16 si inizia alle 15.30 all'Una Hotel Regina con la conferenza sull'alimentazione anticancro alla presenza di Franco Berrino, epidemiologo ed ex Direttore del Dipartimento di medicina preventiva e predittiva dell'Istituto nazionale Tumori a Milano e di Antonio Moschetta, docente di Medicina Interna Università di Bari. A seguire lo show cooking ai fornelli con lo chef salutista Gaetano Portoghese e la food blogger di Giallo Zafferano Mila Colonna.

Martedì 17 invece l'educazione alimentare con «Lezioni di volo» sale in cattedra nelle classi della scuola secondaria di primo grado «Domenico Cirillo» per dimostrare che si possono insegnare con semplicità, efficacia e successo i principi ba-



CUCINA VEGANA
Un invitante piatto preparato con verdure e legumi ma senza alcun grasso di origine animale

silari di una sana alimentazione già nelle classi di prima media. Nel pomeriggio, alle 15.30, si ritorna a Noicattaro con «Mal comune mezzo Baudo», la conferenza spettacolo che prende in esame gli spot relativi ai prodotti alimentari trasmessi dalle principali reti televisive. E guardandoli da un'altra prospettiva. Poi il festival proseguirà con altri appuntamenti.

«Sarà una settimana ricca di eventi - spiega Marco Di Cosmo, uno degli organizzatori del festival - con la presenza di esperti, medici, filosofi e scienziati, con l'auspicio che sia un'occasione di accrescimento culturale e di condivisione. Per

l'occasione, grazie all'aiuto di molte aziende e associazioni, abbiamo organizzato conferenze, cooking show, serate d'intrattenimento e una fiera del biologico e naturale tutto ad ingresso gratuito».

«Sarà una settimana - aggiunge lo chef Portoghese - per dimostrare come le nostre radici culinarie siano fortemente attuali. Abbiamo pensato a dei piatti semplici e salutistici che saranno degustabili nelle cene in programma dal lunedì al venerdì con dei prezzi calmierati proprio per permettere a tutti di partecipare».

Per ulteriori informazioni, visitare il sito internet www.lifebreak.eu. [fra. petr.]

le altre notizie

QUALITÀ DELLA VITA

Endometriosi
se ne parla oggi
all'Ateneo

■ Nell'ambito della sua attività d'informazione e prevenzione dell'endometriosi, A.p.e. Onlus (Associazione Progetto Endometriosi), in collaborazione con il Policlinico di Bari e con il patrocinio del Comune di Bari, presenta il convegno «Endometriosi, dalla diagnosi alla terapia per una migliore qualità di vita», in programma all'Università, Palazzo Ateneo (aula magna Aldo Cossu) oggi dalle 9 alle 14. I lavori del convegno apriranno con i saluti del professor Ettore Cicinelli, seguiti dall'intervento della vice presidente di A.p.e. Onlus, Jessica Fiorini. Saranno relatori: Antonella Vimercati, Raffaella Depalo, Federica Facchin, Paolo Vercellini, Ettore Cicinelli, Massimo Gualerzi e Stefano Bettocchi.

OGGI A VILLA ROMANAZZI

I trent'anni
della Lega italiana
fibrosi cistica

■ La Lega Italiana Fibrosi Cistica celebra i suoi trent'anni. Sarà il presidente della Lfc, Giuseppe Ardillo, ad aprire, oggi alle 9.30 a Villa Romanazzi Carducci, la giornata di festeggiamenti, alla presenza di istituzioni, ricercatori, medici, pazienti e famiglie. Interverranno i responsabili dei centri di riferimento Antonio Manca (FC - Puglia) e Luigi Ratcliff (Centro Supp. P.O. Cerignola), la senatrice Maria Pia Garavaglia, il direttore generale del Policlinico di Bari, Vitangelo Dattoli (sulla start up dello screening neonatale), Gianni Mastella, direttore Scientifico della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica. Alle 15.30 si apriranno i festeggiamenti con la consegna di targhe, musica ed una performance comica di Nico Salatino.

OER Trani, Raccolta giochi per i bambini dell'ospedale Oncologico di Bari.

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, sabato 7 novembre 2015



OER

**Operatori Emergenza Radio
TRANI**



Gli Operatori Emergenza Radio di Trani, in collaborazione con i Clown organizzano per il giorno

8 dicembre 2015

una RACCOLTA GIOCHI (nuovi) per i bambini dell'Ospedale Oncologico Pediatrico di Bari

La raccolta verrà effettuata dalle ore **9:00** fino alle ore **21:00** con orario continuato presso la **SEDE OER Trani** sita in **Via G. Di Vittorio 47** (presso Stadio Comunale)





Alzi la mano chi non si è mai posto domande sulla nostra esistenza... Per molti, la vita è un'esperienza meravigliosa che può donare momenti emozionanti... Emozionati ed emoziona con un piccolo gesto d'amore



Si ringrazia anticipatamente tutti coloro per la collaborazione

 <p>passione arredo</p> <p>Via Superga, 3301 - 76125 Trani - Tel. 0883 950091 Fax 0883 952482 bassi.arte@libero.it</p>	 <p>VIA SUPERGA, 755 - TRANI</p>	 <p>PIAZZA INDIPENDENZA 30 TRANI - TEL. 0883 509008</p>	 <p>COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI</p> <p>VIA SALVEMINI 23 - TRANI - 329 6178584 - 347 6312028</p>
 <p>Via Giovanni Bovio 165 - Trani tel. 346.5965433 - artefredda@hotmail.it</p>	 <p>Via Superga 249/243/244/246 - Trani - Tel. 0883.58822 - www.zalopa.it</p>	 <p>Ricambi Elettrici AUTO E NAUTICA</p> <p>VIALE SPAGNA 7-9 - TEL. 0883.886489 - TRANI</p>	 <p>VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 146 TRANI - TEL. 0883 586985</p>
 <p>Cell. 3382929415</p> <p>www.rivoluzionericambi.it</p> <p>Sede unica: Via Amedeo, 93 - Trani Deposito: Via Barletta, 114</p>	 <p>Domenico Ferreri Responsabile 393.9666692 347.4789976</p> <p>76125 Trani (Bt) - Via Pisa 24/B</p>	 <p>ANGOLO 21 di Lobaccaro Marinella</p> <p>VIA PETRONELLI 21 - TRANI - TEL. 0883.955688</p>	 <p>Via Curatolo, 30 - Trani Tel./Fax 0883 585445 - cell. 360 370793</p>

BISCEGLIE SONO DISLOCATI IN STRADE NON RICHIESTE DAGLI OPERATORI OCCASIONALI PERCHÉ RITENUTE NON CONVENIENTI

Mercato settimanale soppressi 43 posteggi

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Il mercato settimanale del martedì "soffre", ormai da circa tre lustri, non solo la crisi dei consumi e le imposte. Pesa, infatti, anche l'ineadeguato dislocamento di bancarelle ed automezzi, che arreca pesanti disagi ai residenti del quartiere Seminario (limitandone in alcuni casi finanche la proprietà privata) ed alla scuola media Riccardo Monterisi (sia per i rumori che per il blocco dell'ingresso principale), incide sul livello di sicurezza e sul traffico.

Ora la giunta municipale ha deliberato la soppressione di 43 posteggi, in quanto sono dislocati in strade (via Fragata, via Sergio Cosmai, via Gaetano Veneziano peraltro dissestata dalle radici degli alberi di pino e via Artemisia Gentileschi, che non vengono richieste dagli operatori occasionali (i cosiddetti "spuntisti") poiché ritenuti commercialmente non convenienti. Su tale provvedimento amministrativo è stato acquisito il parere favorevole delle Associazioni di categoria. Inoltre nella conferenza di servizio, preliminare alla delibera della giunta, si è deciso di ampliare l'area alimentare di largo Calace, trasformando i 5 posteggi del settore non alimentare (di cui attualmente 3 liberi e 2 in fase di revoca, in posteggi del settore alimentare.

A gennaio scorso la Ripartizione attività produttive del Comune di Bisceglie ha emesso tredici provvedimenti di revoca delle autorizzazioni concesse per il commercio su aree pubbliche, in particolare nel mercato settimanale. In questo caso invece gli operatori commerciali destinatari dell'atto monocratico di revoca del permesso, come accertato nei controlli dalla polizia municipale, non avrebbero rispettato le norme comunali e regionali vigenti sul commercio. Infatti la legge regionale n. 18 del 24 luglio 2001 dispone la revoca dell'autorizzazione di "tipo A" qualora l'operatore non utilizzi il posteggio assegnato per periodi superiori complessivamente a 4 mesi in ciascun anno solare. Insomma si tenevano occupati posteggi nel mercato senza che gli operatori suddetti fossero sempre presenti e che evidentemente alternavano il commercio nei mercati di altre città.

Il Consiglio comunale approvò nel 2004 il Piano per la disciplina del commercio su aree pubbliche nel Comune di Bisceglie, riguardante anche il mercato settimanale che fu trasferito nel 2001 nelle strade del quartiere Seminario da piazza Vittorio Emanuele II per ragione di decoro e di sicurezza, laddove torna periodicamente per lo svolgimento straordinario domenicale. In attesa che la prospettata area idonea attrezzata per il mercato diventi realtà.



MARTEDÌ
Il mercato settimanale di Bisceglie



BISCEGLIE L'APPELLO ALLA PROVINCIA DI PAOLO MONOPOLI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE "UN MONDO PER TUTTI ONLUS"

Studenti senza educatori professionali

«Manca ancora il sostegno per i ragazzi diversamente abili nelle scuole medie superiori»

● **BISCEGLIE.** Studenti diversamente abili senza il sostegno indispensabile degli educatori professionali. Avrebbe dovuto nominarli la Provincia di Bat, utilizzando apposite graduatorie. Ma, trascorsi già due mesi del nuovo anno scolastico, degli educatori non si è vista manco l'ombra. Il motivo ritornello è sempre il solito: "Non ci sono fondi".

Com'è possibile che si tentenni e si tardi nel far arrivare gli educatori nelle scuole superiori, laddove richiesti?

Accade così che a Bisceglie lo studente, privato di questa figura importante che interagisce con l'insegnante di sostegno, rimanga spesso a casa.

«Ci avevano garantito che, presso l'Ite, gli educatori sarebbero arrivati ma i responsabili del gruppo H non lo confermano», dice Paolo Monopoli, presidente dell'associazione "Un Mondo per Tutti onlus". Quindi che si fa nel frattempo? «Gli insegnanti di sostegno non coprono tutte le ore di lezione - aggiunge Monopoli - per cui mio figlio, per esempio,



ITC
Appello per gli educatori professionali

non può andare a scuola il sabato a causa di tali intollerabili carenze».

Agli educatori spetta attuare il Piano Educativo Personalizzato. Che in questi casi subisce inevitabili contraccolpi programmatici. «La scuola ha sollecitato più volte l'Ente Provincia di anticipare i tempi per il supporto degli educatori - dice il prof. Franco Sciacqua, dirigente

scolastico dell'Istituto di istruzione secondaria superiore "Dell'Olio" di Bisceglie - vi è attenzione al problema e secondo le ultime notizie ci si sta muovendo in sede provinciale, noi intanto abbiamo un ottimo rapporto di reciproca collaborazione e di stima con le famiglie dei diversamente abili e siamo fiduciosi».

[lu.dec.]

Barletta Protezione Civile incontro nel liceo Cafiero

■ **BARLETTA** - «Come non ricordare lo spirito degli 'angeli del fango' che dall'alluvione di Firenze del 1966 alle sciagure ambientali degli ultimi tempi, anche in realtà a noi vicine, davanti ai nostri ragazzi sensibili al valore della protezione del patrimonio pubblico?» Così il sindaco Pasquale Cascella ha salutato i partecipanti all'incontro di questa mattina al liceo scientifico "Cafiero" di Barletta, promosso dal presidente del Comitato regionale permanente di Protezione Civile, Ruggiero Mennea, al termine del quale è stato consegnato al coordinamento provinciale delle associazioni e ai gruppi comunali volontari un autocarro attrezzato per le attività di protezione civile. Nel prendere parte, con gli altri rappresentanti delle istituzioni della Regione e della alla consegna degli attestati ai volontari distintisi nelle attività emergenziali nel territorio, il sindaco ha ribadito la necessità della piena collaborazione, del coordinamento e dell'integrazione operativa di tutte le associazioni del volontariato di Protezione civile al fine di garantire una visione strategica e un conseguente assetto organizzativo efficace e diffuso sull'intero territorio. «Il volontariato ricopre un ruolo di rilevante importanza come prima risposta nei casi di calamità, ma dobbiamo essere consapevoli che la migliore protezione civile è nella prevenzione e che all'emergenza debbono sempre seguire azioni di rigenerazione e riqualificazione dei nostri luoghi di studio, di lavoro e di vita».

[ldc]

PROVINCIA PREVISTI PERCORSI ALTERNATIVI PER CONSENTIRE IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI

Viabilità ridotta nella zona murgiana per i lavori alla Strada provinciale 4

● **ANDRIA.** Il Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni e Lavori Pubblici" della Provincia di Barletta - Andria - Trani ha prorogato l'ordinanza di chiusura al traffico lungo la Strada Provinciale n. 4 (ex Sp230) "Delle Murge", tra il km 21+100 ed il km 23+270, dalle ore 00.00 dell'8 novembre alle ore 24.00 del 13 novembre.

Come noto, infatti, nei giorni scorsi sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza dell'arteria stradale, caratterizzata in diversi punti da irregolarità dovute a fenomeni deformativi e fessurativi. Alcune fasi delle lavorazioni previste interessano l'intera sovrastruttura del piano viabile e parte del corpo del rilevato stradale; per l'esecuzione dei lavori non è dunque possibile garantire un'adeguata larghezza delle corsie di marcia, tali da consentire il passaggio in sicurezza dei veicoli a senso unico alternato.

Per questo il tratto di strada è stato interdetto al traffico, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità; la chiusura al traffico è avvenuta mediante l'istituzione del di-



IN STRADA Il via ai lavori

vieto di transito. Il divieto di circolazione non è riferito ai mezzi dell'impresa esecutrice dei lavori e dell'amministrazione provinciale.

Il percorso alternativo obbligatorio per i mezzi provenienti da Canosa di Puglia e Minervino Murge è rappre-

sentato dalle seguenti strade provinciali:

- Strada Provinciale n. 3 (ex S.R.6) "Della Murgia centrale" all'intersezione con la Sp4 (ex Sp230) al km 21+100;

- Strada Provinciale n. 47 (ex Sp138) "Piano del Monaco - Ponte Impiso" tra il km 9+541 (svincolo con la Sp3 ex Sr6) ed il km 10+874 (svincolo con la Sp4, ex Sp230).

Il percorso alternativo obbligatorio, indicato con opportuna segnaletica in fase di installazione, per i mezzi provenienti dal centro abitato di Spinazola e da Gravina di Puglia è rappresentato dalle seguenti strade provinciali:

Strada Provinciale n.4 (ex Sp230) "Delle Murge" all'intersezione con la Sp47 (ex Sp138) "Piano del Monaco - Ponte Impiso" al km 38+344;

Strada Provinciale n.47 (ex Sp138) "Piano del Monaco - Ponte Impiso" sino al km 9+541 in corrispondenza dello svincolo con la Sp3 (ex SR6);

Strada Provinciale n.3 (ex S.R.6) "Della Murgia Centrale" sino al km 26+865 in corrispondenza con lo svincolo della Sp4 (ex Sp230).

BISCEGLIE GIOSTRE

«Villaggio di Halloween» polemiche e soldi

● **BISCEGLIE.** Per la manifestazione "Il villaggio di Halloween" che nello scorso fine settimana ha visto montare in piazza Vittorio Emanuele II a Bisceglie una giostra horror (già peraltro nota nelle feste patronali) si sono registrate molte polemiche.

Nel mirino soprattutto una festa di importazione che sta assumendo sempre più vigore, a discapito delle antiche tradizioni locali.

Ora l'amministrazione comunale ha concesso alla «Ludoteca Bianca & Bernie S.A.S.» che ha realizzato appunto in piazza Vittorio Emanuele II "Il villaggio di Halloween" con figuranti, trampolieri, fantasmi, giostra horror, giocolieri, con service audio per la musica ed anche balli di gruppo, un contributo 7000 euro a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'evento, di cui il 50% in forma anticipata.

[ldc]

SANITÀ PUBBLICA

IN VISTA UN NUOVO TAGLIO

LA LEVATA DI SCUDI

Protestano Fabrizio Sotero, Pasquale de Toma, Luigi Simone, Raimondo Lima, Giuseppe Casalino e Carlo Laurora

Analisi in ospedale? Sì, ma solo al mattino

Preoccupazione espressa da un gruppo di consiglieri

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Siamo alle solite: l'ospedale di Trani (cioè quel che resta dell'ospedale di Trani) continua a perdere pezzi. Pezzi: e cioè reparti, letti, apparecchiature, insomma servizi. Ultima... vittima, in ordine di tempo, sembra essere il Laboratorio di Analisi, le cui ore di servizio potrebbero essere ridotte alla sola fascia antimeridiana: una protesta per questa eventualità viene da Fabrizio Sotero e Pasquale de Toma di Forza Italia, da Luigi Simone e Raimondo Lima di Fratelli d'Italia, e da Giuseppe Casalino e Carlo Laurora del Nuovo Centro Destra: «Si è appreso, da fonti certe - dicono in una nota -

che lo scorso 3 novembre, presso l'Unità operativa del laboratorio analisi dell'ospedale di Barletta, si è tenuta una riunione del Comitato di Dipartimento della Medicina di Laboratorio dell'Asl Bat, durante la quale, a seguito di disposizioni del Direttore Sanitario Aziendale del 2 novembre scorso, si è decisa per l'Unità operativa di Laboratorio Analisi del presidio Trani-Bisceglie, una modifica dell'attuale organizzazione nella gestione delle urgenze, concentrando tale attività al solo presidio di Bisceglie, e limitando l'attività del Laboratorio analisi di Trani alla sola fascia oraria antimeridiana dei giorni feriali».

Analisi a part-time, dunque: «Ci si chie-

de con quale logica sia stata presa tale decisione, visto che da più parti, in primis dalla Direzione Generale, si continua a parlare della creazione a Trani di un Pronto Soccorso di Eccellenza, la cui apertura sembra sia stata programmata per la fine dell'anno corrente». Infatti: «Come potrebbe agire un Pronto Soccorso durante le ore pomeridiane e festive senza un Laboratorio di Analisi a disposizione immediata? Non sa, forse, qualcuno che con tanta facilità decide tali spostamenti, che un'analisi di laboratorio effettuata in tempi brevissimi può salvare una vita umana? O forse tale decisione è preludio di ulteriori provvedimenti che continueranno a depauperare il nostro ospedale? An-



SEMPRE PIÙ LIMITATI I servizi offerti dal «San Nicola Pellegrino»

cora una volta si decide sulle carte senza tener conto delle esigenze dei cittadini».

Certo che il destino del «S. Nicola pellegrino» non finisce mai di stupire: poco più di una decina di giorni fa, come si ricorderà, un gruppo di consiglieri comunali di minoranza riuscì a «bloccare» il parziale trasloco di attrezzature dalle sale operatorie di Trani verso quelle di Bisceglie. In seguito a quell'episodio, il sindaco Amedeo Bottaro e l'assessore regionale all'Ambiente Mimmo Santorsola (che resta pur sempre il responsabile del servizio di Oncologia dell'Ospedale di Trani) formalizzarono una richiesta di incontro con il direttore generale dell'Asl Bt, Ottavio Narracci, che già si erano con-

frontati in agosto con lo stesso dirigente, avendo rassicurazioni sul futuro del nosocomio. In quell'occasione pareva si fosse raggiunta l'intesa su una più equa distribuzione delle unità operative complesse fra gli ospedali di Andria, Barletta e Bisceglie-Trani; in quella circostanza si poneva anche in risalto la necessità di elevare quest'ultimo presidio a struttura vicina all'eccedenza, ma anche di equilibrare meglio i servizi dei due plessi.

Insieme a loro, la richiesta viene anche da Carlo Avantario, consigliere comunale del Pd, che in consiglio comunale aveva già chiesto e sollecitato l'intervento della Asl, caldeggiato anche prima dell'inizio del forum della salute.

CULTURA E SOCIETÀ NELL'IMPORTANTE CONTENITORE CULTURALE SARÀ POSSIBILE REALIZZARE BUFFET CON SERVIZIO CATERING, CONCORDANDONE IL PREZZO CON I GESTORI

Palazzo Beltrani, nuova stagione

Un'associazione temporanea di scopo curerà la gestione, previste diverse novità

NICO AURORA

● **TRANI.** A Palazzo Beltrani si potranno anche realizzare buffet con servizio catering, concordandone il prezzo con i gestori. È questa una delle novità che emergono nell'attesa dell'emanazione del bando per la gestione pluriennale. Attendendo la gara, fino al 31 dicembre il Palazzo delle arti sarà gestito dall'associazione temporanea di scopo Il bello del Beltrani, costituito di quattro soggetti il cui capofila è l'associazione Xiao Yan - Rondine che ride.

Nonostante il tempo che separa la data odierna dal capodanno sia ormai di poco superiore al mese e mezzo, il dirigente competente, Caterina Navach, ha determinato le tariffe per l'accesso ai servizi al palazzo, tenendo conto del fatto che la gestione in corso è gratuita, senza alcun onere da parte del Comune, e pertanto l'Ats compensa le spese che sostiene attraverso gli incassi dalle attività che si possono effettuare a pagamento. Le stesse sono state regolarizzate in un tariffario



pubblicato nel corpo della determinazione dirigenziale.

Il servizio accoglienza e biglietteria sarà di 2 euro (biglietto intero), 1 euro (ridotto e gruppi), gratis per: cittadini italiani e stranieri per ragioni di studio o ufficio; attività di scambi culturali; portatori di handicap; delegazioni di ospiti dell'amministrazione comunale; guide ed accompagnatori turistici e sco-

lastici; minori di 6 anni, purché accompagnati da persone adulte; anziani oltre i 65 anni. Il servizio di accompagnamento e guida, su prenotazione, costerà 3 euro per persona, nei gruppi, e 5 euro per persona per i singoli.

L'affitto giornaliero di sale, come da regolamento comunale, prevede i seguenti costi: 350 euro per sala di ampia grandezza; 200 per quelle di media gran-

dezza; 150 per locali più piccoli; 80 per gli ambienti minimi. I locali di ampia e media grandezza, destinati ad uso culturale, saranno concessi per mostre artistiche, pittoriche ed artigianali al costo di 800 euro per settimana o frazione di settimana, quelli di piccola e piccolissima grandezza al costo di 500 euro. Una spesa di 80 euro è prevista per l'uso della terrazza al primo,

NON SOLO CULTURA
Nel palazzo delle arti sarà possibile effettuare anche iniziative di scopo ricreativo

che diventano 100 qualora si organizzino un catering. Infatti, sarà possibile anche realizzare banchetti e rinfreschi, concordando su prenotazione il prezzo del catering a seconda del numero di partecipanti all'evento.

Il tariffario prevede anche il noleggio del service audio-luci: 100 euro per l'impianto di base di amplificazione per conferenze; 50 per quello di luci di base, interno ed esterno; 100 euro per il noleggio di sedie; 80 per quello di tavoli. È anche disponibile anche un pianoforte, da noleggiare al costo di 150 euro più Iva.

Ricordiamo che Sarà il bando per la concessione in gestione dei servizi museali di Palazzo Beltrani sarà triennale, con una procedura ad evidenza pubblica. Oltre Xiao Yan, gli altri attuali co-gestori sono il Cat imprese nord barese srl (società di servizi alle piccole e medie imprese ed alle pubbliche amministrazioni del sistema Confe-sercenti provinciale), il circolo Acli di Trani (associazione di promozione sociale) e l'agenzia di incoming turistico Incanto Apulia travel.

le altre notizie

TRANI

DOMANI

Mastroserio in concerto

■ L'Ats «Il bello del Beltrani», con la direzione artistica del circolo Acli di Trani, presenta la Stagione concertistica 2015/2016, dal titolo «Musica al Beltrani», cartellone composto da ben undici concerti, tutti domenicali. Il concerto inaugurale ritrova un amico delle Acli di Trani, già ospitato in una precedente rassegna musicale: è il maestro Rosario Mastroserio, pianista versatile ed abile improvvisatore, che ha suonato nei centri più importanti del mondo. L'appuntamento è per domani, domenica 8 novembre, a Palazzo «Beltrani», con porta alle 18 ed inizio alle 18.30. Ingresso, 10 euro, ridotto 5 euro per ragazzi fino a 25 anni. La campagna abbonamenti è ancora aperta (posto unico non numerato per 11 concerti, 80 euro. La biglietteria, presso Palazzo Beltrani, è aperta dal martedì al venerdì, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Info: www.illbellodelbeltrani.it; info@illbellodelbeltrani.it; 3938852965; 3488939333.

NEL MUSEO DIOCESANO
Coaching, un workshop

■ Martedì 10 novembre, alle 16.30, il Museo diocesano (piazza Duomo, Trani) ospita un workshop sul tema «Coaching & comunicazione. Messaggi di valore: comunica a partire dall'essere». L'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione Seca e patrocinata dal Comune, si pone l'obiettivo di analizzare e sperimentare la metodologia del coaching, processo in cui un professionista (coach) accompagna e sostiene una persona (coachee) o un team nello sviluppo delle potenzialità al fine di ottenere risultati tangibili e duraturi in ambito sia organizzativo sia personale. L'evento formativo sarà coordinato dal giornalista Francesco Rossi e prevede la relazione di Raffaella Rognoni. Info: contattare la segreteria organizzativa del workshop (347.4936026 - 347.5604120).

L'INIZIATIVA L'UNIONE DEI GIURISTI CATTOLICI IN RICORDO DEL PROF. RENATO DELL'ANDRO

Un convegno sulla crisi della giustizia

Il via ai lavori stamattina, alle 9, nella sala conferenze dello Sporting club

● **TRANI.** «Prognosi per un ammalato terminale: la Giustizia». È l'ironico ma emblematico titolo del convegno che si svolgerà stamattina, con inizio alle ore 9 nella sala conferenze dello Sporting Club di Trani.

L'iniziativa è organizzata dalla sezione tranese dell'Unione Giuristi Cattolici (UGCI) di Trani intitolata alla memoria del prof. Renato Dell'Andro col patrocinio della sottosezione tranese dell'Associazione Nazionale Magistrati,

dell'Ordine degli Avvocati, dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, della Camera Penale di Trani e dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (UCID) Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie.

Introdurrà il tema il decano dei magistrati tranesi, dr. Salvatore Paracampo, presidente dell'UGCI Trani.

Relazioneranno: il presidente emerito della Corte d'Appello di Bari Vito Marino Caferra ed il

prof. avv. Giuseppe Losappio, professore associato di diritto penale all'università degli studi di Bari. Previsti gli interventi del sostituto procuratore della Repubblica di Trani Michele Ruggiero, presidente della sottosezione ANM di Trani e dell'avvocato tranese Ugo Operamolla. Il convegno è accreditato per l'aggiornamento professionale degli avvocati, dei commercialisti e degli esperti contabili.

[antonello norscia]



TEMA DELICATO Lo stato della giustizia in Italia

CITTÀ INVIVIBILE

POLEMICA POLITICA

L'INIZIATIVA

L'iniziativa #CiPensiamoNoi tenutasi ieri mattina all'interno del parcheggio dell'Ospedale «Mons. Dimiccoli»

PIANO DELLE MANUTENZIONI

«Proponiamo un piano straordinario delle manutenzioni per Barletta a misura d'uomo»

«Troppe le strade in città dissestate»

Le opposizioni di centrodestra denunciano la gestione da parte dell'Amministrazione

● **BARLETTA.** «Strade dissestate e buche in tutta la città ma il Sindaco Cascella e la sua maggioranza di centrosinistra dormono a sonni pieni».

E' quanto denunciato dalle Opposizioni del Consiglio Comunale della città di Barletta nel corso dell'iniziativa #CiPensiamoNoi tenutasi ieri mattina all'interno del parcheggio dell'Ospedale «Mons. Dimiccoli». Già la *Gazzetta*, nei giorni scorsi, aveva evidenziato la pessima situazione dei luoghi e quella perfetta nei parcheggi dei dipendenti. Presenti al sit-in finalizzato a sollecitare l'Amministrazione Comunale Cascella a risolvere le problematiche relative alle manutenzioni stradali, i capigruppo Dario Damiani (Forza Italia), Flavio Basile, lista civica Adesso Puoi nonché presidente della Commissione Lavori Pubblici, Gennaro Cefola (Nuova Generazione), Antonio Comitangelo del direttivo regionale di Ncd - Area Popolare, Davide Campese dei Conservatori e Riformisti, Carlo Leone del Movimento per la Gente e altri attivisti.

«I cittadini sono esasperati: dalle cartelle della Tari alle piccole problematiche che attanagliano la vita quotidiana. Sono davvero tante le inefficienze dell'Amministrazione in carica, praticamente sorda rispetto alle istanze della comunità barlettana. Con l'iniziativa di denuncia operata e la copertura 'simbolica' di una buca presente nel parcheggio dell'Ospedale abbiamo voluto mettere in luce solo uno dei tanti esempi di cattiva gestione della Cosa Pubblica nella nostra città. Sappiamo bene che la competenza per ciò che riguarda quel parcheggio è della Asl Bt ma una buona amministrazione e quindi l'Amministrazione Cascella ha il dovere di vigilare, di controllare, di recepire le segna-



CRATERI Alcuni momenti della protesta nel parcheggio del «Dimiccoli»



lazioni dei cittadini, di sollecitare l'ente preposto ad intervenire e a risolvere il problema. In questa circostanza e in tantissime altre occasioni il Comune di Barletta fa orecchie da mercante ed è per questo 'inadempiente'. E' troppo facile lavarsi le mani su tutto! Ab-



biamo appreso che dopo la nostra iniziativa la zona interessata è stata transennata», scrive Damiani in una nota.

E poi: «E' doveroso, inoltre, ribadire che scempi come quello del parcheggio dell'Ospedale sono tangibili in ogni punto della città, dal centro alle periferie. Basta girare per rendersi conto che sono i casi di strade dissestate, buche ed imperfezioni che rendono invivibile Barletta, difficile da percorrere, con inevitabili ricadute sugli automobilisti in molti casi alle prese con la foratura dei pneumatici dei propri mezzi. Dove vanno a finire le tasse pagate dai cittadini barlettani, peraltro, in aumento ogni anno? Dove vanno a finire i circa 30mila euro al mese, ovvero, 360mila euro l'anno, percepiti dalla Barsa, gestita dal centro sinistra, per le manutenzioni



TRANSENNE La chiusura

stradali? Ci spiace caro sindaco Pasquale Cascella, cara Amministrazione, caro centro sinistra ma la vostra presunzione, il vostro menefreghismo, la vostra incompetenza è nei fatti! Noi proponiamo un piano straordinario delle manutenzioni per una città a misura d'uomo e che non sia più derisa da chi ci raggiunge dai paesi limitrofi ma soprattutto specchio del vostro lassismo più totale testimoniato dai più di tre mesi senza Consiglio Comunale».

le altre notizie

BARLETTA

EVENTO ALL'IPANEMA Campagne e sicurezza

■ «Coltiviamo prevenzione, raccogliamo sicurezza»: questo il tema dell'incontro che si terrà giovedì 12 novembre, alle 16,30, presso l'Ipanema di Barletta sulla Litoranea di levante. L'evento è curato dalla Conf. Alp in collaborazione con Sicurala. Interverrà il prof. Vimercati - coordinatore Sezione di Medicina del Lavoro «B. Ramazzini» del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari.

VOLONTARIATO E AIUTI Alcolisti anonimi

■ Il gruppo «Alcolisti Anonimi» di Barletta ha festeggiato il secondo anniversario nei giorni scorsi nella parrocchia della SS. Trinità, in via Padre Raffaele Di Bari n° 2 a Barletta. Per informazioni in merito alle attività del gruppo «Alcolisti Anonimi» di Barletta è possibile contattare Rita Spinazzola al 366-5830224. Alcolisti Anonimi è un'associazione, presente a livello internazionale, costituita da persone che, condividendo le proprie esperienze e sostenendosi reciprocamente, vivono il recupero dall'alcolismo.

AMBIENTE UNA NOTA DI ALCUNI LETTORI IN MERITO ALLA DISTRIBUZIONE PER LA DIFFERENZIATA

«La Barsa crea solo disagi per la distribuzione del kit»

● **BARLETTA.** Kit per la raccolta differenziata. Un gruppo di lettori sottolinea: «Torniamo a scrivere in merito alla mancata distribuzione dei kit di buste per il periodo ottobre-dicembre 2015. Ribadiamo che gli operatori Barsa nel mese di marzo quando ci hanno dotato dei Kit per il periodo aprile-settembre 2015, ci hanno rimandato a ottobre per concludere la distribuzione anno 2015. Perciò non comprendiamo quanto affermato nel comunicato Barsa, che suona così: «Gli uffici di competenza hanno provveduto sino allo scorso 30 Settembre alla distribuzione dei kit di buste per la fornitura completa dell'anno 2015: tutti gli utenti che si sono recati dall'1 aprile al 30 Settembre 2015 presso gli uffici Barsa preposti alla distribuzione hanno avuto modo di ritirare dagli addetti i kit di buste con la fornitura completa per il periodo aprile-dicembre 2015». I fortunati fino al 30 settembre hanno ricevuto la fornitura fino



RESSA Momento della distribuzione

a dicembre 2015, e coloro che sono stati rimandati a ottobre rimangono a secco, pur avendo pagato per un servizio non ricevuto?».

E poi: «In una nota precedente della Barsa si sottolineava: «Barsa, risponde agli interrogativi sul ritiro di kit buste per la raccolta differenziata. Dopo aver dato ampiamente diffusione alla comunicazione relativa alla data del 30 settembre come termine ultimo per la distribuzione delle buste per la raccolta differenziata per la fornitura dell'anno 2015». Ma quando e come è stata data ampia diffusione della comunicazione? Non c'è stato un manifesto, né un volantino che avvisasse di ciò».

Conclusione: «Da novembre il ripristino della distribuzione dei kit, nei due siti indicati per i diversi quartieri, riguarderà il 2016, mentre coloro che sono stati fregati possono intonare "chi ha avuto ha avuto ha avuto chi ha dato ha dato ha dato..." con quel che segue».

LA CAUSA NOMINATO DA MONSIGNOR VITO ANGIULI

Madre Elisa Martinez il postulatore è mons. Sabino Lattanzio

● **BARLETTA.** Mons. Sabino Lattanzio, parroco di san Giacomo, nominato postulatore per la Causa di beatificazione e canonizzazione di Madre Elisa Martinez, fondatrice dell'Istituto Religioso «Figlie di Santa Maria di Leuca».

In data 12 ottobre 2015, Mons. Vito Angiuli, vescovo della Diocesi salentina di Ugento-Santa Maria di Leuca, dovendo dare inizio all'inchiesta diocesana ha chiesto a Mons. Sabino Amedeo Lattanzio la disponibilità di assumere la suddetta Causa in qualità di Postulatore.

Il 20 ottobre, suor Ilaria Nicolardi, madre generale dell'Istituto religioso «Figlie di Santa Maria di Leuca» - attore della causa - ha, così, nominato ufficialmente Mons. Lattanzio Postulatore della Causa della loro Madre Fondatrice.

Si attende ora il disbrigo della documentazione preparatoria perché possa quanto prima essere introdotta la fase dell'Inchiesta diocesana che consisterà in modo particolare nell'ascolto dei testimoni che dovranno mettere in luce la santità di vita di questa Religiosa pugliese che si è spesa in modo particolare per l'educazione dei piccoli e si è messa accanto a chi era in stato di necessità: ragazze madri, carcerati, emigranti, infelici e ammalati. Attualmente la Congregazione Religiosa fondata da madre Martinez è sparsa nel mondo in 66 case.



CARITÀ Madre Elisa

L'iniziativa Primitivo, territori a confronto

■ **BARLETTA** - Oggi, alle 17, presso «La Terrazza ricevimenti», in viale Regina Elena 102, a cura dell'Ais-Associazione italiana Sommelier Puglia, delegazione Bat-Svevia, dopo il bellissimo riscontro ottenuto lo scorso anno con l'evento sul «Nero di Troia», siamo lieti di inaugurare l'anno sociale con un evento dedicato questa volta interamente ad un altro orgoglio pugliese, simbolo di riscatto culturale, vitivinicolo ed enologico: il Primitivo. La serata intitolata «Primitivo - Territori di Puglia a Confronto», sarà introdotta da Marina De Tullio e da Mimmo Balestrucci Sommelier Ais. Seguirà l'intervento del dott. Giuseppe Baldassarre, relatore Ais, scrittore ed esperto del mondo del primitivo, per scoprire, capire ed approfondire le peculiarità, le differenze, le origini di un vitigno che dà il massimo di sé, nei diversi e variegati territori che abbracciano tutta la Puglia: dal Salento alla zona di Manduria, dalla zona di Gioia del colle a Castel del monte, fino alla Dauniana. Subito dopo, alle 18, si apriranno i banchi d'assaggio, con i sommelier che accompagneranno i presenti nella degustazione delle circa quaranta cantine che hanno aderito, e tipologie di vini presenti.



8 nov, 2015

Alzheimer e Barletta: quali sono gli aiuti e i supporti cittadini?

a cura di Barletta News

Da innocenti persone alle quali è necessario spiegare qualsiasi cosa a persone impulsive e aggressive il passo è breve. Il cambiamento è repentino, ed è quasi impossibile realizzare che sta accadendo davvero. Non è la trama di un film o un romanzo ma è la realtà di chi è affetto dal morbo di Alzheimer (malattia neurodegenerativa che colpisce il cervello), della famiglia e dei conoscenti che gravitano attorno al soggetto. È bene sapere che in tutto il mondo più di 44 milioni di persone soffrono di demenza; la diagnosi cambia inevitabilmente la vita delle persone ma con una corretta informazione si potrà affrontare la malattia con qualche paura in meno ma soprattutto con più certezze.

I pazienti affetti da questo disturbo sono prevalentemente persone anziane (anche se sono stati riscontrati casi d'insorgenza precoce) e si presentano, in stadio piuttosto avanzato, come dei veri e propri bambini impauriti, a cui è necessario spiegare e insegnare tutto (anche le cose più semplici). L'unica differenza dai piccini consiste nella validità temporale di questi insegnamenti: dopo poche ore, se non minuti, è tutto dimenticato, bisogna ricominciare. La vita di questi soggetti e specialmente dei loro cari diventa un turbinio di domande e richieste, un vortice senza fine che avvolge e colpisce tutti con moto turbinoso. I malati, in rari momenti di lucidità, si scoprono frustrati e inermi nei confronti di una vita ormai non più propria: cercano invano di riaffermare le redini della propria esistenza prima che il baratro dell'autodistruzione li raggiunga. Nei casi in cui la malattia sia notevolmente progredita, queste persone non sono più autosufficienti e necessitano di una assistenza costante che spesso non può essere fornita h24 dai familiari e si rende utile la permanenza in case di riposo sicure e qualificate o l'aiuto di personale competente a domicilio.

Non è certamente piacevole accettare l'idea che una persona cara, magari quella con cui hai trascorso tutta la vita o che ti ha messo al mondo, diventi quasi un automa con lo sguardo perso nel vuoto. Si cerca inutilmente di consolarsi (è una reazione istintiva) sapendo che gli atteggiamenti presentati non sono voluti dal parente tanto amato, bensì dalla malattia. La classica frase "Non è colpa loro" però, non può essere ripetuta all'infinito. Chiudendo gli occhi non si fa il bene di nessuno. Il primo passo per andare in contro a questi soggetti è innanzitutto la diagnosi precoce, poi una ragionata presa di coscienza e subito dopo la ricerca di aiuto e sostegno fuori e dentro casa. In poche parole cosa si può fare in questi casi?

Ad oggi gli studi su questa malattia sono notevolmente aumentati, di conseguenza molti sono i progressi ottenuti in termini di **terapia e assistenza fisica e psicologica** quindi bisognerà rivolgersi ad un medico specializzato o – se la situazione dovesse essere ingestibile per vari motivi – ad una struttura idonea. Si possono ottenere anche aiuti di tipo economico compilando la domanda per l'**indennità di accompagnamento**. Vengono anche attuati interventi comportamentali non farmacologici in grado di migliorare la qualità della vita delle persone affette da demenza, nonché delle persone che le assistono e delle loro famiglie come ad esempio la partecipazione ad **attività in grado di migliorare l'umore**.

A BARLETTA...

Nella nostra realtà cittadina purtroppo sono ben pochi i servizi e gli aiuti forniti a pazienti e parenti, dunque non sono sufficienti per affrontare questa difficile patologia. Quello che si può fare è recarsi presso lo **sportello "Alba"**, sito in viale Marconi presso il laboratorio urbano Gos. È un Centro di ascolto, totalmente gratuito, dedicato non solo ai pazienti ma anche a coloro che li assistono. Lo sportello "Alba", in associazione con Alzheimer Barletta, Alzheimer Bari e Gos, offre un concreto supporto nel campo dell'Alzheimer. Gestito da personale specializzato, il centro di ascolto si presenta come uno sportello dedito appunto all'ascolto e all'analisi delle problematiche presentate dai parenti degli anziani. Inoltre offre informazioni sulla rete dei servizi presenti sul territorio con eventuali rinvii in centri specializzati.

Per quanto riguarda invece l'assistenza dei malati, da poche settimane è stato promosso dal Rotari Club (in collaborazione con lo sportello suddetto) il progetto "**Laboriosa...mente insieme**". Questa lodevole iniziativa consiste in incontri di gruppo bisettimanali (circa 15 partecipanti), tenuti da psicologhe dell'associazione Alzheimer Italia Bari, durante i quali si tende (attraverso attività adeguate) a promuovere lo sviluppo psicofisico dei pazienti.

Come dichiarato l'anno scorso in un'intervista al Quotidiano Italiano Bat **tra gli obiettivi a lungo termine ci sarebbe anche la creazione del primo Caffè Alzheimer in territorio barlettano, uno spazio sia di condivisione e di confronto tra caregiver e un'equipe di professionisti che ruotano attorno alla patologia**, ma anche di accoglienza e di stimolazione cognitiva e ludico-educativa dei pazienti, creato ad hoc sulle caratteristiche della demenza. Questo vedrebbe il costituirsi di veri e propri laboratori in cui la persona affetta da demenza può sperimentare senso di autonomia, utilità per gli altri e senso di autoefficacia spesso persi in altri contesti. In attesa che anche questa impresa venga realizzata a supporto di pazienti e famiglie non ci resta che sperare che la città di Barletta apra sempre più gli occhi su questa realtà.

NON SOTTOVALUTATE I CAMPANELLI D'ALLARME

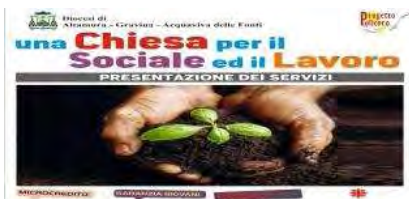
Oltre alla perdita di memoria, i sintomi del morbo di Alzheimer includono:

- Problemi a completare le attività che una volta erano facili.
- Difficoltà a risolvere i problemi.
- Cambiamenti di umore o della personalità, l'allontanarsi da amici e familiari.
- Problemi di comunicazione, sia scritta sia verbale.
- Confusione circa luoghi, persone ed eventi.
- Cambiamenti visivi, quali, ad esempio, la difficoltà a comprendere immagini.

A cura di Sonia Tondolo

Microcredito diocesano: presentato il bando ad Altamura

Scritto da La Redazione
Domenica 08 Novembre 2015 06:10



Fino a 25mila euro per chi vuole fare impresa

E' stato presentato il 5 novembre, presso la Curia Diocesana di Altamura il bando ufficiale del progetto "Microcredito sul lavoro" promosso dalla Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti, in particolar modo dall'Ufficio Diocesano per i problemi sociali e il lavoro, il Servizio Diocesano di pastorale giovanile e la Caritas Diocesana.

Nell'ambito del Progetto Policoro della Conferenza Episcopale Italiana sono stati presentati altresì il piano Incubaritas, il prestito della speranza, il fondo garanzia giovani, l'informagiovani e il programma della Scuola di Formazione Socio-politica promossa dalla Diocesi.

L'Arcivescovo Mons. Giovanni Ricchiuti, i Direttori degli uffici di pastorale responsabili dei diversi progetti (Don Mimmo Giannuzzi per la Caritas, Don Mimmo Natale per la Pastorale Sociale e del Lavoro e Don Vincenzo Saracino per la Pastorale Giovanile), hanno illustrato progetti e brochure con le informazioni che si potranno richiedere nelle parrocchie e scaricabili dal portale diocesano [www. diocesidaltamura.it](http://www.diocesidaltamura.it).

Il microcredito diocesano è uno strumento concreto in risposta alla crisi dei tempi e che permetterà l'accesso al un prestito fino a 25.000 per quanti hanno coraggio di fare impresa. "Le diverse iniziative - ha spiegato don Giuseppe Loizzo, direttore UDCS - vogliono essere un segno di vicinanza e di aiuto concreto a coloro che intendono avviare una attività lavorativa e non possono accedere al credito bancario e a quanti vivono quotidianamente le difficoltà causate dalla crisi economica e lavorativa".

[Articolo tratto da "La Voce del Paese, anno VII n. 42 del 6 novembre 2015]

Per le famiglie e persone in temporanea difficoltà. Si tratta di finanziamenti di importo non superiore a 7.500 euro, TAN non superiore al 2,5%, erogati in 6 rate bimestrali di 1.250 euro ciascuna, se non diversamente concordato tra Banca e Cliente, come forma di sostegno al reddito.

Per favorire il finanziamento di microimprese a bassa capitalizzazione e di nuova costituzione.

Sono finanziamenti di importo non superiore a 25.000 euro, erogati in una unica tranches, se non diversamente concordato tra Banca e Cliente, per l'avvio e lo sviluppo di un'iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo, TAN non superiore al 4,5%.

Fare riferimento alla CARITAS

PROGETTO INCUBARITAS

Il progetto accompagna giovani con idee imprenditoriali alla realizzazione di progetti fattibili e realizzabili grazie al supporto e all'accompagnamento di esperti qualificati.

Fare riferimento alla PSL

ALTRI SERVIZI

- Sportello informativo
- Scuola di formazione (in cantiere)

Caritas
Pastorale giovanile
Ufficio per i problemi sociali e il lavoro
Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva
Avevo del Signore 1 - Tel. 080-3121924
72022 Altamura (BN)

Ufficio Caritas Diocesano
Don Mimmo Giannuzzi - tel. 080-3938800
Sg. Paolo Viora
mailto:caritas@diocesidaltamura.it

Ufficio PG
Don Vincenzo Saracino - tel. 080-272447
mail.giovani@diocesidaltamura.it

Ufficio PSL
Don Mimmo Natale - tel. 080-3121924
1000, Emanuele Luigi Frangipane - tel. 080-3121924
Ufficio di Formazione
tel. 080-3121924

La Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti considera la difficoltà del tempo presente per l'accesso al mondo del lavoro, si fa carico del problema proponendo come strumenti concreti i seguenti progetti:

MICROCREDITO

Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette alla persona in situazione di povertà, di accedere a quei servizi finanziari che, normalmente, le sarebbero negati.

Il microcredito non è beneficenza/assistenza ma un'attività creditizia che, insieme all'accompagnamento personalizzato dei fruitori, punta a stimolare l'autonomia, la responsabilità, le capacità e i talenti di chi riceve il finanziamento, mantenendo nella condizione di poter realizzare il proprio progetto di vita.

Qual è l'obiettivo del "Fondo Diocesano di Garanzia per il Microcredito"?

Il Fondo nasce per dare una risposta concreta alla difficoltà di molti giovani imprenditori di accedere al credito.

Nell'attività di orientamento e accompagnamento, svolta attraverso il Centro Servizi diocesano del Progetto Policoro, ci siamo resi conto che, per un giovane alla prima esperienza lavorativa e senza garanzie, è sempre più difficile ottenere un finanziamento da una banca, che possa consentirgli di avviare la propria attività imprenditoriale.

Da qui l'idea di realizzare un Fondo Diocesano di Garanzia per il Microcredito, che possa consentire ai giovani, che non possiedono garanzie proprie, di fare ricorso al prestito bancario lavorativo.

Le condizioni sono:

- Finanziamento fino a € 25.000,00;
- Tasso d'interesse fisso del 3%;
- Ammortamento in 60 mesi;
- Garanziti al 100% della Diocesi;
- Erogato dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Murgia;
- Si accede dopo la fase istruttoria condotta dall'equipe diocesana del Progetto Policoro;
- Tutoraggio pre e post erogazione;
- Il fondo Diocesano di Garanzia è frutto di una convenzione tra la Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva e la BCC dell'Alta Murgia.

Le condizioni sono:

GARANZIA GIOVANI

La Garanzia Giovani è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, e sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. **Garanzia Giovani** è uno strumento operativo molto importante perché permette alle imprese di inserire in azienda giovani tramite un tirocinio formativo ed al contempo permette ad un giovane disoccupato di entrare nel mondo del lavoro svolgendo una formazione professionale riconosciuta e retribuita con un assegno mensile direttamente dall'INPS.

Fare riferimento all'Animatore di Comunità.

PROVINCIA CONSEGNA DURANTE UN WORKSHOP AL LICEO "CAFIERO" DI BARLETTA

Un nuovo mezzo donato dalla Provincia alla Protezione civile

● La Provincia dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile. Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'importanza del ruolo della Protezione Civile e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale. Il punto è stato fatto durante un workshop su "La Protezione Civile si confronta" tenutosi nel Liceo "Cafiero" di Barletta; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia.

Durante l'iniziativa il Presidente della Provincia Francesco Spina ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile

l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 - Asse II Linea 2.3 - Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione per il potenziamento delle dotazioni in uso. Presenti inoltre il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco Pasquale Casella. Presenti anche il Consigliere regionale Francesco Ventola, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

«È davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano que-



INCONTRO AL «CAFIERO» Il workshop sulla Protezione Civile [foto Calvaresi]

st'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio - ha affermato il Presidente della Provincia - Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».

«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di preven-

zione e non solo in casi di emergenza - ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea - Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità».

«La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale - ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante - Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante».

Al termine del workshop, moderato dalla giornalista Floriana Tolve, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.

BISCEGLIE LA DECISIONE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLE CONTRAFFAZIONI DEL MINISTERO

Nasce la «Città del sospiro»

Rilasciato al Comune l'attestato di registrazione del marchio d'impresa

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Città del Sospiro. Il dolce tipico di Bisceglie ora ha un suo marchio ufficiale e, con la sua secolare ricetta, si proietta maggiormente nel mondo della pasticceria italiana. Infatti il 24 settembre scorso (ma è stato reso noto ora) la Direzione generale per la lotta alle contraffazioni - Ufficio Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico, ha rilasciato ufficialmente al richiedente Comune di Bisceglie l'attestato di registrazione del marchio d'impresa di primo deposito del "Sospiro di Bisceglie". Il Comune diventa così titolare esclusivo del marchio. "Chiunque vorrà usarlo per identificare e commercializzare il dolce tipico per eccellenza di Bisceglie dovrà chiederne l'autorizzazione al Comune e rispettare quanto previsto nel regolamento allegato al marchio - dice il sindaco Spina in una nota - è stato compiuto un passo importante compiuto nel percorso per la tutela e la valorizzazione del nostro Sospiro, un prodotto di eccellenza e un dolce strumento di promozione del nostro territorio". Ma il merito di aver avviato questo percorso di lancio a livello nazionale del Sospiro è in primis dell'Associazione Pasticceri Biscegliesi coordinata da Sergio Salerno, che ha anche proposto al sindaco di inserirlo nella cartellonistica stradale agli ingressi della città. Si tratta di un secondo riconoscimento, dopo il decreto ottenuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali del 5 giugno 2014, con cui il "Sospiro di Bisceglie" è stato inserito al n. 209 dell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali - tipologia "pasta fresca e prodotti della panetteria". "Siamo orgogliosi che il notevole lavoro profuso dal Con-

sorzio Pasticceri Sospiro di Bisceglie sia stato riconosciuto dalle istituzioni, con le quali ora si potranno iniziare collaborazioni per mantenere proseguire sulla strada della qualità e difesa della nostra identità - dice Salerno - speriamo presto di vedere materializzare il progetto dei cartelli stradali, il lavoro dei pasticceri biscegliesi, che hanno sacrificato tempo e risorse, è stato portato avanti con grande entusiasmo, affinché il prelibato Sospiro diventasse uno dei simboli del-

la città". Con l'intento di attivare, in collaborazione con i produttori locali ed i loro organismi associativi e di cooperazione, strumenti di promozione e di valorizzazione di questo prodotto tipico, la giunta municipale ha espresso un indirizzo politico favorevole al perfezionamento di un accordo tra il Comune di Bisceglie e l'Associazione Slow Food per l'attivazione di un "Presidio del Sospiro di Bisceglie", stanziando 13 mila euro per sostenere l'iniziativa.

«**SOSPIRO DI BISCEGLIE»** Il gruppo dei pasticceri biscegliese



LA CURIOSITA'

Non c'è traccia storica che spieghi l'origine del nome «sospiro»



■ **BISCEGLIE** - Un dolce a forma di seno morbido di pan di Spagna, ricoperto di glassa e farcito con crema. Non c'è traccia di documento storico che spieghi l'origine del nome "Sospiro". Quel che è certo è che da oltre un secolo questo bianco dolce biscegliese delizia i palati dei degustatori. Ci sono fonti orali che ne attribuiscono la paternità ad alcuni pasticceri locali operanti nei primi del '900. E poi imperversa quella che è solo una suggestiva leggenda, ovvero che il Sospiro sia stato ideato dalle clarisse in occasione della venuta di Lucrezia Borgia, la duchessa di Bisceglie. Desta invece interesse rilevare che il "Sospiro di pan di Spagna" fu menzionato nella prima "Guida gastronomica d'Italia" del Touring Club d'Italia edita a Milano nel 1931, che ancora oggi è ritenuta dagli addetti ai lavori la più importante del settore dal punto di vista storico. Da alcuni anni sono state introdotte delle varianti del Sospiro, al limone ed al cioccolato. (ldc)

BISCEGLIE DIRETTAMENTE IN UN FRANTOIO

Bambini a lezione di olio extravergine

● **BISCEGLIE.** A scuola di olio, il prodotto eccellente e tipico della nostra terra. Promuovere la conoscenza del territorio e favorire la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e salvaguardia dell'ambiente sono i temi che gli alunni (coordinati dalle docenti Antonella Boccasile ed Annalisa Di Pinto) delle classi II A/C della scuola primaria "San Giovanni Bosco" di Bisceglie, hanno voluto approfondire sul campo, ovvero direttamente presso un frantoio locale.

La trasferta rientra nel progetto "Una terra da amare", dedicato alla scoperta dell'ambiente rurale e marino e del legame tra prodotti che essi offrono e la tavola.

Questo, dunque, è stato il turno dell'olio. Il GAL Ponte Lama ha funto da trait d'union tra la scuola biscegliese e la disponibilità del proprietario del frantoio locale, in quanto partner del progetto di cooperazione "Corto circuito dei contadini", che promuove i prodotti tipici e incoraggia il consumo delle produzioni a km 0.

La visita nel frantoio ha permesso di far apprendere agli alunni i ritmi ed i cicli della natura e i processi di produzione dell'olio, nonché di degustarlo, e di conoscere la storia del nostro territorio.



NEL FRANTOIO La lezione

le altre notizie

BISCEGLIE

DALLE 8 ALLE 13
Oggi il "Mercatino delle Pulci"

■ Questa mattina 7 novembre, dalle ore 8 alle 13, nel "Palazzuolo" a Bisceglie si può curiosare tra le bancarelle del "Mercatino delle Pulci", organizzato dall'Associazione "Cose di Vecchie Case" tra libri usati, dischi, santini, cartoline, mobili. Vi parteciperanno con le loro mercanzie, oggetti d'epoca, francobolli, monete, orologi, bigiotteria, dischi ecc. numerosi rigattieri ed antiquari provenienti da varie città, per soddisfare la curiosità dei collezionisti e di semplici appassionati di oggetti d'altri tempi. Il mercatino è coordinato da Michele Musci col patrocinio del Comune di Bisceglie. Per l'8 dicembre, invece, è stato fissato lo svolgimento del mercato straordinario in piazza Vittorio Emanuele II.

TRANI

OGGI, PER LA STAGIONE CONCERTISTICA
Rosario Mastroserio al Beltrani

■ L'Ats "Il bello del Beltrani", con la direzione artistica del circolo Acli di Trani, presenta la Stagione concertistica 2015/2016, "Musica al Beltrani", con undici concerti, tutti domenicali. Il concerto inaugurale è con il maestro Rosario Mastroserio, pianista versatile ed abile improvvisatore, che ha suonato nei centri più importanti del mondo. L'appuntamento è per oggi, domenica 8 novembre, a Palazzo "Beltrani", con porta alle 18 ed inizio alle 18.30. Ingresso, 10 euro, ridotto 5 euro per ragazzi fino a 25 anni. La campagna abbonamenti è ancora aperta

[ldc]



8 novembre 2015 Attualità

L'iniziativa

La Provincia dona un nuovo automezzo ai volontari della Protezione Civile

Ass. Nunziante «La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale»



Autocarro donato ai volontari della Protezione Civile © n.c.

di LA REDAZIONE

Studenti, istituzioni, associazioni di volontariato: tutti uniti nel ribadire l'importanza del ruolo della Protezione Civile e dei suoi principali protagonisti; una realtà chiamata ogni giorno a svolgere attività di prevenzione e gestione delle emergenze, un vero e proprio modello di società responsabile e solidale.

Si è tenuto ieri mattina al Liceo "Cafiero" di Barletta il workshop "La Protezione Civile si confronta"; un prezioso momento di approfondimento per i giovani studenti barlettani, che hanno incontrato i vertici della Protezione Civile regionale e sono stati introdotti nelle principali dinamiche che regolano il Servizio Nazionale di Protezione Civile, sulla base delle attuali normative e dell'importante ruolo dei Volontari nel Sistema Italia.

Nel corso della mattinata, poi, il Presidente della Provincia Francesco Spina ha consegnato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, acquistato dall'Amministrazione provinciale utilizzando i fondi del Po Fesr 2007-2013 - Asse II Linea 2.3 - Azione 2.3.1, messi a disposizione dalla Regione Puglia per il potenziamento delle dotazioni in uso.

Numerosi i rappresentanti istituzionali intervenuti: il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, il Vice Prefetto della Bat Ernesto Liguori, il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante ed il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Presenti anche il Consigliere regionale Francesco Ventola, il Vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci, il Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Benedetto Silvestri Vigilante, il Consigliere provinciale Giuseppe Antonucci, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale Lucia Di Lauro ed il Capitano Nicola Altamura, Coordinatore provinciale del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

«E' davvero emozionante vedere come tutte le principali istituzioni del territorio siano quest'oggi unite per celebrare un giorno di festa in cui raccontiamo ai ragazzi la preziosa e fondamentale attività che ogni giorno svolge la Protezione Civile sul nostro territorio - ha affermato il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani -. Una Provincia che, come noto, lo scorso anno ha inaugurato la sua Sala Multirischi di Protezione Civile, istituita presso la Prefettura di Barletta, dove con il supporto delle associazioni di volontariato si svolgono azioni di prevenzione e gestione delle emergenze. Abbiamo voluto celebrare questa giornata consegnando al Coordinamento Provinciale delle Associazioni ed ai Gruppi comunali Volontari di Protezione Civile l'autocarro con allestimento per uso di protezione civile, da noi acquistato utilizzando i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di 83mila euro».

«Stiamo cercando coinvolgere le istituzioni, i cittadini, i giovani del territorio pugliese, affinché la Protezione Civile diventi un modello culturale ogni giorno, attraverso attività di prevenzione e non solo in casi di emergenza - ha dichiarato il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e Consigliere Regionale Ruggiero Mennea -. Per questo vogliamo investire nella formazione e nella prevenzione, mettendo in sicurezza le nostre coste, i nostri boschi e, più in generale, un territorio che spesso subisce alcune criticità».

«La Protezione Civile non è burocrazia ma partecipazione ed il volontariato in questo sistema svolge un ruolo fondamentale - ha ricordato il Vicepresidente della Regione Puglia con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante -. Nel corso degli anni la Protezione Civile ha compiuto passi da gigante ed in questo lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province hanno avuto un ruolo determinante».

«Chi opera nell'ambito della Protezione Civile rappresenta lo spirito più vero del volontariato; abbiamo fortemente bisogno di questa sensibilità per rendere le giovani generazioni protagoniste di un percorso di crescita civile e culturale» ha concluso il Sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

Al termine del workshop, moderato dalla giornalista Floriana Tolve, sono stati conferiti gli attestati ai volontari che si sono distinti nel corso Addetti di Sala Operativa e nelle attività emergenziali.

LA PROTESTA

DA UN ANNO NEL CAPANNONE



DALLA TENDA AL PREFABBRICATO
Accanto la tendopoli allestita un anno fa all'interno del capannone ex Stet, in via Napoli. Sopra, uno dei moduli abitativi prefabbricati metallici che il Comune ha acquistato con il finanziamento statale

Dai profughi di via Napoli un nuovo «no» ai prefabbricati

I migranti venerdì in piazza: «Dateci le case vuote»

● Braccia incrociate e uno slogan «Vivere, non sopravvivere». Anniversario amaro per gli ospiti del capannone ex Set. A un anno esatto dal trasferimento nella vecchio capannone del quartiere Libertà e pensata solo per una permanenza temporanea di 45-60 giorni, venerdì mattina i migranti protesteranno pacificamente in piazza Prefettura per incontrare il sindaco Antonio Decaro e per presentare l'appello di un mese fa, firmato da numerosi esponenti della società civile, tra cui Cecilia Strada presidente di Emergency.

Un appuntamento per ribadire in piazza il secco «no» all'ipotesi di moduli abitativi su un suolo comunale e per rilanciare la richiesta di immobili sfitti e vuoti da adibire a sede della seconda accoglienza per gli immigrati. Il senso della manifestazione è spiegata in una nota del collettivo «Rivoltiamo la precarietà»: «Dopo ormai un mese dalla presentazione dell'appello dei rifugiati dell'ex Set, nel quale ribadiscono la

volontà di non essere trasferiti in un ghetto di container (o prefabbricati in metallo, come preferisce chiamarli il sindaco), ma di poter autorecuperare una struttura pubblica abbandonata, nonostante la sottoscrizione e la solidarietà espressa da tanti collettivi, associazioni, organizzazioni sindacali e singoli e singole, il Comune di Bari ha deciso di far finta di nulla e tirare dritto verso una soluzione all'insegna del razzismo istituzionale e dell'emarginazione».

Questi profughi, quasi un centinaio, vivono in alcune tende allestite nel capannone dopo il trasferimento il 13 novembre dello scorso anno dall'ex convento di Santa Chiara per un incendio che aveva reso inagibili alcuni piani. Una soluzione quindi d'emergenza che però alla fine è diventata cronica con tutti i disagi del caso. Più volte i migranti hanno denunciato lo stato di degrado delle tende e del capannone e condizioni igienico-sanitarie precarie.

Solo un mese fa una ventina di ospiti, in maggior parte famiglie con donne e bambini, è stata trasferita a Villa Roth nel quartiere Carrassi per assicurare una permanenza più dignitosa. «Ma Villa Roth - sottolineano nella nota i collettivi di Rivoltiamo la precarietà - è stata riaperta repentinamente dopo la figuraccia rimediata su scala nazionale dal Comune di Bari a seguito della visita di Cecilia Strada alla tendopoli. È la dimostrazione che quando c'è la volontà politica di trovare soluzioni alternative ai ghetti, scompaiono magicamente tutti i vincoli economici e tecnici».

Palazzo di Città ha recentemente aggiudicato la fornitura e l'allestimento dei moduli abitativi in prefabbricato, che molto probabilmente saranno sistemati in un'area a ridosso della Fiera del Levante. Il bando di gara è stato infatti aggiudicato di recente grazie a un milione e 200mila euro finanziato dal Ministero all'Interno. (fra. petr.)

QUADRETTI SELVAGGI

Salvato gattino che si credeva un topastro

Viveva nelle fogne di via Dante



SEPOLTO VIVO Il gattino compare fra le grate della caditoia in via Dante 25. In basso, il portiere interista Giovanni Colaiaanni

di ALBERTO SELVAGGI

L'ecosistema è sconvolto. Le zanzare ronzano e di notte pungono durante l'inverno informi. I rettili lasciano i rifugi senza far differenze tra novembre e giugno.

Per cui non dobbiamo meravigliarci se a Bari, nel centro, culla dei negozi sopravvissuti, un gattino sia spuntato dal sottosuolo attraverso una grata Eaap perché si credeva una zoccola.

Il racconto. Alle 8.30 di martedì scorso il portiere Giovanni Colaiaanni, marchiato di simbologia interista, compresa cintura, arriva dal Quartiere (o Cep) a bordo del suo Scarabeo per prendere servizio nel gabbiotto di via Dante 25, come ogni giorno. In quel tratto di strada, a ridosso di via Melo, un felino nel luglio 2010 mandò in tilt il traffico perché si murò in un motore d'automobile, nella fine febbraio scorso s'aprì il giallo del delitto di un gecko sotto l'acquazzone. Ma convivere con un mondo al rovescio è un'altra questione: «Miao miao...». Colaiaanni ode gnauili dalla caditoia di raccolta delle acque sulla strada accanto al portone. Mena l'occhietto di volpe e scorge un gattino bigio sepolto vivo che dimena gli artigli attraverso le feritoie della grata di ghisa. Giunge una signora: «Madonna!». Il felide ci è forse finito infilandosi nella bocca di lupo (apertura lungo il cordolo del marciapiede) sul lato opposto, dalle quali solitamente i ratti fanno cucù, e percorrendo tubazioni fino al pozzetto sotto l'apertura.

Uno, due, tre, trenta curiosi. Giovanni: «Chiamiamo i rinforzi». Ecco i pompieri, i volonterosi dell'Acquedotto. Area transennata, strisce biancorosse: «Signora, di qui non si passa, salvataggio in corso». Il micino, due o tre mesi, a occhio, dilagava atterrito nel buio di fogna men-

te si dà giù di scalpello per sradicare dall'asfalto la copertura. Scoperchiata la tomba, si posano latte, teste di pesce, leccornie di gattare nel vano raccolta per spingere l'animale a risbucare dal tubo. Ma dea Bastet, della quale i gatti in Egitto erano visioni, non è più: «Sì è persa nel labirinto» «È morto».

Invece no. Alle 13 del giorno seguente Giovanni mentre getta carta nel bidone ascolta miagolii d'oltretomba. Alle 16.30 anche i vigili urbani si catapultano nell'apertura. Folla, spintoni. Arriva Mario De Giglio (Lav), ore 17.30, acchiappagatti con 52 salvati già in adozione, abbandona, ritorna, dalle 22 alle 24 si scruta con la videocamera a led il percorso del mondo di sotto. Mancano la Nasa, i robot e le Teste di cuoio. Con i cellulari la gente attiva richiami sonori alla voce «Gatti piccoli piccoli» su Youtube. Il roditore-felino sbuca un istante, «prendilo!», col cavolo, fugge. «Dategli un topo vivo!» «Bloc-catelo con la colla Attak» «Quello vuole la mortadella» «Lo avete traumatizzato!» «Sì, chiama lo psicologo» «Fosse stato un bambino non c'era 'sta follia».

Il giovedì alle 7 il salvagatti torna sul posto. Alle 8.30 il portiere armeggia finanche un manufatto per tappare, dopo l'eventuale sortita, il buco di fuga. «È stramorto, smettetela!».

Macché, micio-topo riappare, arruffato, mangiucchia tonno con far dissepolto ma si rintana proprio mentre Mario quasi lo afferra per la collottola, come una te-stuggine baffuta: «Nooo!» esclama il capannello gattofilo. Ore 17.20, sgraffigna anche un wurstel: dell'allarme carni lavorate dell'Oms non sa nulla.

Venerdì, altre apparizioni, pallina di stagnola legata a uno spago per attirarlo col gioco. Finché ieri, dopo un appuntamento di ore, alle 17.40 Mario «Numero uno» lo afferra urlante e imbizzito grazie a uno specchio e a un tocco di provolone.

E così finisce la storia del gattino che si credeva una zoccola.



CUOR D'ORO Eroico agente si infila nella caditoia per salvare il «micio-ratto» dalle fogne del Murat

L'ASSOCIAZIONE «DEI DELL'ACQUA PUGLIA ONLUS» DEBUTA CON LE PRIME CINQUE UNITÀ CINOFOLE ESPERTE

Il cane e l'uomo, coppia perfetta per salvare una vita in mare

ALESSANDRA MONTEMURRO

● Si chiamano Carmela e Sasha, Rocco e Camilla, Mariasole e Pan, Francesco e Dafne, Nicola e Dr. Quincy. Sono le cinque unità cinofile esperte, tutte con brevetto per il salvataggio nautico, che fanno parte della neonata squadra dell'associazione «Dei dell'Acqua Puglia Onlus».

Già operativa in Piemonte, Lombardia, Sardegna, Abruzzo-Molise e Liguria, l'associazione ha scelto la Puglia per aprire la sua settima sede nazionale come scuola di salvataggio nautico e volontariato con cani. Grazie all'interesse dimostrato da Saverio Martiradonna che si è impegnato anima e corpo in questa attività dopo un'esperienza maturata con un'altra associazione dello stesso tipo da cui si è allontanato, a causa di divergenze sulla conduzione dell'attività svolta, l'idea oggi è realtà.

«Negli anni i nostri amici a quattro zampe ci hanno insegnato davvero tanto - dice Martiradonna - e



SALVATAGGIO Cane e conduttore: Dafne e Francesco

noi vogliamo partire dalle esperienze vissute con loro per acquisirne nuove mediante una formazione rivolta sia ai cani sia ai loro conduttori. Per questo è fondamentale, nel percorso che abbiamo ideato, non solo l'attenzione alla formazione ma anche quella al benessere del cane e del suo padrone che devono lavorare insieme per rag-

giungere il miglior risultato possibile».

Anche per questo l'associazione ha avviato dei corsi per cane e conduttore, che si tengono tutti i sabato mattina (almeno finché il tempo lo consente) al lido San Francesco a partire dalle 10 (info: deidellacqua-puglia@gmail.com). L'appuntamento per Terranova, Labrador,

Golden Retriever a partire dai tre mesi di età (sono queste le razze più propense a lavorare al salvataggio). Tra i requisiti necessari buone doti acquatiche e carattere mansueto. I corsi si dividono tra lezioni a terra, in acqua e di primo soccorso veterinario. Il tutto si conclude con un esame finale per il rilascio del brevetto di unità cinofila da soccorso nautico. Per accedere all'esame come unità cinofila però è necessario che anche il conduttore possieda un brevetto per il salvataggio o sia un operatore per il soccorso acquatico della Croce Rossa.

«Quando ci sono di mezzo la vita e il benessere delle persone con cui si andrà ad operare e prima ancora di quelle che lavorano e degli animali che fanno soccorso è fondamentale rispettare tutte le regole - sottolinea Saverio -. Per questo con la nostra associazione abbiamo deciso di fare un passo alla volta acquisendo tutte le competenze e saremo felici se in tanti sceglieranno di unirsi a noi in questo cammino. Noi li aspettiamo».



CRONACA TERLIZZI

Emergenza sangue, stamattina giornata speciale dedicata alla donazione

Fino a tarda mattinata donazioni al Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Michele Sarcone"

DONAZIONE OSPEDALE SARCONE SANGUE DONAZIONE TERLIZZI

REDAZIONE TERLIZZIVIVA
Domenica 8 Novembre 2015 ore 10.09

Domenica 8 novembre, fino a tarda mattinata, presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Michele Sarcone" di Terlizzi si svolgerà la nuova giornata della donazione del sangue, organizzata dalla sezione locale della Federazione Pugliese Donatori Sangue.

L'appello è certamente rivolto a tutta la cittadinanza di cuore e buona volontà affinché il Centro Trasfusionale dell'ospedale – purtroppo quasi sempre chiuso – torni a brillare almeno in questi momenti d'incontro. L'appello alla donazione è ancora più sensato e accorato laddove si noti che è in atto una nuova **"emergenza sangue"**, che stavolta si chiama "West Nile Fever". **La febbre del Nilo Occidentale** è una malattia provocata dal virus West Nile (West Nile Virus), isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, appunto nel distretto West Nile (da cui prende il nome). Il virus è diffuso in Africa, Asia occidentale, Europa, Australia e America. I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare, le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo. Il virus infetta anche altri mammiferi, soprattutto equini, ma in alcuni casi anche cani, gatti, conigli e altri: sembra che il virus sia stato infatti trasferito dai cavalli agli esseri umani attraverso banali punture di zanzare.

Il problema è che nella città di Lecce si è sviluppato un focolaio importante di questo virus: per tal motivo nessun abitante della città potrà donare sangue fin quando la minaccia sarà estinta; inoltre dall'Asl Bari fanno notare come chiunque abbia soggiornato anche per una sola notte nella città salentina, non possa donare sangue per 40 giorni. La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo. Non esiste un vaccino per la febbre West Nile. Attualmente sono allo studio dei vaccini, ma per il momento la prevenzione consiste soprattutto nel ridurre l'esposizione alle punture di zanzare.ù

Nicolò Marino Ceci





domenica 08 novembre 2015 Attualità

Solidarietà

Oggi la undicesima giornata della donazione del sangue

Domenica 8 novembre 2015, dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione

di LA REDAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma dello Staff della Federazione Pugliese Donatori Sangue.

"Domenica 8 Novembre 2015, dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione. Ricorda di portare sempre con te la Tessera Sanitaria. Si può donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli."



Donazione sangue © n.c.



domenica 08 novembre 2015 Attualità

Per maggiori informazioni sul regolamento e sui premi del concorso si può consultare il sito www.federazionepugliesedonatoridisangue.it

Guida sicura, la Fidas promuove un concorso per i giovani tra i 18 e i 23 anni

In palio 100 corsi di guida sicura all'autodromo romano di Vallelunga. Stamattina, intanto, dalle 8 e 30 alle 11 e 30 presso l'ospedale "Sarcone" si svolgerà la giornata del donatore

di **LA REDAZIONE**

Oggi, domenica 8 novembre, si terrà un'altra giornata del donatore Fidas. Presso l'ospedale "Sarcone" una equipe medica, coadiuvata dai volontari dell'associazione, sarà a disposizione di quanti vorranno generosamente donare il sangue dalle ore 8 e 30 alle 11 e 30 circa.

Intanto la Fidas, in collaborazione con la Federazione Pugliese Donatori del Sangue (Federata Fidas) e Automobile Club d'Italia, sta promuovendo il concorso "I Donatori Fidas scendono in pista". L'estrazione a premio è destinata ai giovani di età compresa tra i 18 e i 23 anni muniti di patente B che siano iscritti

alle liste dei donatori in qualsiasi sezione Fdps-Fidas e ha l'obiettivo di promuovere la cultura della donazione del sangue e degli emocomponenti, ma si propone anche di arricchire il percorso di educazione alla responsabilità del cittadino - in particolare nelle istituzioni scolastiche con cui l'associazione già collabora - con campagne di promozione della guida sicura. Una delle cause primarie della continua necessità di sangue ed emocomponenti, infatti, è l'alto tasso di incidenti stradali.

In palio, per cento tra i giovani partecipanti, un corso teorico-pratico di Guida Sicura presso l'Autodromo Acì Vallelunga (Roma). Per maggiori informazioni sul regolamento e sui premi del concorso si può consultare il sito www.federazionepugliesedonatoridisangue.it, o inviare una mail all'indirizzo fidas_fdps@yahoo.it.



logo fidas © fidas

TURI UNA FAMIGLIA (CON UNA BAMBINA DI 4 ANNI) SI È INSEDIATA IN UN APPARTAMENTO DESTINATO AD ALTRI MENO ABBIENTI

Un alloggio del Comune occupato abusivamente

«L'abbiamo fatto per necessità, stanchi di convivere con i topi»

Turi - A Palazzo di città Lapide per ricordare i Caduti

■ **TURI.** Apposta una lapide sul muro esterno del Municipio in piazza Silvio Orlandi. Tutto si configura a seguito delle celebrazioni commemorative per il 4 novembre scorso. Su quella parete fu affissa nel 1936 una targa durante il periodo fascista su cui compare la scritta «ai caduti di Adua finalmente vendicati». Una frase molto dura che non si accetta più per il suo spirito vendicativo da parte di un regime che andava in Africa a occupare quelle terre con una politica neocolonialista con stragi e violenze a danno di popoli erroneamente considerati inferiori. Quella targa per molti anni nel secondo dopoguerra è stata oggetto di attenzioni perché urtava la suscettibilità di molti. Il consiglio comunale, lo scorso 15 giugno, ha approvato a maggioranza l'idea di apporre accanto alla prima, una seconda targa. È stampato il primo comma dell'art. 11 della Costituzione: «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». [val.sgar.]



La cerimonia di scopertura

VALENTINO SGARAMELLA

● **TURI.** «Due notti fa abbiamo visto con mia moglie diversi topi che camminavano sul lettino dove dormiva mia figlia di 4 anni, saltellando sulle gambe; non ci ho visto più e siamo fuggiti via da quell'inferno». S.T., 31anni e M.S., coetanea, da 4 anni combattevano con i topi dopo aver occupato abusivamente l'abitazione ormai abbandonata del custode dell'ex macello comunale in via Cisterna.

Sono senza un lavoro e senza una fissa dimora. L'uomo non è certo un fannullone. Ha lavorato per anni presso un'azienda agricola. Poi, la crisi e gli esuberanti con il licenziamento. Da allora, vaga cercando di sbarcare il lunario. Come San Giuseppe nella Sacra famiglia si mette alla ricerca di un luogo dove potere dormire con sua moglie e una bimba. E la prima occupazione abusiva è dell'ex appartamento adiacente al mattatoio comunale. Ora questo nuovo «trascocolo». Ci conduce da lui Carmine Catalano, sindacalista di Confasal comunicazioni che si occupa in città di situazioni di disagio al limite. «Vada a vedere e troverà topi morti», dice S.T. Non basta. «Accanto c'è un canile rifugio con cani randagi, molti dei quali infetti ed io ho una bambina piccola», urla l'uomo disperato. Non basta ancora. «Dovete sapere che in quello spazio di notte malavitosi vanno ad esercitarsi con le armi ed avevamo paura». E per finire: «in quell'area scaricano amianto».

Ed ora, infuriato, con sua moglie si trova in questo appartamento che, ironia della sorte, è in via della Libertà. L'appartamento è proprietà del Comune ed è

già stato in concessione ad un'altra persona meno abbiente che per motivi di salute lo avrebbe abbandonato. «Vado dai sindaci da anni, Enzo Gigantelli, poi Onofrio Resta e ora Menino Coppi, mi dicono sempre che bisogna pazientare e che si stanno attivando». S.T. sa bene che la sua è un'occupazione abusiva. «Dovranno trasportarmi con la forza, a me e la bambina perché noi da qui non ce ne andiamo». Catalano: «il comitato Turi futura che rappresento è indignato perché siamo in un sistema in cui non c'è legalità». Poi aggiunge: «dopo 17 anni, siamo riusciti a stilare una graduatoria definitiva per dare un alloggio popolare a 33 famiglie turesi ma attendiamo la graduatoria definitiva da due anni, l'amministrazione comunale sottovaluta la situazione».

Il sindaco spiega: «S.T. ha fatto male ad occupare abusivamente l'appartamento; tra pochi giorni sarà resa pubblica finalmente la graduatoria definitiva per gli alloggi popolari». Coppi continua: «il problema è che non è l'unico a vivere una situazione difficile e se consentiamo loro di occupare gli alloggi si ribellano gli altri giustamente: ho già chiamato il comandante della polizia municipale». Il sindaco ricorda: «negli anni passati non è mai stata stilata la graduatoria, noi speravamo di fare anche più velocemente ma la benedetta burocrazia ha tempi lunghi». Infine: «quella casa non è vuota, la persona residente è in una casa di riposo ma mobili e vestiti sono lì e l'occupazione diventa un reato». Preannuncia interventi regionali per la costruzione di nuovi alloggi.



PUTIGNANO IL PROGETTO RESO POSSIBILE GRAZIE ALLA RETE CITTADINA DEL «BANCO ALIMENTARE»

Aiuti alimentari ai bisognosi il Comune individua 80 famiglie

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Inverno meno difficile per alcune famiglie. Sono infatti 80 i nuclei familiari individuati dai Servizi sociali, che riceveranno ogni mese generi alimentari di prima necessità. Un obiettivo voluto raggiunto dall'assessore alle Politiche sociali, Gianluca Miano, sostenitore del principio di sussidiarietà circolare e dei contratti di rete. L'operazione è stata resa possibile dalla costituzione della rete comunale del «Banco alimentare» formata da l'Unitalis, che mette a disposizione la propria sede; l'associazione di protezione civile «Oper», capofila della rete comunale e il Gruppo di volontariato Vincenziano che si occuperà della distribuzione.

Tre realtà associative da sempre in prima linea nel campo della solidarietà, che non avranno somme da dividersi. I fondi a disposizione serviranno esclusivamente per coprire le spese di servizio. «Come assessore non ho la capacità di distribuire, né di raccogliere ben alimentari - spiega così il suo concetto l'assessore - Abbiamo sul territorio due Banchi alimentari: uno con sede a Bitonto che serve la Caritas, l'altro è il Banco alimentare di Puglia Onlus a Taranto, impegnato nella raccolta delle eccedenze di prodotti agroalimentari che distribuisce a enti che si occupano di aiutare i più bisognosi. Inizialmente - continua Miano - abbiamo creato rapporti con quest'ultima ma ci siamo resi conto che rischiamo di sovrapporci al Banco della caritas. E' bastato creare un'intesa, un collegamento, e ci siamo coordinati. L'intento, che stiamo mettendo in atto, è di distribuire quanto più possibile in maniera uguale e trasparente».

Il Banco alimentare è finanziato con 20mila euro dal Piano di zona per aiutare famiglie



indigenti ed è regolato da una convenzione che l'Ambito di Putignano ha sottoscritto lo scorso luglio con «Noi per» di Castellana; «Noci banco solidale» di Noci; Caritas parrocchiale «S. Giorgio Martire» di Locorotondo; le Vincenziane di Alberobello oltre quelle, già citate di Putignano. Un pool di associazioni solidale, ben disposto a fare rete con altri sodalizi per uno scopo comune. Intanto l'assessore pensa già a creare una cabina di regia che ottimizzi questo coordinamento e costituisca un fondo per far sì che, con il coinvolgimento di altre associazioni, si possa incanalare in un'unica direzione i fondi raccolti che si fanno comunque, per acquistare quei prodotti che il Banco alimentare non passa.

SOLIDARIETÀ
Dai Servizi sociali individuate 80 famiglie che riceveranno aiuti alimentari

CASTELLANA STAMANE

«Aperitivi culturali della domenica» con le chiese rupestri

EMANUELE CAPUTO

● **CASTELLANA.** L'associazione Pro Loco «ci prende gusto» nel riscoprire le bellezze artistiche e architettoniche di Castellana e, dopo il buon riscontro dell'originale visita guidata al cimitero dello scorso primo novembre, torna alle 10.30 di oggi, con «gli aperitivi culturali della domenica».

Oggetto di questo primo incontro della serie sarà la chiesa rupestre dedicata della Madonna della Grotta costruita, presumibilmente nel XVII secolo, sul nucleo originario composto da una grotta naturale, scavata dalle acque di un fiume sotterraneo poi ritirato, e ampliata dall'uomo in epoche successive ma mai terminata poiché priva di coperture e con solo tre delle sei cappelle voltate a botte. Attualmente l'edificio, articolato su due livelli, è posto a circa nove metri sotto il piano del calpestio e si affaccia su un piccolo sagrato, in cui si accede da una ripida scala che fu costruita solo nel secondo dopoguerra. La chiesa superiore è composta da una navata unica affiancata da tre cappelle per lato, quella inferiore invece è formata da un primo vano seminterrato, su cui si affacciano due matronei, e dalla chiesa naturale.

I visitatori si raduneranno in via Serritella dove il giornalista Piero Longo, fra i principali animatori dell'associazione Pro Loco, illustrerà lo spirito dell'iniziativa e introdurrà l'intervento dell'arch. Viviana D'Ambrosio autrice di un progetto di ipotesi di restauro della chiesa già presentato alcuni anni fa dalla Pro Loco in occasione di una rassegna di cinema all'aperto. Progetto di riqualificazione che sarà consegnato all'assessore alla Cultura Maurizio Pace con l'auspicio di una tempestiva realizzazione.

le altre notizie

MODUGNO

IL 35ENNE ERA AI DOMICILIARI

Droga in casa, arrestato dai Cc

■ Nonostante fosse agli arresti domiciliari non ha rinunciato a detenere cocaina in casa. Per questo, un pregiudicato 35enne di Modugno, arrestato dai Carabinieri della Compagnia, dovrà difendersi dall'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di una perquisizione eseguita nell'abitazione, i militari hanno rinvenuto, in un barattolo riposto in un mobile del soggiorno, 6 dosi di cocaina e 1.750 euro in contanti. Vistosi scoperto, l'uomo ha cercato di giustificarsi, ma l'arresto è scattato ugualmente. La Procura della Repubblica di Bari ha disposto per lui gli arresti domiciliari. La cocaina e il denaro, ritenuto il ricavo dell'illecita attività, sono invece stati sequestrati.

VALENZANO

OGGI LA CERIMONIA DI DEPOSIZIONE

Corona al monumento ai caduti

■ Una settimana in onore delle forze armate, nel segno del ricordo e del patriottismo. Sono state numerose le iniziative messe in cantiere dall'amministrazione guidata dal sindaco Antonio Lomoro. Per quest'oggi è previsto l'ultimo degli eventi in programma. In mattinata, a partire dalle 10 circa, omaggio floreale al monumento del Bersagliere in via Di Vittorio, cui seguirà la deposizione della corona al monumento ai Caduti in largo San Francesco, per finire con la commemorazione al Sacello dei Caduti presso il cimitero monumentale. Infine, in serata, alle 19, nella chiesa di Santa Maria di San Luca, concerto del corso «Stelle alpine» della sezione Ana di Bari, diretto dal maestro Paolo Romano.

“La DONNA al CENTRO – Prevenire è Vivere” – Forum lunedì 9 novembre 2015 a Trani con la partecipazione dell’oncologo Francesco Schittulli

Aggiunto da [Redazione](#) il 8 novembre 2015



Sarà la Sala Conferenze di Palazzo San Giorgio a Trani, ad ospitare “La DONNA al CENTRO – Prevenire è Vivere” il Forum, organizzato dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) Sezione Provinciale di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la CESVIM Academy Group ed il Patrocinio della ASL BAT, la Provincia di Barletta Andria Trani ed il Comune di Trani, **in programma lunedì 09 novembre dalle ore 10,00**. Uno dei luoghi simbolo della ricettività congressuale dell’impegno sociale della città di Trani, il Palazzo San Giorgio, ospiterà “LILT for Women – Campagna Nastro Rosa”, promossa dalla LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e Patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute, e che per quest’anno ha come testimonial la giovane cantante Anna TATANGELO. In ottobre, e quest’anno anche in novembre, i monumenti delle città più importanti d’Italia si vestono del colore che da sempre identifica il genere femminile. Una sorta di “fil rose” che unisce idealmente la penisola da nord a sud, con edifici, fontane, piazze, teatri, tutti illuminati a testimoniare che, grazie a un’efficace e corretta prevenzione, la malattia tumorale si può e si deve vincere. Il rosa sarà la nuance che caratterizzerà la mattinata di lunedì nella cittadina del nord barese. Molte le forze sinergiche in campo a partire da un’installazione di forte impatto visivo a cura di Kaigò. La città di Trani dimostra ancora una volta di essere sensibile e attenta alle campagne di prevenzione che coinvolgono il genere femminile. Il Forum infatti si terrà alla presenza di **Amedeo BOTTARO**, sindaco della città di Trani, di **Francesco SPINA** Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, e di **Ottavio NARRACCI**, direttore generale della ASL BAT. L’iniziativa, promossa e ideata da **Michele CINIERO**, **Presidente della LILT** Sezione Provinciale di Barletta Andria Trani con il Patrocinio del Comune di Trani, della Provincia Barletta Andria Trani e della ASL BAT ha lo scopo di sensibilizzare nel nostro territorio un numero sempre più ampio di donne sull’importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori alla mammella. Saranno trattati temi quali: Autopalpazione del seno, Visita Senologica, Prevenzione del Carcinoma Mammario, Prevenzione del Carcinoma della Cervice Uterina, Prevenzione del Melanoma e Sana Alimentazione. Interverranno i relatori **Pasquale CARPAGNANO**, Chirurgo Oncologo – Dirigente Medico del Poliambulatorio ASL BT, **Carmen FIORELLA**, Dermatologo ASL BT, **Milena CORTELLINO**, Biologa Nutrizionista e le Volontarie LILT che gestiranno un desk informativo dedicato alla possibilità di associarsi alla LILT. Sarà l’occasione per il Senologo-Oncologo Prof. **Francesco SCHITTULLI**, Presidente Nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con il suo intervento conclusivo, di sensibilizzare tutte le donne ad una maggiore prevenzione, visto che oggi giorno le percentuali di guarigione sfiorano il 90%. Lo scopo è quello di motivare la comunità locale, a partire da tutte le iscritte ai Corsi di Formazione Professionale per Estetiste e Parrucchiere della CESVIM Academy (ben 250), in nome del suo Direttore Giuseppe FACONDA, a recarsi presso gli ambulatori LILT dove effettuare visite senologiche gratuite nell’ottica della prevenzione oncologica.

Nonostante la costante, crescente incidenza di questa patologia, si registra tuttavia una – sia pur lenta, ma progressiva – diminuzione della mortalità, grazie ad una sempre più corretta informazione sulla importanza della diagnosi precoce, rivelatasi strategicamente determinante e vincente in termini di guaribilità. Si stima che in Italia sono circa 48.000 annui i nuovi casi di cancro della mammella. L’aumento dell’incidenza del tumore al seno è stata pari ad oltre il 15% negli ultimi sette anni. In particolare, è stato registrato un incremento, in età compresa tra i 25 e i 50 anni, di circa il 30%. Si tratta di una fascia di età oggi “esclusa” dal programma di screening previsto dal Servizio Sanitario Nazionale, **riservato alle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni**. È anche per tali ragioni che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con la “**Campagna Nastro Rosa**”, cura e promuove la cultura della prevenzione come metodo di vita, affinché tutte le donne si sottopongano a visite senologiche periodiche, consigliando loro – a partire dai 40 anni di età – di effettuare regolari controlli diagnostici clinico-strumentali. **Oggi, la guaribilità del cancro del seno si è attestata intorno all’80-85%**. Ma il 15-20% delle pazienti che affrontano la malattia non riescono a superarla. Peraltro il cancro della mammella non è da considerare come una singola malattia, presentando un comportamento biologico e prognosi differenti. Identificare correttamente le caratteristiche biomolecolari del tumore apre le porte a nuove possibilità terapeutiche, sempre più appropriate e mirate per il relativo trattamento. I 400 punti di Prevenzione delle 106 Sezioni Provinciali LILT – su tutto il territorio nazionale – sono a disposizione per informazioni, divulgazione di opuscoli, visite senologiche e controlli diagnostici clinico-strumentali.

Michele Ciniero
Presidente



domenica 08 novembre 2015 Cultura

Il 6 novembre per Corato è stata una giornata importante per la lotta contro la violenza di genere. Finalmente il Centro antiviolenza RiscoprirSi di via Tuscolana ha aperto le porte alle donne

Palma Lavecchia e Beba, una "chiacchierata tra le rose rosse" delle donne che non hanno voce

«Storie che si assomigliano un po' tutte» ha confermato Palma Lavecchia che ormai riconosce «dagli occhi» le donne che davvero hanno bisogno di aiuto. Quelle a cui non si può dire «torna domani» quando vogliono denunciare



Palma Lavecchia e Beba, una "chiacchierata tra le rose rosse" delle donne che non hanno voce © CoratoLive.it

di MARIANNA LOTITO

Il 6 novembre per Corato è stata una giornata importante per la lotta contro la violenza di genere. Finalmente il Centro antiviolenza RiscoprirSi di via Tuscolana ha aperto le porte alle donne per aiutarle ad uscire da situazioni di sofferenza. Un luogo importante per trovare il coraggio di denunciare, così come ha fatto Beba, la protagonista del libro firmato da Palma Lavecchia.

Venerdì sera lo Sporting Club ha ospitato l'autrice di "Mi chiamo Beba" insieme alla Fidapa Bpw Italy. Una conversazione guidata dal giornalista Carlo Sacco a cui hanno preso parte anche Patrizia Lomuscio, presidente del Centro Antiviolenza, il sindaco Massimo Mazzilli, Adele Mintrone, assessore alle politiche sociali e pari opportunità del Comune di Corato, Grazia De Palma Caiati, referente della comunità educativa Sant'Antonio. Una "chiacchierata tra le rose rosse" di quelle donne che non ci sono più.

«Forse la storia non ci ha insegnato ancora abbastanza» ha detto la Mintrone per chiarire che l'obiettivo a lungo termine dell'amministrazione è quello di *«creare una coscienza nuova, ampliare la cultura di genere anche attraverso incontri nelle scuole e con le associazioni di pubblica assistenza»*.

«Ci stiamo adoperando anche per mettere in campo altre misure di aiuto. Siamo impegnati su un progetto per dare alle donne uno spazio in cui possano mettere a frutto le loro abilità» ha aggiunto il sindaco partendo dalle tante storie che arrivano al Palazzo di città nelle ore di ricevimento. *«Dove c'è minore emancipazione si annidano i problemi più gravi - ha riferito il primo cittadino - perché la dipendenza economica viene spesso utilizzata come ricatto»*.

«Storie che si assomigliano un po' tutte» ha confermato Palma Lavecchia che ormai riconosce *«dagli occhi»* le donne che davvero hanno bisogno di aiuto. Quelle stesse a cui non ci si può permettere di dire *«torna domani»* quando si recano in caserma o in commissariato per fare denuncia. Perché *«quella donna potrebbe non trovare più il coraggio di tornare»*.

Una percezione confermata anche dal comandante della stazione dei carabinieri di Corato, Pietro Zona: *«nel momento in cui si raccoglie una denuncia si può già percepire se si tratta di un caso in cui la donna ha bisogno di protezione. Grazie a realtà come il Centro Riscoprirsi ci sentiamo accompagnati in questo compito mai semplice»*.

Secondo Lavecchia nel momento in cui la donna deposita la denuncia *«deve anche essere aiutata a capire cosa la attende dopo»*.

Non di rado capita che la donna utilizzi la motivazione della violenza subita anche per allontanare i propri figli dal padre. *«È quello che racconto ne "Il principe Anselmo" - ha chiarito Lavecchia - scrivendo la storia della separazione secondo il punto di vista maschile. Prima di scrivere ho percepito il dolore dei padri allontanati ingiustamente dai figli. Sono i casi di paternità alienate a cui difficilmente si troverà un rimedio sano»*.

«Dobbiamo riconoscere in maniera onesta che non sempre le donne dicono la verità anzi, capita che usino i figli per ricatto» ha suggerito Grazia De Palma mirando alla salvaguardia dei minori.

Se le "marocchine" della Ciociaria, le cinquanta ore di libertà che i militari si guadagnavano a discapito delle povere donne, possono sembrare una realtà lontana nel tempo e nello spazio, così non è per le storie affidate allo "scrigno" che un tempo veniva aperto nella libreria Anima Mundi.

Un "cassa forte" di sofferenza e dolore, di amore sano e malato, che riconsegna a tutti una grande verità: *«se qualcuno ti fa male la prima volta è colpa sua, se ti fa male la seconda volta la colpa è anche un po' tua»*.